EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 83 - Numero 79

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-041 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 3 - Martedì 4 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.a.r.: Torino, via Roma 80, tel. 40-041 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (tun. 650) posiz. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (tun. 650) il mm - Necrologi L. 200 (tun. 900) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun. 1300) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Cedole arretrate: prezzo doppio - Vendite estero ed lunedì (spediz. aeree per i Paesi contrass. con asterisco): argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; Spagna pts 15; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Mentre i negoziati di Evian appaiono in pericolo

Tragici attentati a Parigi rinfocolano l'odio politico

Elementi fascisti fanno esplodere un ordigno contro la casa del senatore Mitterand - Nordafricani attaccano con bombe e mitra posti di polizia: 3 morti e 11 feriti - Imminente la liberazione di Ben Bella?

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Quattro attentati hanno mobilitato la polizia parigina durante la notte fra sabato e domenica. Vasta ripercussione politica ha destato uno di essi compiuto contro la casa del senatore François Mitterand, da terroristi di estrema destra che vogliono in tal modo la loro rabbia dinanzi alle prospettive di trattative per la pace in Algeria, le quali appaiono soltanto ritardate ma non annullate.

Gli altri attentati sono stati compiuti dagli uomini del Fronte di liberazione nazionale algerino contro tre posti di polizia adibiti particolarmente alla sorveglianza degli algerini stessi. Il gesto terroristico contro la casa dell'ex senatore François Mitterand (che già due anni fa subì un attentato: la sua auto fu colpita a raffiche di mitra) non ha fatto, per fortuna, alcuna vittima. Tutti gli inquilini della casa erano assenti per trascorrere in campagna i tre giorni delle vacanze pasquali ed erano al loro posto soltanto i portinai che verso le 2,30 furono svegliati da una forte esplosione e da una pioggia di vetri rotti che cadevano sul loro letto. Si alzarono precipitosamente e uscirono per vedere cos'era successo.

Una grossa pietra che costituiva lo scalino dell'ingresso era stata sollevata, il portone scardinato, il marciapiede era cosparso di detriti.

Nella casa del senatore François Mitterand abita anche l'ex ministro Henry Frenay, da parecchi anni ritiratosi dalla vita politica, ma che di recente ha preso posizione in favore di una soluzione federale dell'Algeria, rimproverando a De Gaulle di aver permesso il fallimento delle trattative di Melun nell'autunno dello scorso anno.

Ma non è di certo contro di lui che si è sfogata la rabbia degli attentatori: è contro François Mitterand, varie volte ministro, senatore dal 1952 e che sostiene la necessità di trovare rapidamente una soluzione al problema algerino tenendo conto delle aspirazioni arabe all'indipendenza.

Più tragici sono stati gli altri tre attentati conclusisi complessivamente con tre morti e undici feriti.

Il primo ha avuto per obiettivo il posto di guardia della polizia ausiliaria, composto esclusivamente da nordafricani, in una strada vicino alla piazza d'Italia, dove i residenti arabi sono abbastanza numerosi. Sei uomini, che sembravano passeggiare tranquillamente, hanno scagliato all'improvviso due bombe contro il posto di polizia e sono quindi fuggiti proteggendo la loro ritirata con raffiche di mitra che avevano nascoste sotto gl'impermeabili. Rispondevano immediatamente le raffiche dei poliziotti, che inseguivano anche l'inseguimento.

Dieci uomini cadevano e quando l'autoambulanza arrivò trovò tre morti (due aggressori e un agente algerino) e sette feriti, fra cui un brigadiere e un agente francese e cinque agenti algerini. Gli altri quattro aggressori erano riusciti a dileguarsi nel dedalo costituito dalle viuzze strette del quartiere.

Press'a poco alla stessa ora altri due posti di polizia erano attaccati ai piedi di Montmartre, nel Boulevard de la Chapelle e nel quartiere della «Goutte d'or», che è una specie di Casbah parigina. Gli aggressori arrivarono in automobile. La macchina si fermò improvvisamente davanti al posto di polizia, un uomo scese e scagliò una bomba nel locale, mentre due compagni lo proteggevano col mitra dai finestrini, poi risalì rapidamente a bordo dell'auto, che fuggì a tutta velocità. Tre agenti francesi e un algerino furono feriti. L'attentato contro il posto di polizia della «Goutte d'or», invece, fallì perchè la due bombe scagliate dagli aggressori, per fortuna, non esplosero.

Circa la conferenza franco-algerina, che dovrebbe incominciare ad Evian il 7 aprile, si è attenuato il pessimismo sorto due giorni fa, in seguito alla presa di posizione del governo provvisorio algerino, che dichiarò di non poter iniziare le trattative se la Francia molla sullo stesso piano il Fronte di liberazione nazionale algerino e il Movimento nazionale algerino. Si osserva infatti che il principio delle trattative non è rimasto in discussione, ma che il Fln chiede soltanto da parte di Parigi una chiarificazione circa la qualifica delle trattative stesse, le quali dovrebbero essere legate al caso Ben Bella.

A proposito di Ben Bella, i suoi avvocati, che gli hanno fatto visita ieri, hanno dichiarato: «Ci sarà forse qualcosa di nuovo da martedì in poi».

L. Mannucci

La signora Gonzales, proprietaria dell'edificio di rue Quymer al quarto piano del quale abita il ministro François Mitterrand, indica il punto in cui è esplosa la carica di dinamite che ha danneggiato il marciapiede e il portone (Telefoto a «Stampa Sera»)

In volo a Ginevra l'emissario algerino

ROMA, lunedì mattina.

L'emissario del fronte di liberazione nazionale Taleb Boulharouf, è partito ieri all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Tunisi e diretto a Ginevra. Richiesto se i rappresentanti algerini saranno presenti all'incontro del 7 aprile ad Evian, Boulharouf ha dichiarato che dipenderà dalla posizione francese: «cioè, se i francesi saranno favorevoli ad una discussione senza equivoci».

Pasqua con la neve a Mosca

Mosca, lunedì mattina.

I residenti stranieri a Mosca hanno festeggiato ieri la Pasqua con una novicata. Cerimonie secondo il rito occidentale si sono svolte all'ambasciata francese e nella sola chiesa cattolica della capitale. Come è noto la Chiesa ortodossa russa ha celebrato ieri la Domenica delle Palme mentre la Pasqua ricorrerà domenica prossima.

Cuba definisce «calunnie» le voci sul presunto complotto

L'Avana, lunedì mattina.

Il giornale *Revolucion*, organo del movimento di Fidel Castro, ha definito «una calunnia» la notizia secondo la quale agenti di Castro avrebbero organizzato un complotto per rapire la figlia del presidente Kennedy, Caroline.

Un dispaccio dell'agenzia *Prensa Latina*, pubblicato dal giornale, afferma che «due alti funzionari di polizia» a Palm Beach hanno smentito che quattro cittadini cubani intendessero rapire la bambina. I due alti funzionari citati dalla *Prensa Latina* sono il capo della polizia di Palm Beach, Homer Lodge, e il capo della sezione inchieste giudiziarie, J. D. Clements, i quali avrebbero dichiarato che la notizia era «completamente falsa».

Arrestato mentre fugge con ventinove miliardi

L'Avana, lunedì mattina.

Il Ministero della Difesa cubano ha annunciato la cattura di un cittadino statunitense, che avrebbe stato sorpreso mentre stava per lasciare L'Avana con 29 milioni di dollari in valuta americana e cubana (18 miliardi di lire). L'arrestato è tale Ivan Jay.

Il Ministero ha comunicato inoltre l'arresto di sei controrivoluzionari cubani accusati di operare agli ordini di gruppi di esiliati anticastristi.

La Juventus consolida il suo primato in classifica

Con la vittoria sulla Roma (e la contemporanea sconfitta subita dall'Inter sul campo della Sampdoria) la Juventus ha consolidato la sua posizione di capolista del campionato di calcio. Nella foto, la curiosa azione che ha sanzionato il secondo goal bianconero: Sivori ha tirato un calcio di punizione effettuando un breve passaggio laterale a Boniperti che riusciva a segnare all'avverso una selva di gambe

(Nelle pagine interne ampi servizi sulla domenica sportiva)

Sette morti in due sciagure sulle strade di Varese e di Bergamo

Due macchine si scontrano frontalmente sull'autostrada dei Laghi - Fra le quattro vittime un ginecologo milanese (che viaggiava con la fidanzata che doveva sposare fra pochi giorni) e una madre col piccino di tre mesi; tre i feriti - L'altra disgrazia provocata dallo sbandamento di una moto, con a bordo due giovani, che urta un ciclista: sono deceduti tutti e tre

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Quattro morti sono il tragico bilancio di una sciagura avvenuta ieri poco dopo le 14 sull'autostrada dei Laghi, al km. 14,500, in località Cerro Maggiore, dove due macchine si sono scontrate frontalmente.

Una delle vetture, che precedeva in direzione di Gallarate ed era entrata poco prima al casello di Lainate, era guidata da Lorenzo Scarparo, di 34 anni, che aveva al fianco la fidanzata Maria Candiani, di 31 anni. Sui sedili posteriori dell'auto — una 1100 familiare targata Milano 846.474 — si trovavano i coniugi Lorenzo Airaghi di 38 anni e Rosalia Cattaneo di 37; quest'ultima teneva fra le braccia il figlioletto Giovanni di 3 mesi e mezzo. Tutti gli occupanti abitavano a Rho, in via Molino Nuovo, il primo al n. 28, gli altri al n. 34.

Erano fra loro molto amici e, per questo, avevano deciso di compiere la gita pasquale insieme, recandosi a trovare i genitori dell'Airaghi, che abitano a Gallarate, per far loro vedere il nipotino, il piccolo Giovanni.

Sull'altra macchina, proveniente da Varese e diretta a Milano, erano il medico ginecologo Ferdinando Passalacqua di 32 anni, abitante nella nostra città in via Bazzini 24 e la sua fidanzata Anna Maria Jemoli, di 27 anni, pure abitante in via Bazzini, al numero 9. L'auto, di proprietà della Jemoli — una Hillman Minx targata Milano 316.508 — era pilotata dal dottor Passalacqua.

Le cause della spaventosa sciagura non sono state ancora completamente chiarite, ma il maggiore Cristofaletti della Polizia Stradale di Milano, che è subito intervenuto sul luogo della disgrazia, ritiene che probabilmente la Hillman Minx sia sbandata improvvisamente sulla sinistra a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia ed abbia centrato in pieno la 1100 familiare, che proveniva in senso inverso.

Dai rottami delle due auto sono stati estratti primi i corpi sanguinanti di Lorenzo Scarparo, di Rosalia Cattaneo e del piccolo Giovanni: i tre agonizzavano. Lo Scarparo decedeva mentre veniva deposto sul lurido dell'autostrada, e la sua salma veniva trasportata all'obitorio del cimitero di Cerro Maggiore. Il piccolo Giovanni spirava fra le braccia di un agente della polizia stradale mentre lo trasportava all'ospedale di Legnano. Lorenzo Airaghi e Maria Candiani — gli altri due occupanti della 1100 — e il dott. Passalacqua sono la fidanzata, immediatamente trasportati all'ospedale di Legnano, erano sottoposti a interventi chirurgici urgenti. Nonostante però il pronto intervento dei medici di guardia, il dott. Passalacqua spirava alle 16,30.

Il ginecologo milanese è stato l'unico delle vittime che ha avuto la forza di dire qualche parola prima di perdere conoscenza, sembra che dalle sue labbra si sia appunto sentito che alla guida della «Hillman Minx» si trovava lui e che con la fidanzata stava tornando da Varese ove si erano recati in casa di parenti per consegnare i confetti di nozze.

Il dott. Passalacqua e la signorina Jemoli avrebbero dovuto sposarsi infatti il 30 aprile prossimo. Sulla «Hillman Minx» sfracellata sono stati trovati dei confetti sparsi, mentre nella borsetta della Jemoli ve ne era ancora intatta una scatola di confetti.

Prima di perdere i sensi, il dott. Passalacqua, al sacerdote don Giovanni Reposimi forniva il numero di telefono della clinica milanese ove svolgeva la sua attività («Santa Rita») affinchè della sciagura venissero avvertiti alcuni suoi colleghi.

La terribile disgrazia ha praticamente distrutto due famiglie: Lorenzo Airaghi, che versa in condizioni disperate, ha perduto la moglie e il figlio. Lo Scarparo, un bravo meccanico che lavorava all'Alfa Romeo a Milano, avrebbe dovuto sposarsi nel prossimo mese di giugno. La sua fidanzata, Maria Candiani, è stata pietosamente tenuta all'oscuro dei propositi riservati e così pure la fidanzata del dott. Passalacqua, Anna Maria Jemoli.

Dal 1957, allorchè venne distrutta la famiglia dell'ing. Picchio in una sciagura avvenuta proprio di fronte al casello di Legnano rimasero uccisi i genitori e tre figli, quella di ieri è la disgrazia più grave registrata nel dopoguerra sull'autostrada dei Laghi.

c. b.

Il dottor Passalacqua, il medico morto nello scontro

Lo scontro presso Bergamo

Fra le vittime un giovane che era militare a Cambiano

Bergamo, lunedì mattina.

(p. a.) Tre persone sono morte ieri mattina in un drammatico incidente stradale accaduto a Verdello, sulla provinciale per Milano. Le vittime sono: Renato Carminati, da Dicomano, Luigi Negri, da Bergamo, entrambi di 22 anni, e il mezzadro Giuseppe Bonacina, di 55 anni, domiciliato a Comunovo.

La disgrazia è avvenuta verso le 9. Il Negri si dirigeva verso Verdello alla guida della propria motocicletta, targata Bergamo 83405, acquistata da pochi giorni, recando sul sellino posteriore il Carminati, suo amico, il quale doveva recarsi dai carabinieri. Infatti, il Carminati, che prestava servizio militare come autiere a Cambiano, presso Torino, doveva far visita la licenza di ventiquattro ore ottenuta per trascorrere la Pasqua in famiglia. Inoltre, il Carminati era stato incaricato da un commilitone, anch'egli bergamasco, di portare una lettera ai suoi familiari, residenti ad Arcene.

All'improvviso, all'inizio del paese di Verdello, in una curva, il Negri sbandava, forse per la velocità, che sarebbe stata eccessiva. Ogni tentativo per ripristinare il controllo della moto, anche a causa dell'asfalto bagnato, per la pioggia caduta, si rivelava vano, ed i due giovani piombavano sul ciglio della strada, investendo il Bonacina, che procedeva in bicicletta nello stesso senso portando un cesto contenente le uova benedette di Pasqua.

Il mezzadro veniva sbalzato nella vicina scarpata, mentre la moto si rovesciava e strisciava sull'asfalto per una cinquantina di metri, sfracellando i due piovani. Alcuni automobilisti che stavano assistito all'incidente accorrevano per soccorrere i malcapitati, ma per il Negri e il Carminati non c'era purtroppo più nulla da fare: erano deceduti sul colpo per la frattura della base cranica. Anche il Bonacina aveva riportato gravissime lesioni al capo. Benchè subito soccorso e trasportato all'ospedale di Bergamo, è spirato dopo circa due ore senza riprendere conoscenza.

Gronchi si prepara al viaggio nei paesi del Sud America

Partirà da Roma giovedì accompagnato da Segni - Prossima visita del Presidente del Consiglio alla Calabria - Come gli uomini politici hanno trascorso la Pasqua

Roma, lunedì mattina.

Serena Pasqua per tutti, e naturalmente anche per gli uomini politici, che, in genere, trascorrono la loro breve ferie di questa incipiente primavera con la famiglia; solo pochi si sono spinti in viaggio o in crociera, ma scegliendo itinerari brevi: il Parlamento, infatti, si riapre la settimana prossima e alcune questioni potrebbero richiedere la presenza dei più qualificati uomini politici nella capitale da un momento all'altro. Ma si tratta soltanto di una ipotesi, e tutti si augurano che rimanga tale.

In questa Pasqua, Palmiro Maglione e Montecitorio sono chiusi, le vacanze di Montecitorio sono — se così possiamo dire — un po' travagliate. Sabato mattina si aprì nello scalone d'onore una fessura lunga sei metri e larga alcuni centimetri, che mise il personale della Camera in evidente ansia. I tecnici (ve n'è un piccolo esercito in permanenza che ogni tanto ordina iniezioni di cemento armato all'antico edificio, ma sempre con scarso successo) non si son dati molto pensiero. Da tempo si sapeva che il pilone di sinistra che sorregge il palazzo poggia su un terreno franoso, a causa delle antiche sorgenti d'acque che sono numerose al centro di Roma. Ma Montecitorio non corre alcun pericolo. La lesione è in corrispondenza dell'architrave dell'ingresso del corridoio dei telefoni, al piano terreno.

A cura dei servizi tecnici della Camera, si è subito provveduto al collocamento della cosiddetta «spia» di controllo, in materiale vetroso, lungo la lesione del muro, e a dare un sostegno all'architrave del corridoio delle cabine telefoniche mediante una sbarra di ferro dell'altezza di 40 cm. Inoltre, i servizi tecnici stanno procedendo agli ulteriori accertamenti per poi affidare gli eventuali lavori che si renderanno necessari.

Nel frattempo, si è provveduto, con un rivestimento provvisorio in legno ed una grande tenda di velluto rosso, a coprire gli stipiti e la parte inferiore dell'architrave, in attesa che il lavoro di sostegno possa essere completato con il rifacimento degli intonaci.

Riguardo alla situazione politica, spira un'aria di bonaccia che appare molto rassicurante, e in verità non sembra che ci siano apparenti difficoltà all'orizzonte.

Gronchi e Fanfani si sono trattenuti nella Capitale, ma per trascorrere la Pasqua in famiglia. Il Presidente della Repubblica sta preparandosi al viaggio che inizierà piuttosto prossimo e che lo porterà, insieme con il ministro Segni, nei paesi dell'America Latina. Ieri mattina, egli ha ascoltato la Messa con la moglie Daria e i figli e nel pomeriggio si è recato nella tenuta di Castelporziano, trattenendovisi fino al tramonto.

Il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, dopo avere ascoltato la Messa nella chiesa che è proprio a due passi da casa sua, ha accompagnato i figlioli a vedere Papa Giovanni in piazza San Pietro; per buona parte della mattinata il Presidente ha giocato un tiro birbone al commissario di polizia che è addetto alla sua persona, rendendosi irreperibile con la complicità dell'autista. Anche Fanfani si prepara a un breve viaggio in Calabria, dove visiterà la città di Reggio, Cosenza e Catanzaro, accompagnato dal ministro per il Mezzogiorno, on. Pastore, che sta trascorrendo le ferie a Roma.

Segni è in Sardegna e vi si tratterrà fino alla vigilia della partenza per l'America del Sud; Colombo è a Potenza, Trabucchi nel Veneto, dove sta forse ripensando alle leggi fiscali recentemente approvate, Taviani è in Liguria. Scelba, invece, è rimasto nella Capitale.

I presidenti dei Parlamenti sono tutt'e due all'estero. Merzagora è a Cannes dove ha molti amici, mentre Leone, con la famiglia, sta facendo una breve crociera nel Mediterraneo, per visitare la Grecia, le isole dell'Egeo e Israele.

I leaders politici hanno trascorso la Pasqua chi a Roma, chi no. Moro si è recato a Tor rita Tiberina, una località a cinquanta chilometri a nord di Roma, dove ha una villetta. Ma ha l'orecchio attento a quel che succede a Palermo, dove domani dovrebbe essere costituita la Giunta regionale. Nenni è a Formia con la moglie Carmen e la figlia sensitrice Giuliana. Anche per lui le vacanze non sono di tutto riposo. La nuova direzione socialista si riunisce ai primi della prossima settimana, e molti iniziano nel sostenere che le cose non andranno tut-

te lisce come l'olio. Togliatti sta trascorrendo le ferie in Svizzera, sul lago di Lugano, rientrerà in Italia verso la fine della settimana. Saragat e Reale sono rimasti a Roma. Gui è a Padova.

Pellecchia

Tre medici italiani in volo per lo Yemen

Partiti ieri sera da Fiumicino i professori Messini e Jannelli e un meccanico - Il sovrano, sessantenne, fu vittima di un attentato il mese scorso

Per curare il re ferito

Roma, lunedì mattina.

Sono partiti ieri sera dall'aeroporto di Roma-Fiumicino diretti ad Hodeida, tre medici italiani i quali si recano nello Yemen per curare il re di quel Paese, rimasto ferito in un attentato il mese scorso.

Si tratta del prof. Mariano Messini, ordinario di terapia medica sistematica dell'Università di Roma, del prof. Eugenio Jannelli, ordinario di ortopedia nell'Università di Napoli, ed il dott. Giacomo Rosa, assistente anestesista della clinica ortopedica dell'Università di Napoli.

Con i tre clinici è partito anche il dott. Bruno Hora, di nazionalità italiana, il quale è uno dei medici personali del re dello Yemen. Prima della partenza il dott. Horn ha dichiarato che era venuto a Roma nei primi giorni della settimana scorsa per chiedere ai tre sanitari italiani di recarsi al capezzale del re. Il dottor Horn ha detto inoltre che la forte fibra del sovrano, che ormai ha già oltrepassato la sessantina, ha consentito un rapido miglioramento delle sue condizioni fisiche.

Alla partenza erano a salutare i tre medici funzionari della legazione yemenita in Italia.

Amed, re dello Yemen

Nuova rete spionistica scoperta in Inghilterra?

Glasgow, lunedì mattina.

Agenti dei servizi occidentali di controspionaggio starebbero indagando su di una rete spionistica comunista altamente organizzata, che avrebbe il compito di seguire i movimenti dei sommergibili nucleari americani nelle acque della costa occidentale della Scozia. Questa voce si è diffusa ventiquattro ore dopo la partenza del sommergibile statunitense «Patrick Henry», dotato di missili «Polaris», per una prima missione, probabilmente in direzione delle acque artiche.

La rete spionistica opererebbe da terra con la collaborazione di pescherecci sovietici naviganti al largo delle coste scozzesi; gli investigatori avrebbero captato segnali radio inviati in direzione dei pescherecci da punti situati sulla costa scozzese occidentale.

Forse vi fu una sparatoria sull'Ilyushin precipitato

BONN, lunedì mattina.

La Commissione tecnica che sulla sciagura aerea accaduta martedì ad un apparecchio cecoslovacco precipitato con 52 persone ha dichiarato che a bordo dell'Ilyushin potrebbe essere avvenuta una sparatoria.

La macchina del medico milanese dopo lo scontro sull'autostrada di Varese (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Il tempo mette in pericolo le scampagnate di oggi

Regalo di Pasqua: un po' di pioggia

Cifra record: ieri prima delle 11 si erano già inoltrate sulla Ceva-Savona diecimila macchine - Duemila tra automobili e pullman sono giunti dalla Francia attraverso il Monginevro - Le funzioni in Duomo

Il tempo ha giocato un tiro ai gitanti di Pasqua. Dopo oltre due mesi di siccità e di sereno, ieri il cielo si è coperto di fitte nubi. Nel pomeriggio, verso le 16,30, la pioggia ha incominciato a cadere. Sembrava dovesse scatenarsi un temporale, invece d'un tratto i goccioloni si sono diradati ed ha cessato di piovere. Sulle campagne, in certe zone, l'acqua è scesa abbondante. In città il cielo è rimasto cupo, promettendo poco di buono a quanti hanno in programma la gita di Pasquetta. Le previsioni per oggi non sono favorevoli. L'ufficio meteorologico regionale annuncia un aumento della nuvolosità, maggiore sulla parte settentrionale del Piemonte, meno intensa a sud e sul mare.

Al mattino, benché il tempo avesse cominciato a guastarsi, coloro che avevano deciso di lasciare Torino non hanno modificato i loro piani. Fin dalle 5,30 la stazione di Porta Nuova è apparsa affollatissima e lunghe code si sono formate alle biglietterie. Gran parte dei viaggiatori aveva come mèta località vicine, ma anche i treni per i laghi e la Riviera sono partiti al gran completo.

A quell'ora si sono formate le prime colonne di automezzi sulle autostrade. Prima delle 11 erano passate dal casello di Ceva della Torino-Savona, diretta verso il mare, circa 5 mila macchine che, sommate a quelle transitate ieri pomeriggio, hanno portato a quasi diecimila il numero delle autovetture che da Torino hanno puntato verso la Liguria. Altre 3 mila macchine hanno imboccato l'autostrada di Ivrea, diretta alla Valle d'Aosta, e diverse migliaia si sono servite dell'autostrada di Milano.

Dal valico del Monginevro era segnalato intanto il transito di 2 mila vetture e pullman provenienti dalla Francia e diretti verso la nostra città.

L'eccezionale affluenza di forestieri ha avuto conferma durante la solenne funzione svoltasi alle 10,30 in Duomo. Nella cattedrale, gremita di fedeli, vi erano numerosi gruppi di turisti che prima di lasciare la chiesa hanno visitato la cappella della S. Sindone. La Messa pontificale è stata officiata con l'assistenza del Cardinale Arcivescovo, che i canonici del Duomo ed i componenti il Capitolo hanno ricevuto all'ingresso principale. La cantoria del Duomo, diretta da don Gustavo Boyer, ha eseguito la Messa «Hoc est» del maestro Perosi; al termine il Cardinale ha impartito la benedizione papale con indulgenza plenaria.

Le celebrazioni della Pasqua si sono concluse nel Duomo, sempre alla presenza del Cardinale Arcivescovo, alle ore 18 con i Vespri solenni ai quali è seguita la predicazione quaresimale di chiusura di don Felice Cavaglià e la Benedizione pontificale.

Al mattino le strade del centro ed i portici erano quasi deserti; l'animazione è aumentata soltanto nel tardo pomeriggio, quando migliaia di torinesi si sono riversati verso il centro affollando i cinematografi ed i bar.

Oggi è il «Lunedì dell'Angelo»: la tradizione di Pasquetta vorrebbe che si facessero scampagnate con merende sui prati a base di frittata, insalata e uova sode. Tutto dipenda però dalle condizioni del tempo. Alle prime luci di stamane, migliaia di persone si sono alzate a scrutare il cielo, prima di decidere se partire o restare. Il grosso dei gitanti si muoverà soltanto nel pomeriggio.

Per facilitare chi non dispone di automobili, l'Azienda Tranviaria ha deciso di rinforzare tutte le linee tranviarie ed automobilistiche che hanno il capolinea ai piedi dei colli e nelle altre zone preferite dai gitanti. Anche i servizi per il Pino, l'Eremo e Pecetto hanno disposto l'impiego di automezzi supplementari.

Taccuino di pasquetta

FUNZIONI. — In Duomo, alle ore 16, Rosario, Benedizione eucaristica e Messa.

NEGOZI. — Aperti i negozi di generi alimentari (compresa pasticceria e latterie) fino alle ore 13. Chiusi tutti gli altri, compresi i floral.

POSTE. — Chiuse le succursali, viene effettuata una distribuzione di corrispondenza al mattino. Recapito normale per i pacchi postali urgenti. Aperti per l'accettazione delle raccomandate gli uffici di via Alfieri, dalle 8 alle 12, e quello di Porta Nuova (via Sacchi, lato arrivi) dalle 8 alle 22.

TRAM. — Dalle ore 16 alle 20, servizio intensificato sulle linee tranviarie 3, 5, 13, 17, 21, 23, sugli autobus 9 e 1 per Stupinigi, e 1-» per Val San Martino, 52 per Cavoretto (22 automezzi in luogo dei 6 normali), 53 sbarrato per Moncalieri (13 automezzi), 61, 91 sbarrato, G rosso e G nero, Per Superga, essendo ancora interrotta la tranvia a dentiera, proseguono servizio fin dal mattino 30 autobus, con partenza ogni 2 minuti.

FARMACIE. — Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30 le farmacie di: piazza Statuto 21; corso Palermo 116; via Madama Cristina 67; corso Orbassano 6; via Chieri dalla Salute 185; via Monginevro n. 29; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia n. 314 bis; via Tripoli 45; corso Vittorio Emanuele 94; via G. Vigliani 186; via Cibrario 72; via Giolitti 36; corso Regina Margherita 134; corso Mercalieri 227; corso San Maurizio ang. via Rocciamelone; via Duchessa Jolanda 10; via Giolitti 1; via S. Secondo 8; strada di Settimo 39; via Monte di Pietà 21; corso Cassie 303; piazza San Giovanni.

AUTORIPARAZIONI. — Sono aperte con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 le officine di riparazioni di via Frejus 38 e via Tripoli 11 e gli elettrauto di via F.lli Calandra 25, largo IV Marzo 15, corso Tortona 38, via Taggia 42, corso B. Telesio 91.

E' il quarto incidente mortale accaduto in un anno in quel punto

Vecchio travolto e ucciso da uno scooter mentre sta rientrando all'Istituto di riposo

La vittima (85 anni) aveva terminato la consueta passeggiata pomeridiana - Era appena sceso dal gradino del controviale e si apprestava ad attraversare corso Unione Sovietica davanti all'ospizio - Un giovane che giungeva da Stupinigi in motoretta non è riuscito ad evitarlo - Lo sventurato è morto un'ora dopo in ospedale - Sul luogo è indispensabile ed urgente un semaforo per evitare altre sciagure

Una sciagura mortale è accaduta ieri pomeriggio alle 15 in corso Unione Sovietica, dinanzi alla casa di riposo per la vecchiaia. Ne è stato vittima un ospite dell'Istituto, Paolo Piola di 85 anni. Aveva compiuto la consueta passeggiata pomeridiana e stava rientrando, quando un giovane in motoretta lo ha investito. Portato all'ospedale, lo sventurato è morto un'ora dopo il ricovero: aveva fratturato la base cranica e riportato altre ferite.

Nel punto in cui è accaduto l'incidente sono frequenti le sciagure. In un anno ben quattro investimenti hanno avuto conseguenze mortali. Lo stesso Piola tre anni fa proprio in questo punto era stato urtato da un'automobile, ma quella volta se l'era cavata con ferite di cui guarì in pochi giorni. Ieri il vecchio aveva passeggiato adagio lungo il viale, poi, di fronte all'ingresso dell'istituto, era sceso sull'asfalto del corso. Aveva fatto appena un passo quando sopraggiungeva il motociclista, un giovane che, dopo essere stato a Stupinigi, tornava a casa. Questi frenava e sterzava per evitarlo, ma la manovra non gli riusciva. Il vecchio, urtato con violenza, veniva gettato a terra ed anche il giovane cadeva. Ma mentre questi si rialzava quasi subito, il Piola restava esanime sull'asfalto.

Con un'automobile di passaggio, guidata dal signor Francesco

Paolo Piola, 85 anni

Ognibene, lo sventurato veniva portato al vicino ospedale Mauriziano. Era privo di conoscenza e le sue condizioni apparivano gravissime. Un'ora dopo, come si è detto, moriva. Anche l'investitore — Sergio Castelli di 19 anni, abitante in via Crescentino 34, disegnatore — ricorreva al pronto soccorso del medesimo nosocomio per farsi medicare alcune escoriazioni. E' guaribile in pochi giorni.

Sul posto gli accertamenti sono stati eseguiti dai vigili urbani. Sembra che il vecchio non passasse sulle strisce pedonali. E' comunque evidente che in quel punto urgono provvedimenti per impedire che continuino a verificarsi disgrazie. I vecchi dell'istituto sono parecchio centenari. Un semaforo o qualcosa, ad esempio, basterebbe a proteggerli.

— Un altro incidente mortale è accaduto, nel primo pomeriggio al Omegna: un medico torinese ha investito un bambino che è deceduto poco dopo per la frattura della colonna vertebrale. L'investitore è il dott. Giovanni Salina-Borello di 48 anni, abitante in corso Taranto angolo piazza Sofia. Andava con la sua «108» verso Gravellona Toce quando si è visto attraversare la strada da un bambino e non è riuscito ad evitarlo.

Il piccolo — Mario Giovanna di 8 anni, abitante in regione Cazzinone — veniva subito soccorso e portato all'ospedale di Omegna, ma ogni cura era vana.

— Sulla strada che da Volvera porta ad Orbassano un motociclista è stato urtato da una «500» guidata dall'artigiano Matteo Botfalio abitante a Torino in via Paolo Sarpi 74. Il motociclista cadeva e si feriva. Portato dapprima all'ospedale di Orbassano, veniva in seguito trasferito al Mauriziano e ricoverato con prognosi riservata per una vasta ferita al capo e grave stato di «choc». Si chiama Michele Vegia di 55 anni, ed abita a Scalenghe in via Torino 3.

— Una «600» che ieri pomeriggio alle 16 dalla strada del traforo del Pino scendeva in città si è capovolta nella curva prima del casello del stazio. L'auto era guidata da Giuseppe Lombardi di 22 anni che si è fratturato la clavicola sinistra ed è stato giudicato guaribile al Maria Vittoria in 30 giorni. Con lui erano altre cinque persone: la sorella del Lombardi, Maria di 27 anni; Rosa Gabriele di 14 anni e suo fratello Giuseppe di 13 (via Lombardore 10); Antonietta Perchinelli di 17 anni (via Lombardore 31); suo fratello Vincenzo di 11 anni. Tutti, tranne Giuseppe Gabriele che è rimasto illeso, hanno riportato ferite guaribili in 8-12 giorni.

Morto un bimbo investito da un medico torinese

AL CORSO GRANDE SUCCESSO!
UOMINI DI TEMPRA ECCEZIONALE ALLA CONQUISTA DI UN MONDO SELVAGGIO
UNA SUPERBA INTERPRETAZIONE DI GLENN FORD
NEL CAPOLAVORO METRO GOLDWYN MAYER
CIMARRON
CINEMASCOPE - METROCOLOR

L'undici aprile 1961 l'ex colonnello delle SS Nazista ADOLPH EICHMANN si presenterà a Tel Aviv davanti ai giudici di Israele. Tra i più spaventosi «dossiers» sulle «centrali» di massacro organizzate da Eichmann appare quello del Quartiere TEREZIN, dove vennero «trasferite», in attesa del viaggio verso l'annientamento, centinaia di migliaia di vittime. L'agghiacciante tragedia della cittadella dei deportati è narrata da ALFRED RADOK, in un film esaltato dalla critica di tutti i Paesi nei quali è stato presentato!

alles KAPUTT!
UN FILM DI ALFRED RADOK
Domani al CRISTALLO

La creatura è ricoverata al Mauriziano perché la donna non poteva mantenerla

Più nessuno riesce a rintracciare la madre di un bimbo di due mesi portato all'ospedale

Il piccolo era stato ospitato quando aveva soltanto pochi giorni di vita - Ora l'amministrazione ne sollecita il ritiro, ma la mamma non si fa più vedere - Ha dato sette recapiti: tutti falsi - Un altro episodio: uno scolaro si rovescia addosso due litri di caffè bollente - Migliora il bambino che si è avvelenato

La polizia sta cercando una donna che ha abbandonato all'ospedale Mauriziano il suo bimbo di due mesi. Si chiama il nome, Nunziata Giovinetti, 23 anni, nata a Reggio Calabria, ma si ne dove abita. Sposata con un operaio, da tempo vive sola e il marito è emigrato in Germania. Il bimbo è nato il 2 febbraio in Calabria, la madre lo portò a Torino quando aveva appena pochi giorni. Non aveva deve tenerlo perché aveva bisogno di assistenza continua, mentre lei doveva invece cercare in qualche modo di trovar denaro per vivere. Andò al Mauriziano e lo lasciò nel reparto pediatrico del prof. Ravera.

Andava a vederlo dapprima qualche giorno, poi ad intervalli sempre più lunghi. Qualche volta l'accompagnava un uomo di mezza età, che si presentava come bisognoso presso un ente pubblico. La donna lo indicava come padre del piccolo Franco. Dopo un mese l'amministrazione dell'ospedale avvertì la Giovinetti che non poteva più tenerle il figlio, perché era sano, stava bene, doveva portarselo a casa o provvedere in altro modo. «Va bene, rispose, adesso vedrò».

Passò altro tempo, nessuno più andò a trovare il piccolo Franco. L'amministrazione allora si rivolse all'impiegato e lo invitò a rintracciare la madre. Costei si presentò in ospedale. Le dissero che doveva decidersi: o si prendeva il figlio o l'avrebbero denunciata per abbandono. «Ah sì? Capisco, abbiate pazienza, adesso vedrò». Da allora non fu più vista.

L'ospedale segnalò il caso alla Questura e fornì sette diversi recapiti, perché tutti ne aveva dati la donna. L'ultimo in via delle Orfane 5. Il competente commissario Moncenisio svolse le ricerche. Un brigadiere andò in via delle Orfane 5. Mai vista. Pensando ad un errore di numero, il brigadiere andò al 7 e poi al 9. Girò di casa in casa tutta la via. La donna risultava sconosciuta. La polizia allora controllò tutti i precedenti recapiti. Nessuna traccia della Giovinetti. Soltanto il controllo delle schedine di albergo permise di accertare che dal venerdì 24 marzo al mercoledì 29 marzo aveva preso dimora in un albergo di infimo ordine.

La madre non si trova, l'ospedale non può tener ricoverato un bimbo sano: quale soluzione prendere? La polizia provvederà a far cogliere il piccolo Franco all'istituto provinciale per l'infanzia e diffida chi denunciare la donna.

Perché Nunziata Giovinetti si comporta in questo modo? E' facile intuire: del suo ha mezzi, vive alla giornata senza fissa dimora. Il piccolo Franco seguirà la triste sorte riservata a troppi figli sfortunati. Rimarrà all'istituto provinciale e forse mai conoscerà il calore della madre, la carezza del padre.

— Uno scolaro di 7 anni si è rovesciato addosso un bricco con due litri di caffè bollente ed ha riportato ustioni gravissime, in seguito alle quali ha dovuto essere ricoverato con prognosi riservata nella sezione di chirurgia infantile del prof. Solerio, all'ospedale Regina Margherita, si chiama Edoardo Mancini, abita in via Digione 36. Il padre, Mario, di 37 anni, originario di Caserta, è operaio alla Fiat; la madre, Adele Aru, 33 anni, è casalinga. Ci sono altri due fratelli, Ignazio e Rita, di dodici e tre anni.

L'incidente è accaduto verso le 16,30. La famiglia era riunita in cucina, insieme con alcuni parenti. Gli adulti e Ignazio giocavano a tombola. La piccola Rita era fra le braccia della mamma. Edoardo gironzolava intorno al tavolo per seguire l'andamento del gioco. Ad un tratto ha voluto passare nel breve spazio tra la sedia della madre e il fornello a gas, ma in urto con il braccio il capace bricco colmo di caffè che era a scaldare sul fuoco. Il liquido quasi bollente, gli si è rovesciato addosso, ustionandolo.

Urlando per il dolore Edoardo si è abbattuto semisvenuto sul pavimento. Il padre, senza indugiare un istante, lo ha preso tra le braccia ed a corsa, sulla strada, fermato il primo automobilista di passaggio, si è quindi fatto portare al Maria Vittoria. I medici del «pronto soccorso» hanno rivolto al bimbo le prime più urgenti cure. Poi, con un'autoambulanza, lo hanno fatto trasferire al «Regina Margherita». In serata le sue condizioni sono andate sensibilmente migliorando. Tuttavia la rilevante estensione delle bruciature hanno indotto i medici a non pronunciarsi sulla prognosi, per le possibili complicazioni.

— Le sondazioni di Agostino Valsavoia, il collegiale di 9 anni in vacanza, che sabato buttò per errore della triclina, sono andate nella ultima ora sensibilmente migliorando. E' sempre degente alla clinica pediatrica dell'Università: i medici, tuttavia, lo hanno dichiarato fuori pericolo e fra qualche giorno potrà tornare a casa. Ieri, quando ha ripreso conoscenza, il ragazzo ha rivelato che di triclina ne aveva bevuta ben poca. A farlo stare male, ha spiegato, sono stati soprattutto il cognac e il marsala che aveva ingeriti prima, in assenza dei genitori.

Alterato dall'alcool aveva poi afferrato l'altra bottiglia, quella della triclina, che recava l'etichetta di un aperitivo. Alla prima sorsata aveva però capito che non era quanto cercava e per lenire i disturbi si era preparata una limonata; quindi aveva perduto i sensi.

ALL'IDEAL TRIONFA
IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS
SPARTACUS
Questo film non sarà proiettato in altro cinema durante la corrente stagione cinematografica
PREZZO NORMALE L. 700
Orario continuato 14, 17.50, 21.40

AL'AUGUSTUS
SUCCESSO ENORME, CLAMOROSO, INCONDIZIONATO DI
PSYCOSISSIMO
DISTRIBUZIONE: VARIETY

METROPOL
Via Principe Tommaso, 4
OGGI
un insolito ed interessante film in TECHNICOLOR
Adamo ed Eva
con Christian MARTEL, Charles BAENA

cine teatro ALCIONE
OGGI
MARIO BRECCIA
GISELLA PAGANO
nella rivista
Parata del buonumore!
con
LETIZIA ROLEY
NINO GAETA
Marina Filini - W. Ferrari
R. Hamel - Dorothy Sterpin
VIVIANA LARICE
RENZO LULLI
Balletto inconvenzionale
FUORI PROGRAMMA:
TRIO ARMIN
Fantasisti internazionali
SULLO SCHERMO:
AGGUATO A TANGERI
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

La colpa è stata delle sardine all'olio

Il gran pranzo di Pasqua li manda tutti all'ospedale

Il pranzo di Pasqua della famiglia Grimaldi, che abita in via Arnaldo da Brescia 9, ha avuto come esito il ricovero di tutti all'ospedale Mauriziano per avvelenamento da cibi guasti. I degenti sono: Elena Ramunda, di 33 anni, la suocera Maria, di anni 66, Domenico di 36, tutti abitanti in via Dall'Ara 9, che ieri a pranzo erano ospiti della signora Maria Grimaldi, di 72 anni, abitante in via Arnaldo da Brescia 9. All'ultimo momento era giunta anche la nipote: Marilena Grimaldi, di 12 anni.

Stando alle prime risultanze dell'inchiesta svolta dal commissario Mirafiori, pare che l'avvelenamento delle cinque persone sia dovuto alle sardine, l'unico cibo che ognuno abbia consumato, mentre prosciutto, pollo, cappelletti, arrosto, frutta e dolci non sono stati mangiati da tutti. Tra le ore 16 e le 18 i commensali sono stati colti da tremendi dolori viscerali e verso le 18 dovevano accorrere all'ospedale Mauriziano.

Il medico di guardia ha riscontrato l'avvelenamento e dopo una lavatura gastrica li ha fatti ricoverare con prognosi di 6 giorni. Il commissariato di Mirafiori ha già individuato il negozio dove la famiglia Grimaldi ha acquistato le scatole di sardine. Un rapporto è stato inviato all'autorità giudiziaria.

Sferra una forbiciata nella schiena della zia

Una donna di 31 anni, Rina Chini, abitante in via Saluzzo 5, si è recata l'altra notte all'Ambulanza Martini per farsi medicare una ferita alla schiena. Il medico di servizio constatava trattarsi di una lacerazione della pelle, superficiale e di lieve entità, tant'è che, dato un punto di sutura, giudicava la Chini guaribile in una settimana. Risultava però strana la natura della ferita, a bordi netti, come provocata da un pugnale. Il sanitario interrogava la donna che, dopo molto tergiversare, confessava di essere stata ferita dalla nipote di 17 anni, che vive con lei. La ragazza, che soffre di crisi nervose, si irrita facilmente e non riesce più a controllarsi. Ieri sera, in seguito ad un rimprovero, la giovane si era adirata. In quel momento stava cucendo ed aveva le forbici in mano. Nell'eccitazione vibrò un colpo alla schiena della zia più per allarmare un pugno che ferirla volontariamente con le forbici. Il commissariato Barriera di Milano ha aperto un'inchiesta.

MAFFEI
OGGI
MARIO FERRERO
presenta una nuova edizione della rivista
UN TORINESE NEL FAR WEST
di PALAZZO & CARILLI
con
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
MARIO MARCHETTI
ROSY ZANTI
LIDIA CARBONI
Riccardo Maiaggio - Max Poli
e le soubrettine delle
STAR TURIN BALLET
con
Frida Stiller e Gaby Sandre
Eccezionalmente partecipano a questo spettacolo
LE LYNIERS
affiatatissimi internazionali di colore

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 796-803
OGGI
in Technicolor-CinemaScope
NAPOLEONE ad AUSTERLITZ
con
CLAUDIA CARDINALE
MARTINE CAROL
JEAN MARAIS

STATUTO
OGGI
RISATE! RISATE! RISATE!
CACCIATORI DI DOME
con R. Vianello - G. Paul
Tiberio Murgia - L. Masiero
Aroldo Tieri
R. Conte - Alberto Lionello
Canta: PEPPINO DI CAPRI
e i suoi ROCKERS

MASSIMO
OGGI
IL CIELO E' AFFOLLATO

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI un grande film della Stagione
con
ELIZABETH TAYLOR
VENERE IN VISONE
con LAURENCE HARVEY - EDDIE FISHER
CINEMASCOPE A COLORI
SERIE D'ORO METRO GOLDWYN MAYER

OGGI AL CINE TORINO
FRITZ LANG
DAWN ADDAMS - PETER VAN EYCK
IL DIABOLICO DR. MABUSE

L'«uovo senza sorpresa» ha portato diciassette milioni

I vincitori al Totocalcio a Torino sono due - Ignoti i fortunati; le schedine sono state giocate in via Nizza e in corso Regina Margherita

Alcuni risultati a sorpresa delle partite di calcio (in particolare la sconfitta dell'Inter ed il pareggio del Torino a Firenze) hanno fatto sì che pochi siano stati i «13» al «totip» e quindi elevate le quote. Soltanto 9 schedine hanno registrato, in tutta Italia, il quadruplo punteggio; e ciascun «13» saranno pagati 17 milioni e 359 mila lire, i «12» previsono 391 mila lire.

In Piemonte i «13» sono due, entrambi realizzati a Torino; i «12» sono 40. Nessuno di coloro che hanno totalizzato il piano punteggio è stato, per ora, identificato. Una schedina porta sul retro un motto; un'altra è firmata soltanto con nomi di battesimo.

Una è stata giocata nel caffè «Margherita 34. Ha il numero 385 TA 59845. E' da 100 lire, sisù in soltanto due colonne. Sul retro porta la scritta: «Vuoi senza sorpresa». L'anonimo giocatore ha forse vergato questo motto per scherzosità. E la sorpresa c'è stata per lui, straordinariamente piacevole, quale in nessun uovo è mai stata trovata.

Le ricerche per individuare il fortunato sono state vane. Il titolare del bar, Carlo Boccaris, ha detto che probabilmente lo sconosciuto ha giocato la schedina sabato pomeriggio, quando l'affluenza dei clienti è massima. Gli ricerca quindi impossibile identificare il giocatore.

Il secondo «13» è stato vinto nel caffè «Montiglio» di via Stura 3, di cui è titolare Francesco Girardi, con la schedina 397 TA 59311. Le firme sul retro indicano a pensare che a compilare la due colonnine abbia collaborato tutta una famiglia. Si leggono infatti i seguenti nomi: Donatella, Antonella, nonno, Pinot, Tilde. Anche questa scheda risulta giocata a fine settimana, forse venerdì o sabato. Finora non si è trovato alcun elemento utile per rintracciare i vincitori. Pare indubbio però che non potranno conservare a lungo l'anonimo: quasi certamente abitano nella zona di Porta Nuova e non sarà difficile individuare la famiglia poiché è impossibile che ne esista un'altra composta da Pinot, Tilde (probabilmente coniugi), Donatella e Antonella (la figlia) e dal nonno.

Riportata in città dalla polizia la ragazza fuggita dal collegio

Agenti della Questura di Alessandria hanno ricondotto ieri a Torino una ragazza di 17 anni fuggita giorni fa dal collegio dal quale era allieva. La fanciulla, Rosanna D. M., nata a Biella, era stata rintracciata salvo fra le giostre del parco dei divertimenti di piazza Garibaldi, ad Alessandria. Dopo essersi allontanata dalla nostra città, si era recata a Casale e anche qui era stata più volte notata in un parco di divertimenti. La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire se la D. M., di temperamento romantico e avventuroso, ha attuato il suo progetto di fuga dietro consiglio di altri.

— La polizia e i carabinieri ricercano Antonio Perrotta, il sedicenne fuggito alcune settimane fa dalla sua abitazione di corso Regio Parco 9, perché sconvolto dalla morte della nipotina, Maria, di 5 anni, che precipitò nella tromba delle scale mentre scivolava per gioco sulla ringhiera. Ieri mattina egli è stato visto nei pressi di casa sua da alcuni vicini. Quando si è accorto di essere stato notato, si è allontanato di corsa.

La sparatoria di Chivasso provocata da un incendio?

Le indagini sulla misteriosa sparatoria contro il benzinaio Ugo Pozzo non sono ancora concluse. Ora gli inquirenti hanno ripreso in esame il fascicolo relativo ad un episodio dell'estate scorsa: il 29 agosto un'autocisterna carica di benzina si incendiò sul piazzale del distributore e distrusse anche il chiosco.

Vi può essere qualche relazione fra i due episodi o si tratta di una coincidenza casuale? E soltanto un'ipotesi ma, per non lasciare nulla di intentato, gli accertamenti sull'incendio sono ripresi.

Cadavere in cucina — L'operaio Gigi Pecotto, abitante in via Michele Amar 18, rincasando ieri sera, ha trovato la moglie Lucia Maria, Sofferente di esaurimento nervoso si era asfissiata con il gas di una bombola.

Teatro ALFIERI
XI FESTIVAL dell'OPERETTA
E. DEZAN - A. HANFI
Oggi ore 15,30 e 21,15
MADAMA DI TEBE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 40
Dall'1 al 6 aprile
STILE '61
DELLA CARROZZERIA ITALIANA
Orario 9,30-12,30 e 15-19,30

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 repliche da
I CAMPIONI
e BOB DESTENY

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 653-777
Ore 16,30 the; ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

LE ROI
«Il re dei dancings» — Via Arcivescovado 6
Grande successo orch. attrazioni
TONINO FORMISANO
Oggi danze 16 e 21 Dom. rip.

CASTELLINO DANZE
Alle ore 16,30 e 21 continua il successo del Complesso
NOVELLI
Cantante Gabriel SIMONS

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
trattenimenti con il complesso
ASTERNOVAS
GRANDE SUCCESSO!

LA PERLA Danze
Grande successo dell'Orchestra
LABARDI
coi cantanti Mirella CARME e Gianni GODINO
Oggi ore 16 e 21. Danze

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30-21 Grande Successo
HENGHEL GUALDI
e il Suo Complesso
Al microfono LUCKY ROMANO
e RAUL WILLIAM BURNET

CLUB DANZE PRINCIPE
PASQUETTA con il
COMPLESSO ROCKY
FRANCHI - GAFFANELLI
Ore 16-21: trattenim. Dir. Gallo

HOLLYWOOD DANZE
16 e 21: Grande Successo di
UMBERTO FORMISANO
cant. M. Valentini e L. Johnny
Mattoia ingresso a consumazione
DAME 250 - CAVALIERI 400

CASTELLO DI CINZANO
Gustino - Tel. 932-751; 932-627
Gran ristorante
Sala da 16 - Saloni banchetti
Grande successo Complesso
LEO LORIS
Tutte sere 22-3 e pomeriggi festivi

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21: Orchestra Miguel cha-cha
Scuola danza moderna gratuita.
Mercoledì prova - sabato gara.
Concorso Cantori e Melodici

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con l'
ORCH. FULL JOLLY

LA SERENELLA
16: danze 250 cav. 400 cons. compr.
Ore 21 grande elegante serata

AL GARDEN DANZE
Pasquetta: ore 16-19 tratten. danz.
Strada Valsalice 2 - tel. 60-818

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.M.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 90.000, cinelli da 22.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

A TORINO IN PIAZZA D'ARMI
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 16,15 E 21,15 DEL
CIRCO NAZIONALE
ORLANDO ORFEI
ATTRAZIONE SENSAZIONALE
L'UOMO PROIETTILE
Telefoni: Circo 890-329 - «La Stampa» 83-113

Sua Eccellenza si ferma a mangiare

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa, 19 - TORINO
Telefono 512-016

Andremo a Cipro

Sorelle è già molto, gemelle poi... Come fossero un'anima sola e si dicevan tutto, anche l'ombra dei sogni che poneva loro per la testa: farsi una casa in riva al mare, comprare un pianoforte a coda, andare a teatro o al cinema e viaggiare, soprattutto viaggiare...

— Ti piacerebbe, Chiarina, andare a Parigi, a Londra, a Madrid? O in Grecia? O a... Cipro?

Le prime parole Bianca le sussurrava, ma l'ultima! *Cipro*, la gridava, sicura di vedere Chiarina balzare a sedere sul lettino.

— Sì, Cipro, Cipro... Andremo a Cipro!

Entrambe scoppiavano dalle risa, cercandosi una mano sulla bocca per non farsi sentire.

— Ma perché abbiamo sempre in testa Cipro?

Bianca lo sapeva.

— E' perché il cugino Ernesto ce ne parlava. Non ti ricordi?

Chiarina ricordava il ragazzetto spettinato ed esuberante, gran lettore dei libri di Salgari, quando li raccontava loro sottovoce, con una mimica irresistibile.

— Ti ricordi? Capitan Tempesta... La battaglia di Famagosta?...

— Tu, mi diceva, sarai la gentildonna veneziana che poi diventerà...

— Capitan Tempesta!

— Io immaginavo Cipro un digradare di terrazze con le colonne bianche su cui si arrampicavano tralci di rose...

— E il mare in fondo...

— Povero Ernesto. Chissà se lo rivedremo mai...

— Solo se la nonna gli avesse fatto quel prestito...

— Ma la nonna...

La nonna il avara crudele odiosa malvagia, pensavano le gemelle ed erano spaventate dal loro stesso pensiero, perché non è lecito giudicare così una che è la vostra nonna materna. La mamma della mamma, vale a dire un essere che dovrebbe essere due volte un rifugio... Invece! Tutto, nella vecchia donna, era odio, disprezzo, furore: ogni sua azione sembrava una vendetta continua, quasi ce l'avesse con tutto il mondo e si sfogasse con chi aveva vicino. Perché? Generalmente, quando si parlava di lei, la gente picchiava l'indice contro la tempia, a significare che era una povera disgraziata. E forse lo era. Dolori ne aveva avuti, certo, il peggio era stato quando la sua unica figlia, dopo essersi sposata contro la sua volontà con un poveraccio malaticcio per giunta, era morta nel dare alla luce le due gemelle. Questo lei non l'aveva mai perdonato, né al destino, né alle due orfanelle, per quanto se le fosse prese in casa e le avesse allevate lei stessa, il più duramente possibile. Pochi studi, molto lavoro casalingo, nessun divertimento...

Oh, era forte e terribile la nonna, però aveva un punto vulnerabile: era vecchia, molto vecchia e non poteva impedire che tutti pensassero: «Un giorno morirà...». Forse le uniche a non pensarlo erano le gemelle, ma non per affetto, bensì per paura. La nonna era eterna, altrochè! E lo sarebbero sempre rimaste in quella casa vecchia e oscura, a fare sempre le stesse cose: maglie, cucito, faccende e preghiere. Non distrazioni, non teatri, né cinematografi, né concerti, né viaggi, né abiti eleganti, né visite. Il vecchio lavandaio, la vecchia sarta a giornata, la donna che veniva tutti i giorni per le pulizie, questo era tutto il loro personale di servizio. Nessuno veniva. Nessuno: i mendicanti, né le monache che vanno per la cerca osavano più presentarsi; dal modo con cui erano stati ricevuti la prima volta, capivano che non dovevano tornare mai più. «Ma verrà il suo ora, dicevano i loro occhi, un giorno, anche per quella vecchia sataebbe venuta la fine».

Ma lei se la rideva e sfidava il mondo intero. Le nipoti sussurravano: — E' eterna e lo sa...

E i mesi succedevano ai mesi e gli anni agli anni. Poi bruscamente quando nessuno se l'aspettava, un mattino la nonna fu trovata morta nel suo letto. Era spirata durante la notte, senza accorgersene. Il notaio di famiglia quando venne, confidò piano alle eredi:

— Avevo una paura! diceva sempre che voleva far testamento e lasciare tutto agli istituti di beneficenza. Ma non ha fatto in tempo...

Non aveva fatto in tempo e così le gemelle ereditavano tutto. Adesso potevano fare quel che volevano, perfino prendere marito. Vita nuova, vita nuova! Una nuova casa, nuova servitù, un'automobile con un uomo che la sapesse guidare e condurle in giro per il mondo... Fin dove, fino a Cipro? Ancora scoppiavano a ridere, senza più paura di farsi sentire. E si guardavano liberamente nello specchio: erano piccole, pallide, grasse, come son pallide e grasse le recluse, con i capelli lisci, di un castano polveroso e occhi opachi che non brillavano mai... Sì, sì, tutto nuovo, vestiti, cappelli, borsette, eccetera. Ma subito subito? Non c'era tempo? Son cose che si fanno adagio adagio, con comodo... Veniva sempre il vecchio lavandaio, la vecchia sarta, con una figliola, una poveretta magra e patita, che l'aiutava, e la donna a ore che adesso stava tutto il giorno e dormiva anzi in casa, in una bella stanza, tanto che aveva con sé la sua unica figlia, una bionda zoppetta timida dal sorriso buono... Tutta quella gente si riuniva in cucina a fare lunghi conciliaboli. Aveva un po' paura aspettando i cambiamenti previsti, sospirava, pregava.

La vecchia sarta disse un giorno:

— Volete che ve lo dica? Non cambieranno niente. Non sanno vivere, quelle due poverette, non sanno fare le signore...

Un giorno la zoppetta bionda, che si chiamava Armida, arrivò dalla spesa con un gattino bianco e nero che era proprio veramente una bellezza, giovane giovane, con un musino ben fatto, due occhioni celesti... — Signorine, venga a vedere!

Le due gemelle accorsero e lo guardarono rapite. E lui, il gattino, guardava attonito quei due visi molli e bianchicci che si sporgevano verso di lui, avidi come verso un mistero.

— Oh, che bellezza, che bellezza!

— Come lo chiamiamo?

Bianca scoppiò a ridere.

— Cipro!

— Perché no? Cipro, sicuro. Volevamo andare a Cipro, e Cipro è venuto a noi!

— E' un prodigio, guardalo, è un amore...

Se non un prodigio un divertimento una distrazione quella piccola vita, e che piacere in quel miagolio tenero tenero, in quegli occhioni stellanti!

— Cipro! Cipro!

Gli altri non capivano, ma erano tutti contenti di aver procurato alle due gemelle una simile novità. Solo quando Chiarina diceva:

— Chissà che un giorno o l'altro non torni Ernesto — allora, nella cucina passava un fremito d'inquietudine; ma su quella monotona dolcissima vita piombava un nume, addio! Finiva tutto, benessere e tranquillità... Ma, intanto, Ernesto non spuntava sull'orizzonte e la vita passava così dolcemente, così beatamente...

Carola Prosperi

TAUMATURGHI O CIARLATANI?

Metodi e risultati di un «medicone» controllati da due clinici francesi

Il tribunale di Parigi ha ordinato questa specie di sfida, che il "magnetizzatore„ Alaluf ha accettata - Dalla relazione dei due professori della Facoltà di Medicina può risultare la collaborazione effettiva e legale tra dottori e "guaritori„ e l'eliminazione dei ciarlatani

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Le relazioni fra medicina ufficiale e medicina empirica sarebbero ad una svolta. Dopo centinaia di processi intentati dall'Ordine dei medici ai mediconi, che si autodefiniscono «guaritori» perché, dicono, non si contentano di curare ma anche guariscono gli ammalati; dopo le condanne molto spesso di pura forma e pronunciate a malincuore dai giudici contro certi menomoni; dopo i contatti ufficiali fra il presidente dei «guaritori», Maurice Messegué, e il presidente dell'Ordine dei medici per esaminare la possibilità di una collaborazione; dopo l'atteggiamento assunto dall'Associazione dei guaritori per eliminare i ciarlatani dal proprio seno ammettendo che ce ne sono molti migliori, è apparsa la necessità, nell'interesse dell'ammalato, di trovare una soluzione al conflitto fra la medicina ufficiale e la medicina empirica, e a ciò contribuirà naturalmente l'esperimento fissato all'11 aprile dal tribunale di Parigi, il quale ha incaricato i professori Michaux e Bailly, della facoltà di medicina, di esaminare il guaritore Serge Léon Alaluf e di fare una relazione sull'efficacia dei metodi da lui utilizzati.

I due professori interrogheranno prima di tutto alcuni ammalati che Alaluf dice di aver guarito, per accertare se erano ammalati veri o falsi e se la procedenza avevano consultato un medico; poi si informeranno presso questo medico, controlleranno la sua diagnosi, i risultati ottenuti con le sue cure e infine quelli che ottenne da ultimo il guaritore. Questi, infatti, asserisce di occuparsi soltanto degli ammalati per i quali la medicina ufficiale riconosce di non poter far più nulla, e afferma di agire in pieno accordo col medico curante e sotto il suo controllo. Un vero ammalato sarà poi condotto dall'Alaluf che, in presenza dei professori Michaux e Bailly, ma anche di due avvocati, tenterà di guarirlo grazie al «dono» di cui sarebbe in possesso sin dalla nascita: il magnetismo, alla cui esistenza molti credono mentre la medicina ufficiale non lo ammette. Anni or sono l'Accademia delle Scienze, discutendo sul problema, lo respinse.

Alaluf, comunque, ha accettato con gioia la specie di sfida che gli hanno lanciato, e per lo meno lo dice, così come si dice convinto che l'esperimento metterà in luce l'efficacia del magnetismo e permetterà di fare una vera e propria separazione fra i veri taumaturghi (così egli si autodefinisce) in possesso di un dono naturale, e i numerosi ciarlatani che sfruttano l'ingenuità e la sofferenza di certi malati. Egli suggerisce che i guaritori esercitino sotto il controllo dei medici, e se in capo a due mesi non viene registrato nessun risultato decisivo nello stato dell'ammalato sia redatto un rapporto negativo il quale avrebbe per conseguenza di togliere automaticamente al falso taumaturgo, il cui ciarlatanismo risulterebbe evidente, la possibilità di continuare a ingannare il prossimo.

Quattro volte Léon Alaluf, nato a Salonicco la sera di Natale del 1905 da genitori spagnoli, è già comparso dinanzi ai giudici, circolato da una vera e propria leggenda di autore di miracoli. Questa leggenda dice che fin da bambino egli si divertiva, grazie al proprio magnetismo di cui si era reso conto, a mummificare le frutta le quali si disseccavano al contatto delle sue mani. Un giorno egli vide un gruppo di gente intorno ad una ragazzina svenuta da circa un quarto d'ora e che tentavano invano di rianimare; istintivamente le mise le mani sulla fronte dirigendole poi verso le tempie e pochi secondi dopo la ragazzina ritornava in sé. Alaluf capì allora che il suo dono poteva essere utilizzato per trasmettere agli ammalati il suo fluido, come altri danno il sangue mediante la trasfusione. Poi Alaluf studiò medicina, e un giorno fece con un compagno un esperimento: passò le mani su una ferita infettata e ventiquattr'ore dopo la ferita era rimarginata. Ciò gli conferma le doti del magnetismo ed egli decise di utilizzarlo per continuando a studiare medicina.

Ottenuta la laurea ad Atene tenne in Francia, ma, poiché i diplomi greci di cui era in possesso non vennero riconosciuti, si iscrisse all'Istituto di elettrotecnica e divenne ingegnere.

Installatosi a Tolosa e a Parigi ebbe occasione di ricevere Gandhi in casa sua e quando la Francia fu invasa nel 1940 entrò nella Resistenza. Catturato dai tedeschi fu torturato e deportato, ma riuscì a fuggire, passò in Inghilterra e fini la guerra con quattro decorazioni britanniche, due americane, due francesi oltre alla Legione d'Onore e una ventina di ferite.

Tutto ciò, naturalmente, lo dicono i suoi sostenitori e non c'è la possibilità di controllarlo. Dal canto suo, egli afferma non soltanto di possedere un magnetismo straordinario che guarisce in quattro o quattr'otto le infezioni, le ulcere, la sciatica e via dicendo, ma anche di «vedere» subito dove si trova il male grazie ad un altro dono di cui madre natura lo avrebbe dotato: la veggenza. Coloro che avrebbe potuto guarire più di 100.000 persone, delle quali oltre 50.000 sono raggruppate in un'associazione che porta il suo nome, sono numerosissimi e fra di essi figurano molti personaggi importanti, fra cui una donna, progettista del rapido Caroline. Ma si aggiunge che questo ratto avrebbe avuto il solo scopo di distogliere la polizia dai compiti normali di sorveglianza al Presidente per facilitare un attentato alla vita dello stesso Kennedy.

Comunque sia, ieri uomini dell'Fbi (l'Ufficio federale investigativo) hanno compiuto una accurata perquisizione nella chiesa dove il Presidente si è recato a messa. Si è pure rilevato che, contrariamente all'usato, Caroline non ha accompagnato i genitori alla messa dando così maggior incentivo alle voci sul presunto complotto dei «castristi».

La sorveglianza si è fatta più attenta anche attorno a John «junior», il figlio che i coniugi Kennedy hanno avuto quattro mesi fa.

Tutto ciò non deve far supporre che nella villa presidenziale di Palm Beach si viva in un'atmosfera di incubo. Dichiarazioni in proposito sono state fatte dal capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca. Il quale ha detto ai giornalisti: «Vi invito nuovamente a non drammatizzare la cosa. Come ho già avuto occasione di dire, il Servizio Segreto sta svolgendo un'azione del tutto normale quando intervengono fatti che possono riguardare direttamente il presidente.

«Comunque, sia il Capo dello Stato sia i suoi familiari sono sereni e tranquilli e vorrebbero che di questo loro atteggiamento si rendesse interprete la stampa tutta. I coniugi Kennedy sono commossi per le testimonianze d'affetto ricevute dalla nazione in questa particolare circostanza».

I quattro cubani sospetti di voler attentare alla persona del presidente continuano ad essere oggetto di costante pedinamento. D'altra parte non è possibile per ora procedere a fermarli o interrogarli non disponendo le autorità di prove nei loro confronti.

n. s.

Sylva Koscina danza a piedi scalzi

La graziosa attrice, che con la «troupe» del film «Jessica» si trova a Forza d'Agrò, un paesino a circa 12 chilometri da Taormina, improvvisa scalza una danza tra l'ammirazione degli abitanti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo le minacce formulate dai cubani

Strettamente sorvegliata la chiesa dove Kennedy è andato a Messa

La macchina del Presidente scortata da un eccezionale spiegamento della polizia federale - La piccola Carolina (che i castristi vorrebbero rapire) è rimasta a casa

Dal nostro corrispondente particolare

Palm Beach, lunedì mattina.

Il presidente Kennedy e la moglie Jacqueline, che stanno trascorrendo un periodo di vacanza a Palm Beach, nella Florida, hanno assistito al servizio religioso per la Pasqua nella chiesa cattolica di S. Edoardo. Essi sono entrati nel tempio da una porta laterale per evitare la folla strabocchevole che si assiepava sul sagrato.

L'apparizione in pubblico del Capo dello Stato ha messo in moto un insolito complesso di misure di sicurezza. In primo luogo era stato disposto che la macchina cabriolet bianca con cui Kennedy e la moglie si sono recati in chiesa avesse la «capota» alzata. Essa era scortata da due vetture del servizio di sicurezza cariche di agenti. Inoltre all'interno dell'edificio religioso la coppia presidenziale è stata circondata da otto agenti mentre altri poliziotti sono stati scaglionati attorno al tempio unitamente ad un distaccamento della polizia locale.

In tutte queste precauzioni è stata vista una conferma ai timori che si nutrono negli ambienti ufficiali in seguito alle minacce formulate contro i Kennedy, e soprattutto contro la loro figlioletta Carolina, di tre anni, da cubani fanatici sostenitori di Fidel Castro. E' noto che le autorità federali circa una settimana fa avevano appreso che quattro cubani, fra cui una donna, progettavano di rapire Carolina. Ma si aggiunge che questo ratto avrebbe avuto il solo scopo di distogliere la polizia dai compiti normali di sorveglianza al Presidente per facilitare un attentato alla vita dello stesso Kennedy.

Comunque sia, ieri uomini dell'Fbi (l'Ufficio federale investigativo) hanno compiuto una accurata perquisizione nella chiesa dove il Presidente si è recato a messa. Si è pure rilevato che, contrariamente all'usato, Caroline non ha accompagnato i genitori alla messa dando così maggior incentivo alle voci sul presunto complotto dei «castristi».

La sorveglianza si è fatta più attenta anche attorno a John «junior», il figlio che i coniugi Kennedy hanno avuto quattro mesi fa.

Tutto ciò non deve far supporre che nella villa presidenziale di Palm Beach si viva in un'atmosfera di incubo. Dichiarazioni in proposito sono state fatte dal capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca. Il quale ha detto ai giornalisti: «Vi invito nuovamente a non drammatizzare la cosa. Come ho già avuto occasione di dire, il Servizio Segreto sta svolgendo un'azione del tutto normale quando intervengono fatti che possono riguardare direttamente il presidente.

«Comunque, sia il Capo dello Stato sia i suoi familiari sono sereni e tranquilli e vorrebbero che di questo loro atteggiamento si rendesse interprete la stampa tutta. I coniugi Kennedy sono commossi per le testimonianze d'affetto ricevute dalla nazione in questa particolare circostanza».

I quattro cubani sospetti di voler attentare alla persona del presidente continuano ad essere oggetto di costante pedinamento. D'altra parte non è possibile per ora procedere a fermarli o interrogarli non disponendo le autorità di prove nei loro confronti.

n. s.

Una commovente cerimonia a Regina Cœli per alleviare nel giorno di festa l'angoscia dei detenuti

Nella rotonda della prigione il card. Cento ha celebrato la Messa pasquale e ha letto un messaggio di Giovanni XXIII ai carcerati, ai quali è stata concessa un'ora di «aria» in più del normale - Era presente anche il ministro Gonella che si è fermato a lungo a ispezionare i servizi e a rivolgere parole di conforto ai detenuti - Dichiarazioni del cappellano su Fenaroli, Ghiani e Inzolia che hanno voluto confessarsi e comunicarsi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«In questo momento, alla vigilia di un giorno in cui in tutto il mondo è festa di pace e di speranza, io mi sento morire dalla disperazione, perché penso a mia madre che era sicura di riavermi a casa per Pasqua. Per tutta la famiglia Pasqua sarà un giorno fallito: per la mia no. Sarà un giorno di pianto e di speranza». Questo drammatico appello, che l'altro giorno Raoul Ghiani ha lanciato nell'intento disperato di potere trovare qualcuno che viaggiò sulla «Freccia del Sud» la sera del dieci settembre 1958, ritorna oggi alla mente; oggi, dopo che il giorno di festa è trascorso per tutti nella pace della famiglia tranne che per coloro che la società ha dovuto allontanare da sé.

Un pallido sole spesso coperto da nubi leggere ha caratterizzato la Pasqua romana, e non solo quella di tante migliaia di cittadini che si sono riversati per un giorno di pace tra le colline di Roma, ma anche quella di mille e più detenuti rinchiusi tra le vecchie, ingiallite mura di Regina Coeli.

Nel carcere giudiziario si è svolta una commovente cerimonia che ha rotto la grigia monotonia di tutti i giorni. La Messa pasquale è stata celebrata dal cardinale Cento, nella rotonda della prigione, alla presenza del ministro Gonella, il quale ha poi voluto intrattenersi a lungo, più di quattro ore, per visitare i servizi carcerari e rivolgere parole di conforto ai detenuti. Il cardinale Cento al Vangelo ha letto un messaggio di Papa Giovanni XXIII ai detenuti.

Per la Pasqua, i carcerati hanno beneficiato di un'ora di «aria» in più del normale; menù delle grandi occasioni, lo stesso che tutti i detenuti ebbero il giorno — per loro indimenticabile — della visita di Giovanni XXIII. Questo era stato stabilito dal regolamento, al quale non si sono potuti opporre Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia.

«Non ho nessuna preferenza tra i tanti detenuti in cura dell'anima è affidata a me — ha cortesemente risposto don Antonio, il cappellano di Regina Coeli, a noi che volevamo sapere come avevano trascorso la Pasqua i tre avventurati protagonisti del «giallo» di via Monaci — ma è certo che le mie maggiori preoccupazioni sono sempre rivolte a coloro per i quali la giustizia non si è ancora pronunciata. Sono quelli, in verità, che hanno maggiore bisogno di cure, sono quelli che più spesso vengono colpiti da crisi di sconforto. Ecco perché io mi preoccupo di potere essere loro più vicino, di fare loro sentire la voce di Dio, di dire loro che al di là della giustizia terrena vi è quella eterna.

«In questi giorni di festa, io mi prodigo affinché anche tra queste mura possa entrare un alito di serenità e di gioia — ha proseguito don Antonio.

«Certo è un compito difficile, anche perché il regolamento è quello che è. Quest'anno, però, posso ritenermi soddisfatto: molti, moltissimi detenuti hanno desiderato avvicinarsi al sacramento della Eucarestia. E' stata veramente una cerimonia commovente. Era presente il card. Cento e la giornata è stata allietata da un solo ballissimo».

— Ma come l'hanno trascorsa Fenaroli, Ghiani e Inzolia?

«Tutti e tre hanno voluto confessarsi e comunicarsi. Raoul Ghiani, per la festa, è stato trasferito al terzo braccio, in modo da trascorrere la Pasqua in compagnia di altri tre detenuti», ha spiegato il simpatico e dinamico cappellano di Regina Coeli, senza aggiungere altro e non nascondendo un giustificato rimorso.

Sono colpevoli o innocenti? Mai, come in questi giorni, il dilemma acquista toni di spasmodica drammaticità. Certo, non si può non pensare che (se effettivamente fossero innocenti, così come sostengono) Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia debbono avere trascorso delle ore di infinita tristezza ieri, più di ogni altro giorno.

Avvicinata a Milano da alcuni cronisti, la madre di Ghiani non ha saputo celare la sua tristezza. «Ero sicura — ha detto — che per Pasqua il mio Raoul sarebbe tornato a casa. Invece, il processo sembra non voglia finire più. Sono contenta, per quanto può essere una madre nelle mie condizioni, che la sua sembrano mettersi bene per mio figlio. Ieri poi, ho ricevuto una sua lettera: mi ha mandato gli auguri per Pasqua, assicurandomi che sta bene e pregandomi di avere fiducia nella giustizia. Egli è sempre sicuro di essere scarcerato nei prossimi mesi e di tornare a casa quanto prima. Quando ciò avverrà — ha concluso la madre di Raoul Ghiani — sarà un giorno di festa. Andrò lo stesso a Roma a prenderlo, accompagnata da mia figlia Lia, e potrò così riabbracciare il mio Raoul».

Guido Guidi

In una base del Polo Sud

Due aerei americani tentano il salvataggio d'uno scienziato russo

E' gravemente ammalato di ulcera

Washington, lunedì matt.

Due aerei da trasporto americani sono stati inviati nell'Antartide nel tentativo di portare in salvo uno scienziato sovietico gravemente ammalato di ulcera gastrica. Lo scienziato è Leonid Kuperov, giunto nel febbraio scorso alla base americana di Byrd, sul continente antartico, nel quadro di uno scambio di studiosi tra i due paesi. Kuperov è gravemente ammalato dal tre marzo.

Due quadrimotori tipo «C-130 B1», dotati di sci per l'atterraggio sulla neve, hanno lasciato ieri pomeriggio la base di Quonset Point, nel Rhode Island, diretti a Christchurch, nella Nuova Zelanda, che è situata ad una decina di ore di volo dall'Antartide.

Il comunicato del Dipartimento della Marina aggiunge che lo spirare dei venti invernali al Polo Sud rende molto difficile il trasporto dello scienziato sovietico.

Gli aerei atterreranno a Christchurch un miglioramento delle condizioni atmosferiche; quindi, se si avrà questo miglioramento, gli apparecchi si recheranno dapprima a Macaturdo Sound, la principale base americana nell'Antartide, che dista circa 1400 chilometri da Byrd.

Fra i ventidue americani che si trovano attualmente a Byrd, vi è anche un medico della marina, il quale non dispone però di apparecchi a «raggi X» per effettuare un esame del paziente, né di strumenti chirurgici per eseguire un'operazione di ulcera.

Lo scienziato sovietico Kuperov era stato inviato alla base di Byrd nel quadro degli scambi anzidetti, mentre il suo collega americano dott. Stewart Gilmore lavora alla base sovietica di Mirny.

Misteriosa fine di un barone tedesco

Contrabbandiere di diamanti assassinato in Sud Africa

Johannesburg, lunedì matt.

La polizia di Johannesburg è da ieri mattina mobilitata per rintracciare l'assassino, o gli assassini, del barone Dietrich von Echarouth, uno dei più ricchi commercianti in diamanti dell'intero Sud Africa, che è stato trovato l'altra sera cadavere in una località deserta nei pressi di Città del Capo. Egli aveva il corpo crivellato da innumerevoli pallottole, sparate con una pesante rivoltella calibro 45.

Anche se per il momento non è dato sapere i moventi del delitto, l'opinione prevalente a Johannesburg è che il barone von Echarouth sia rimasto vittima di una banda internazionale specializzata in contrabbando di diamanti. Va detto, in proposito, che il barone da molto tempo era sotto sorveglianza poiché si sospettava che fosse in contatto con loschi individui.

La polizia, appena informata dell'accaduto, intraprendeva le indagini con particolare solerzia data anche la notorietà dell'ucciso (la cui famiglia risiede nel Sud Africa fin dal 1904) e dati i sospetti già gravanti su di lui. Il nobiluomo tedesco si era recentemente sposato con una giovane di 30 anni, ma sembra che sia da escludere qualsiasi sfondo passionale al delitto. Del resto, quando è stato ritrovato, il barone stringeva ancora nella mano destra due diamanti ed altri venti li aveva in tasca. Questo particolare fa appunto supporre che sia stato ucciso durante una disputa con contrabbandieri suoi «soci d'affari».

Fenomeni astrali e previsioni generiche. Luna in Scorpione, in quadrato a Urano, sestile con Saturno, trigono con Mercurio. Vi saranno degli sforzi e dei contrasti, ma riuscirete ugualmente nel vostro intento. Cercate di mantenervi ricettivi. Il campo affettivo darà soddisfazioni. Salute incerta. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - Lavoro: badate a non farvi intralciare i piani di lavoro. Una persona giovane di sesso femminile vi comporterà in maniera subdola, ma dovrete sapervi difendere da essa con abilità diplomatica. *Vita affettiva:* sappiate dare una sferzata per togliere ad altri ogni velleità di aggressione morale. Prudenza nelle vostre manifestazioni d'amore. *Salute:* dovrete controllare la vostra alimentazione. Evitate i fritti.

Cancro - Lavoro: gli impegni vanno alternati senza chiedere suggerimenti ad altre persone. Fate pure il vostro gioco da soli. Esso andrà bene e darà vantaggi certi nel lavoro. *Vita affettiva:* alimentate il fuoco sentimentale. Trattenimento e nuove amicizie. *Salute:* acidità gastrica. Tenetevi leggeri, specialmente alla sera.

Leone - Lavoro: qualcuno è geloso di voi e farà insinuazioni poco gradite. Cercate la via della serenità e della concordia. Prudenza nei discorsi, perché la sincerità si mostrerà nelle mani degli avversari. Generali: un delicato problema sarà risolto brillantemente l'intervento di un'amica sincera e d'azione. Potrete condividere nella soluzione di alcuni enigmi. Lesne: avrete modo di muovervi e di raccogliere stima e credito. Una spostamento in vista. Sarà bene accettarlo. Cercate la via di mezzo, irrigidirsi non giova. Vergine: proseguite con alacrità. In vista delle risapettabilissime. Il capace del vostro lavoro si saranno delle incomprensioni. Si verificheranno delle correnti favorevoli. Bilancia: in questo momento la circospezione è lo strumento più prezioso, perché le sappiate usare a tempo e luogo. Sagittario: si noterà nel campo economico un sensibile miglioramento. Un sogno vi avvertirà su ciò che dovete fare con una certa sollecitudine. Capricorno: vi saranno mutamenti e spostamenti per i quali dovrete andare incontro a qualche spesa imprevista. Preparatevi a discussioni e nervosismo. Acquario: una persona che vi sta a cuore vi farà viva prima del previsto. Alcune difficoltà renderanno difficile l'incontro. Una donna riuscirà ad appianare ogni cosa.

T. Falconidessi

Studenti medi protagonisti di due episodi di solidarietà

Manfredonia, lunedì mattina.

Protagonisti di due gentili episodi di solidarietà sono gli allievi della sezione mista «L» della prima media statale «Monsillo-Iaccarino». Da circa tre mesi, i 19 maschietti della sezione «L» si prodigano nell'assistenza di un bimbo di nove anni paralitico e sordomuto: a turno, si recano a fargli compagnia, gli regalano giocattoli e, nelle giornate di bel tempo, lo portano a passeggio spingendo la carrozzella sulla quale passa la maggior parte delle sue ore.

Le 14 ragazze della stessa sezione, invece, si sono dedicate all'assistenza di una vecchietta che vive in stato di estrema indigenza. Esse hanno sacrificato tutti i loro risparmi per acquistarle generi di prima necessità, capi di vestiario e medicinali.

I due episodi, che erano del tutto ignorati tanto dai genitori dei piccoli studenti quanto dai loro insegnanti, sono stati appresi per caso dalla preside della scuola media.

Sgozza sei pecorelle un cane lupo randagio

Luino, lunedì mattina.

All'Alpe Predeccale sei pecore sono state sbranate all'alba di ieri da un cane lupo affamato, che da alcuni giorni si aggirava nella zona e che già durante la passata settimana aveva attaccato ovili e pollai razziando tra pecore ed animali da cortile. I valligiani, temendo di trovarsi di fronte ad un animale feroce o selvaggio vero e proprio già stavano allerta e sono riusciti a scovare l'animale, abbattendolo a colpi di doppietta alcune ore più tardi, dopo una battuta condotta con l'ausilio di cani da grappa. Solo allora hanno potuto constatare di aver avuto a che fare con un cane lupo inselvatichito di grosse proporzioni e dalle fattezze poco dissimili da quelle di un lupo.

Sempre più arroventata la lotta per sfuggire alla retrocessione

Il cammino della speranza

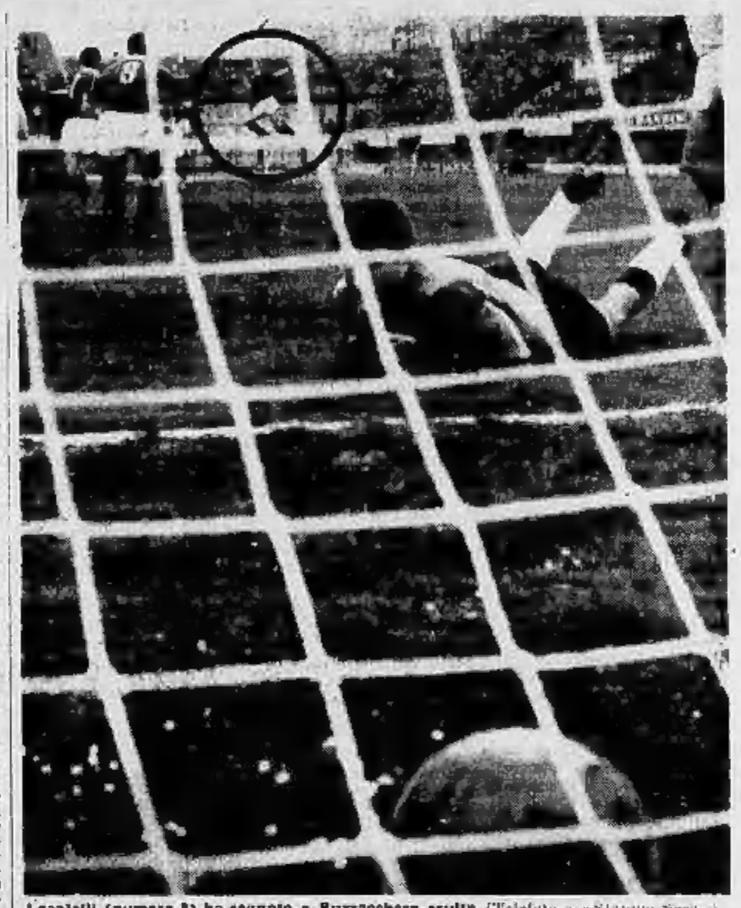
Si fa sempre più serrata nel torneo di serie A la lotta per sfuggire alla retrocessione. Come è noto, passeranno alla divisione inferiore le tre ultime classificate del campionato e non è improbabile che si debba ricorrere addirittura ad uno spareggio per designare la squadra da retrocedere. Considerando infatti come acquisito il passaggio in serie B della Lazio, ultima classificata con 11 punti e ieri battuta in casa dal Padova, le altre formazioni pericolanti — Spal (punti 22), Torino (21), Napoli (21), Lecco (20), Bari (19) e Udinese (18) — sono assai raggruppate e ogni probabilità di lotta sarà aperta sino all'ultima giornata.

I risultati di ieri sono stati favorevoli a Bari, Torino e Spal, contro hanno aggravato la posizione di Udinese, Lecco e Napoli. Il Bari ha superato l'Udinese per 2 a 1 in una partita combattuta, cogliendo due punti assai preziosi contro un avversario diretto nella battaglia per la permanenza in A. Il Torino si è mostrato in ripresa pareggiando a Firenze, ed altrettanto ha fatto la Spal sul difficile terreno di Catania.

Il Lecco si è lasciato invece battere sul proprio campo dal Lanerossi Vicenza e domenica prossima è atteso a Napoli. Gli azzurri partenopei, ieri battuti a Milano, sono precipitati verso il fondo della classifica dopo una serie di risultati negativi e non varranno lusinghe sfuggire il ritorno nel proprio campo. Un turno difficile attende anche il Torino, che deve ospitare il Milan, ora in lotta per lo scudetto, ed il Bari, ritorno a Padova. Più facile appare il compito della Spal che riceve a Ferrara una Lazio apparentemente già rassegnata alla retrocessione.

Bella e coraggiosa partita del Torino che sfiora il successo a Firenze: 1 a 1

Applausi degli spettatori per la squadra di Santos - I granata sono andati in vantaggio con una rete di Locatelli (la prima dell'oriundo in Italia) - Pareggio di Petris in mischia - Ottimo esordio di Rosato - Critiche al direttore sportivo dei viola



Locatelli (numero 8) ha segnato e Buzzacchera esulta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Su tiro di Petris la palla sfugge a due difensori granata ed entra in porta: è il pareggio della Fiorentina (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Insieggiamo al Torino che ha pareggiato a Firenze (1 a 1) e poteva anche vincere, ricordiamo la vibrante prestazione dell'intera squadra granata, l'esordio positivo del giovane Rosato, l'apporto costante del sempre modesto Lancioni, il gol di Locatelli — il primo in campionato da quando è in Italia — il lavoro positivo per quantità tecnica e per l'intelligenza tattica di Cella. Tutti e quanti hanno cooperato a creare questo risultato che pareggia molto impossibile alla vigilia, ed è stato conquistato all'arma bianca con la ferrea volontà di chi vuol vincere ad ogni costo. E il merito dei farinelli in qualche «cosa a non» è stato riconosciuto dagli stessi tifosi fiorentini che hanno applaudito gli ospiti durante e dopo la partita.

Si dirà che l'approvazione degli appassionati viola al gioco dei piemontesi era più che altro una dimostrazione contro il comportamento della squadra di casa e contro la conduzione tecnica della coppia Hidegkuti-Chiappella; si sosterrà che i fiorentini per spirito di polemica non sopportano la decadenza, incerti stremi, di molti uomini una volta forti ed ora inesplicabilmente nulli; sarà tutto vero questo, ma la constatazione sia per doverosa della scarsa consistenza degli avversari, tolto ben poco alla prova brillantissima dei ragazzi di Santos, che hanno saputo giocare un ottimo pressione su un campo terribilmente difficile. «Vecchio Natale a Firenze vince il Lanerossi Vicenza, a Pasqua ha pareggiato il Torino». Così mentalmente i tifosi locali sfogliando dell'ultimo comunicato. Non diciamo il resto, ma ne abbiamo sentite delle belle...

Certo non avremmo mai vista una Fiorentina così povera di gioco; una squadra che non su quello che vuole, che non crea nessuna occasione d'attacco e che non si sprigiona in difesa. Un vero fallico di cui è responsabile senza dubbio Hidegkuti che per il momento si salva dicendo d'aver troppi uomini fuori campo per infortunio (Felesco è veramente lungo; Sarti, Castelletti, Michelly, Maraschi, Milan e Montuori); alcuni dirigenti però non sono d'opinione che l'ungherese non sia all'altezza del compito e ancora ieri sera hanno obiettato la convocazione straordinaria del Consiglio direttivo per esaminare la questione. Abbiamo sentito due distinti signori uscire dagli spogliatoi sbattendo la porta: «O via lui o via noi, la Fiorentina avrà forse un direttore tecnico ma due dirigenti di meno».

Non diciamo il nome degli avversari del vecchio nazionale d'Ungheria, ripetiamo soltanto fatti ai quali abbiamo assistito anche perchè il problema è grosso e l'assenza del presidente commendator Befani ha fatto rinviare l'esame dell'intricata situazione.

Potrebbe sembrare strano ma è proprio così: il gioco viluppo dei giovani granata ha avuto la crisi, del resto prevista, in una grande squadra che era partita per vincere il Campionato ed invece sta entrando in un periodo di vera disagio tecnico; nella compagine viola non giocano più stagnoche Hamrin, irriconoscibili Da Costa, Petris ed Orzan, fuori condizioni Robotti, Giovani Senaglia, Goufiantini e l'esordiente Mazzanti sono ben lontani dalla media di rendimento di un modesto calciatore. In breve: tutta la formazione toscana ha deluso per concezione tattica, per condizione fisica dei singoli nonchè per decisione; il complesso ha avuto un momento di reazione soltanto dopo il gol di Locatelli, cinque minuti di assedio alla porta di Vieri, cinque minuti di assalti confusi che si sono conclusi con il pareggio realizzato da Petris sia pure in modo sfuggente fortunoso. Una fiammata, poi nuovamente grigiore, tristezza e monotonia.

Gli appunti negativi sulla Fiorentina, doverosi, per onestà di cronaca, non possono comunque offuscare la luminosa prestazione dei torinesi che hanno saputo approfittare della favorevole situazione facendo in piena il loro dovere senza agitarsi, senza tattiche troppo difficili ma giocando un football moderno, dinamico e a tratti anche piacevole. L'impostazione del Torino è ormai nota a tutti: e ieri mancando Invernizzi, ancora squalificato, il ruolo di mediano sinistro con compiti di «battitore libero» è stato assunto da Cella, che è risultato in fondo il migliore. Cella gioca sopratutto con intelligenza, ha polmone e velocità. Ieri ha salvato un gol che pareva ormai fatto (Vieri era fuori posizione per un precedente intervento), ed un anche sulla traiettoria del pallone calciato da Petris in rete. Sarebbe bastato in quelli circostanze un pugno; sarebbe servito anche un intervento di pugno; poteva essere rigore ma non il previsto. Cella è senza dubbio l'uomo nuovo del Torino e forma con Ferrini una coppia di grandi possibilità avvenire.

Ed è ora di parlare di Rosato, il giovanissimo mediano che ha superato l'esame a pieni voti; è «nato» difensore e Petris se n'è accorto presto. Non eccediamo in elogi dopo in prima partita ma dobbiamo dire che ha visto molto bene Rosato: un ragazzo su cui si può fare affidamento con animo tranquillo. Rosato forse con il centro di formerà fra i ragazzi, ma ormai ha dimostrato a tutti di essere pronto a fare il titolare anche in servizio permanente.

Quindicimila spettatori e poco più per questa partita pasquale, gente arrivata anche da Torino con bandiere granata. Le novità delle due squadre sono note e noti anche i consueti tattici. Si gioca al piccolo trotto senza grosse emozioni. Donovan, ben lanciato da Locatelli, ha in pallo buona per il tiro ma sbaglia la mira e poco dopo un centro alto di Hamrin non trova nessuno pronto a sfruttare l'occasione. Ronato ha superato i primi momenti di emozione e si inserisce ormai con autorità nelle manovre dei torinesi. Arriva alla mezz'ora la prima grande vera occasione da gol: Da Costa raccoglie una respinta di Vieri, uscito piuttosto male, e tira a rete: Cella sulla linea respinge con sicurezza. Due minuti dopo potrebbe essere «rigore» a favore dei Toro: Da Costa supera Robotti e Mazzanti e serve Donovan; Tola devia, scarta Orzan e tira in porta, Albertosi respinge, Locatelli riprende e manda in gol: uno a zero per il Torino ed il pubblico di Firenze applaude. I toscani, punti sul vivo, partono alla riscossa; Hamrin e Petris sembrano trasformati e balzano loro due a creare confusione in area granata. Al 68' rimessa di Rimbaldo ad Hamrin, tiro-cross della svedese, respinge Vieri, riprende Petris da destra che tenta il tiro a parabola: la palla sfiora in traversa e si adagia in rete. Perchè Cella, che era sulla traiettoria non ha tentato nemmeno il volo?

Il pareggio sembra ormai fatto, ma l'arbitro Sbardella punisce il fallo di Goufiantini su Locatelli due metri indietro, sulla linea del l'area.

La ripresa. I viola, in maglia bianca, si presentano con alcune varianti: Orzan torna centromediano, Goufiantini diventa terzino, Bernaglia lascia il suo posto di attaccante a Rimbaldo che attaccante certamente non è. Non migliora parlando il gioco dei padroni di casa, anzi è proprio il Torino a comandare le azioni con discreta autorità tanto che, quando viene il gol al 24', tutti sono convinti del buon diritto del granata. Una rete molto bella: Tomeazzi si destreggia fra due difensori, supera Robotti e Mazzanti e serve Donovan; Tola destra, che si trova al centro, scarta Orzan e tira in porta, Albertosi respinge, Locatelli riprende e manda in gol: uno a zero per il Torino ed il pubblico di Firenze applaude. I toscani, punti sul vivo, partono alla riscossa; Hamrin e Petris sembrano trasformati e balzano loro due a creare confusione in area granata. Al 68' rimessa di Rimbaldo ad Hamrin, tiro-cross della svedese, respinge Vieri, riprende Petris da destra che tenta il tiro a parabola: la palla sfiora in traversa e si adagia in rete. Perchè Cella, che era sulla traiettoria non ha tentato nemmeno il volo?

Il pareggio sembra ormai fatto, ma l'arbitro Sbardella punisce il fallo di Goufiantini su Locatelli due metri indietro, sulla linea del l'area.

La ripresa. I viola, in maglia bianca, si presentano con alcune varianti: Orzan torna centromediano, Goufiantini diventa terzino, Bernaglia lascia il suo posto di attaccante a Rimbaldo che attaccante certamente non è. Non migliora parlando il gioco dei padroni di casa, anzi è proprio il Torino a comandare le azioni con discreta autorità tanto che, quando viene il gol al 24', tutti sono convinti del buon diritto del granata. Una rete molto bella: Tomeazzi si destreggia fra due difensori, supera Robotti e Mazzanti e serve Donovan; Tola destra, che si trova al centro, scarta Orzan e tira in porta, Albertosi respinge, Locatelli riprende e manda in gol: uno a zero per il Torino ed il pubblico di Firenze applaude. I toscani, punti sul vivo, partono alla riscossa; Hamrin e Petris sembrano trasformati e balzano loro due a creare confusione in area granata. Al 68' rimessa di Rimbaldo ad Hamrin, tiro-cross della svedese, respinge Vieri, riprende Petris da destra che tenta il tiro a parabola: la palla sfiora in traversa e si adagia in rete. Perchè Cella, che era sulla traiettoria non ha tentato nemmeno il volo?

FIORENTINA: Albertosi; Orzan, Robotti; Rimbaldo, Goufiantini, Mazzanti; Hamrin, Da Costa, Antoninho, Bernaglia, Petris.

TORINO: Vieri; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Donovan, Locatelli, Tomeazzi, Ferrini, Crippa.

ARBITRO: Sbardella.

Alla fine di Lazio-Padova (1 a 2) proteste contro l'arbitro e Carver

Due tifosi fermati, un ufficiale e tre carabinieri leggermente contusi - Il direttore tecnico inglese colpito da una bottiglietta - Tre espulsi - Il secondo goal dei veneti nel recupero

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Un altra sconfitta all'Olimpico della Lazio, avviata senza speranze verso la retrocessione. Dopo il fischio finale del signor Grignani (che concedendo un minuto di recupero ha permesso, in pratica, la vittoria del Padova) vi sono state proteste vivacissime di un gruppo di tifosi per cui è dovuto intervenire la forza pubblica. Per la verità, i sostenitori della Lazio non intendevano reagire solo contro l'arbitro, ma ce l'avevano anche e soprattutto con Carver. Il d.t. della Lazio si è infatti specializzato in soluzioni per lo meno strambe: ieri, ad esempio, la squadra è stata costretta a scendere in campo priva dell'elemento più valido e pericoloso all'attacco, Rozzoni; e il ministro ha sostituito con un mediano, Pagni, invece che con un uomo di punta: e per di più ha piazzato Morrone a centravanti, un ruolo ch'evere non consono al giovane orlando.

Un gruppo di giovani, al termine della partita, ha scagliato pallottole di carta e anche qualche bottiglietta vuota verso l'ingresso degli spogliatoi, mentre una salva fischiatina di fischi accompagnava quasi istantaneamente, giocatori, dirigenti, arbitro e guardalinee. Le persone in campo si fermavano indecise e un ufficiale dei carabinieri, per riportare la calma, ordinava a una squadra di militi di disperdere i tifosi: i carabinieri, scavalcate le transenne, eseguivano l'ordine. Le operazioni alla calma non erano sufficienti; gli spintoni successivi provocavano reazioni da parte dei più scalmanati: così è volato qualche cazzotto: e mentre i protagonisti della partita tornavano negli spogliatoi, il capitano e tre carabinieri si procuravano qualche escoriazioni e un paio di tifosi venivano fermati. Una delle bottiglie che ha centrato il bersaglio, Carver, un senza conseguenze di sorta per il *trainer* laziale.

La partita si è trascinata sul filo della noia e dell'indifferenza fino al 35' della ripresa. Sia la Lazio che il Padova hanno messo in mostra i rispettivi limiti: entrambe le squadre hanno adottato una tattica prudenziale. Naturalmente lo spettacolo e il gioco ne hanno risentito.

La folla romana preme dietro la rete metallica al termine di Lazio - Padova

La Lazio è andata in vantaggio inopinatamente all'11' del primo tempo: Bacci, raccolto un passaggio di Rosa, girava dal limite nella porta di Pozzullo; mentre questi attendeva il facile pallone, Napoleoni ne deviava involontariamente la traiettoria ingannando la rete senza che il proprio portiere, del tutto spiazzato, potesse intervenire. Poi a dieci minuti dalla fine cominciava l'eccitazione quasi generale: il signor Grignani espelleva un giocatore per parte, Azzini e Carradori, venuti a diverbio per difendere Scagnellato e Morrone, entrambi duramente contrastati. Proprio allora la Lazio riusciva a concludere vantaggiosamente un'azione: Prini battuta una punizione dal limite, il pallone, scapinto dalla barriera, gli tornava sul piede e l'ala sinistra rispediva al volo verso la rete di Pizzullo; pasi Eufemi riprendeva e rimetteva in centro con una acrobatica rovesciata; intervento di Morrone e rete.

La partita sembrava ormai decisa con un pareggio; Eufemi, fermato da Bacci, reagiva con un calcio; nuova espulsione. La Lazio era ridotta a nove; l'arbitro non fischiava al 90', e nel minuto di recupero Milani e Rosa compivano la prodezza conquistando la vittoria per i propri colori: il contravanti, raccolto un lungo rimando di Bizzon, attirava verso di sè l'unico difensore avversario, Molino, toccando poi al centro: l'accorrente Rosa non aveva difficoltà a infilare di piatto la rete.

La Lazio aveva dovuto rinunciare all'ultimo momento a Rozzoni. Il contravanti nella tarda mattinata si era presentato ai dirigenti lamentando un risentimento del dolore alla spalla sinistra contusa nel *derby* cittadino. Il medico sociale lo ha visitato e non ha potuto che confermare la presenza di postumi; ma considerato che domenica scorsa Rozzoni era in campo ed è stato uno dei migliori, c'è chi ora lo accusa di «defezione». Lo stesso commissario Giovannini si è mostrato più adirato che addolorato ed ha annunciato, sembra, che in «A» o in «B» tutti i giocatori attualmente bianco-azzurri seguiranno le sorti della squadra...

g. n.

LAZIO: Pizzullo; Molino, Scagnellato, Carradori, Apolloni, Carosi; Franzini, Pagni, Morrone, Pagni, Prini.

PADOVA: Pin; Bizzon, Carraro II; Scagnellato, Azzini, Radici Barbolini, Rosa, Milani, Bacci, Tortul.

ARBITRO: Grignani, di Milano.

Infortunati Pranna e Calvanese nell'incontro Catania-Spal: 1-1

Catania, lunedì mattina.

Il Catania ha rischiato di perdere al Cibali la sua seconda partita di questo campionato contro una Spal che, pur largamente dominata per tutta la durata dell'incontro, è tuttavia rimasta in vantaggio fino ad un quarto d'ora dalla fine. Chiusa in un ermetico catenaccio, che non ha lasciato respiro agli attaccanti catanesi, la Spal, tuttavia è riuscita ad imbastire delle azioni di contropiede che si sono rivelate pericolosissime per la difesa del Catania. A metà campo la Spal ha sfoggiato due autentici colossi in Carpanesi e Massei.

Le due reti, quella della Spal che ha portato i ferraresi in vantaggio proprio nel periodo di maggior pressione catanese e quella del pareggio rossoazzurro hanno avuto un valore splendido essendo entrambe scaturite da due calci piazzati. Il gol ferrarese è stato segnato da Novelli su azione susseguente a calcio d'angolo e in seguito ad un incredibile errore del portiere Gaspari che è uscito a vuoto sul tiro dalla bandierina effettuato da Taccola. La rete catanese è stata segnata con un bel tiro di testa di Ferretti su una punizione battuta di Castellazzi.

Una brutta partita, in definitiva, in cui sono affiorate fra l'altro, molte scorrettezze in una delle quali è rimasto seriamente infortunato Pranna, costretto a uscire dal campo per oltre un quarto d'ora.

All'attaccante catanese è stata riscontrata la frattura costale. Calvanese inoltre ha lamentato la lussazione della spalla.

Felice rientro di Conti in Bari - Udinese: 2 a 1

Bari, lunedì mattina.

Col ritorno del veterano Conti (il soglitte [illegible]), assente dalla partita [illegible] Milan del giorno di Natale per il noto incidente con Salvadore, il Bari è ritornato alla vittoria: ottenuta meritatamente per maggior mole di lavoro. Ma la partita è stata scarsa di contenuto tecnico a causa dell'organico delle due squadre pericolanti. E' andato in vantaggio per primo il Bari con una rete di Virgili al 27': l'ex-torinese ha resistito alla carica da rigore di Segato e Tagliavini, ha mantenuto il controllo della palla e con una rovesciata ha insaccato da pochi metri; il passaggio gli era stato fornito da Rossano. Due minuti dopo Battini veniva fermato da Mezzi con un ottimo e arditi intervento sui piedi; il primo tempo si concludeva con due angoli per il Bari e uno per l'Udinese.

Nella ripresa rete di Catalano da 25 metri al 9': Conti faceva il vuoto intorno a sè e gli forniva un pallone che Pola destra bianconera al volo indirizzava nell'angolo destro di Dinelli. L'Udinese accorciava le distanze con un pallonetto da tre quarti di campo di Casalia, che s'infilava inesorabilmente all'incrocio dei pali.

L'Udinese ha adottato una tattica prudenziale che ha mantenuto sino alla seconda rete; a questo punto il Bari rallentava alquanto il ritmo e solo allora i bianconeri iniziavano a spingerano in avanti alla ricerca del goal. Mai però si ha avuta l'impressione che gli ospiti potessero rimettere in gioco le sorti della partita.

u. c.

BARI: Menzi; Baccari, Romano; Tagnin, Seghedoni, Mazzanti Catalano, Montico, Virgili, Conti, Rossano.

UDINESE: Dinelli; Valenti, Segato; Sassi, Tagliavini, Giacomini; Pentrelli, Tinazzi, Selmi, Bagnoli, Casella.

ARBITRO: Righi, di Milano.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 308.876.994

Col. vinc.: X-1-X; X-1-2; 2-1-1; X-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	9	2	L. 17.159.000
Con 12 punti	334	48	L. 381.000

Il concorso del Totip è impostato su corse che si disputano oggi.

Atalanta - Bologna: 1 a 1

Bergamo, lunedì mattina.

L'Atalanta ha attaccato di più, ma non è riuscita a procurare un po' per la rigorosa partita del Bologna e soprattutto per una papera prima di Gustavsson e poi di Cometti, che è costata il goal. Infatti al 46' il laterale «abbuccione» in sfera; svelto Vinicio metteva in azione Perani che accennava un tiro sfruttato debole ma ricco di effetto; Cometti raccoglieva il pallone con le mani e poi se lo lasciava sgusciare in rete.

Nella ripresa, l'Atalanta parte a testa bassa per recuperare lo svantaggio: al 7' Nova raccoglie di testa un preciso traversone di Roncoli e lo gira imparabilmente in rete. Da questo momento la gara si accende e l'arbitro — Righetti di Torino — ammonisce De Marco e Ronzoni; i nerazzurri mantengono l'iniziativa, retta da qualche sporadico contrapposto di Vinicio, ma non pericolosa. Fra i migliori Roncoli e Longoni nell'Atalanta; Capra, Perani e Vinicio nel Bologna.

Campionato dilettanti

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Suno - Arona 4-0; Borgomanero-*Alicese 3-1; *Gravellona-Galliate 4-3; *Nuova Verbania-Gozzano 5-1; *Omegna-Ideal Oss Caimari 3-0; Borgomanero-Omegna 3-1; *Ceramica Pozzi-Borgomanero 2-0; *Valle Acota-Valsesiana 3-0.

Classifica: Borgomanero punti 33; Omegna e Verbania 29; Suno 28; Borgomanero e Cossato 24; Arona 23; Gozzano 20; Ceramica Pozzi e Alicese 19; Galliate 15; Gravellona 17; Valsesiana 16; Valle Acota 14; Borgomanero 13; Ideal Oss Caimari 10.

Girone B - Risultati: Cinzano-*Albese 3-0; *Carassonese-Fossano 4-0; *Saluzzo-Saln Vigevano 3-3; *Pinerolo-Rivarolo 5-1; *Castellamonte-Canelli 4-1; *Lasalle-Riv 3-0; *Strambino-San Mauro 6-0; *Cirié-Acqui 2-1.

Classifica: Cinzano punti 35; Pinerolo 34; Saluzzo 32; Carassonese 28; Saln e Lasalle 26; Riv e Rivarolo 22; Acqui 21; San Mauro e Castellamonte 19; Strambino 16; Fossano 15; Albese 14; Cirié e Canelli 12.

LIGURIA — Girone A: Si è disputato un solo incontro: Albenga-*Alassio 5-1.

Girone B: Anche nel girone B si è giocata una sola partita: *Croce Verde-Arsenal Spezia 1-0.

Il Roberto Rimardi, dilettante varesino della Società Ciclistica Pinerolo, ha vinto ieri a Cercenasco la «Coppa Donatori del sangue piemontesi», precedendo di quindici metri Bussegoli e Bassi e coprendo i 135 Km. del percorso alla media di Km. 40,988.

Grave passo falso dei blu-azzurri

A Lecco: il Lanerossi segna poi difende la vittoria (1-0)

Goal di Puia nel primo quarto d'ora dopo un'azione personale di Menti

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

Il Lanerossi, stando alle dichiarazioni fatte alla vigilia dal suo allenatore, non voleva, dopo la sconfitta di Torino, aggravare di più la sua già misera classifica, pertanto doveva uscire imbattuto dal campo del Lecco. Le speranze e le previsioni di Cerici sono state superate dalla magnifica prestazione della squadra che portatasi in vantaggio in apertura dell'incontro, è riuscita con una tattica sinuante difensiva e sempre più fitta ad imbrigliare l'attacco locchese vivo solo in tre dei suoi componenti; gli altri due, l'oriundo Cerici e Gabbiati, apparsi alquanto giù di corda su un terreno scivoloso e non adatto ai loro mezzi, hanno fatto a gara nel commettere distrazioni; per di più la mediana, solitamente punto di forza della squadra, era in giornata nerissima.

La rete che ha sanzionato la sconfitta dei padroni di casa è avvenuta al 10' quando Menti, dopo aver ricevuto un pallone dalle retrovie, avanzava in area seminando uno dopo l'altro ben tre avversari e passava il pallone al libero Puia, il quale con un fortissimo tiro infilava sulla sinistra del portiere.

Da notare sul finire del primo tempo un violentissimo fallo in area di ben due difensori del Lanerossi, dapprima sul lanciato Abbadie e poi su Gabbiati che ne seguiva l'azione, ma l'arbitro non ha creduto opportuno rilevarli causando una rumita serie di fischi da parte di ogni settore del pubblico e un tentativo d'invasione stroncato dalla forza pubblica.

Nulla ripresa la musica non cambiava: il Lanerossi sperava sul nascere tutte le azioni imbastite dai padroni di casa, che attaccavano continuamente in massa, fiocavano i calci d'angolo a loro favore, ma la porta di Battara resisteva ad ogni urto e il fischio finale dell'arbitro trovava gli ospiti ancora vittoriosi. Il Lanerossi ha conquistato la vittoria con pieno merito attaccando con intelligenza, sfruttando abilmente gli errori numerosi degli avversari e reclutando ordinatamente al mussicolo «serrate» finale dei locchesi vanamente protesi alla ricerca del pareggio. Abbiamo già detto dei principali difetti del Lecco: disordinato e inconcludente all'attacco, incerto in difesa; il Lecco non ha saputo reagire se non nella ripresa allorchè dei vicentini, è venuto a mancare il gioco a metà campo poichè gli ospiti si sono trovati nella favorevole condizione di poterli prendere in contropiede senza incontrare ostacoli.

g. p. g.

Lecco: Bruschini; Facco, Tellamanzi; Gotti, Cardarelli, Dionisi; Savioni, Gabbiati, Cerici, Abbadie, Gilardoni.

Lanerossi: Battara; Zoppelletto, Carsana, De Marchi, Panzanato, Savoini; Conti, Menti, Siellano, Puia, Fusato.

Arbitro: Gambarotta, di Genova. Spett. 12.000 circa.

Anquetil vince a Montlhéry battendo in volata Barrigade

MONTLHERY, lunedì mattina.

Il corridore Jacques Anquetil ha vinto ieri a Montlhéry nei pressi di Parigi, il Criterium Nazionale della Strada, il campione francese, che ha corso alla media di km. 43,383, ha battuto in volata Barrigade. Gainche e numerosi altri corridori.

una BUONA
una VERA CAMOMILLA
si ottiene solo
col FIORE INTERO

Se vi piace la camomilla... chiedete ESPRESSO BONOMELLI che contiene ben 4 grammi circa di camomilla selezionata

Se non vi piace la camomilla assaggiate l'ESPRESSO BONOMELLI nel quale la camomilla è resa di gusto gradevole mediante la sapiente aggiunta di aromatiche erbe alpine.

ATTENZIONE!
al bar, se chiedete semplicemente "una camomilla" potreste ricevere una bevanda preparata con appena 2 grammi di un estratto della lavorazione della camomilla

Il Barman qualificato sa che per accontentarvi deve ...offrirvi IL MEGLIO

bevete Espresso BONOMELLI

Ottenete distensione con distinzione

Situazione nuova ed appassionante nel campionato di calcio

La Juventus travolge la Roma, il Milan piega il Napoli mentre l'Inter è sconfitta sul campo della Sampdoria

La classifica conferma i campioni al primo posto con 38 punti - Alle loro spalle, il Milan [p. 36] ha superato l'Inter, rimasta a 35

Mezz'ora di gran gioco nel primo tempo, azioni di contropiede nella ripresa: 3-0

Non resiste la difesa giallorossa all'impeto dell'attacco juventino

Reti di Charles, di Boniperti e di Sivori - Un grande intervento di Vavassori su tiro di Pestrin - L'intera squadra di Gren ha offerto una convincente dimostrazione dell'ottimo momento di vena che attraversa

John Charles «spara» a colpo sicuro e batte Cudicini: è il goal che porta in vantaggio la Juventus contro la Roma (Foto Meisio)

E' avvenuto press'a poco come a Bologna. Nella prima mezz'ora la Juventus ha addirittura aggredito la Roma chiudendola nella sua area con un gioco fitto, senza respiro, implacabile. MA a differenza di Bologna, la squadra avversaria non è andata in vantaggio appena liberatasi della pressione, non possedendo essa un attacco in grado di sfruttare i vantaggi del contropiede, ma è stata anzi la Juventus che dopo 20 minuti di corpo a corpo è riuscita a sfondare nel muro eccezionalmente saldo della difesa giallorossa.

Per circa mezz'ora si è assistito ad un grande gioco, naturalmente da parte juventina, un gioco eccezionalmente ricco e robusto, straripante di idee e di manovre condotto in un ritmo pressochè inestricabile, sempre sul punto di concludere e sempre fermato da una difesa che, nei termini opposti del gioco, valeva l'attacco che affrontava.

Stretta da ogni parte, la Roma si è difesa da leone. Sotto l'assedio dei bianconeri ha fatto baluardo davanti alla sua porta, mischie serrate si succedevano senza un attimo di tregua. Al 18° su una punizione battuta da Boniperti ad un metro dal limite. Nicolè veniva a trovarsi perfettamente libero davanti alla rete ma sparava a lato. Fra le romane dei giallorossi e quasi insignificanti per difetto di struttura. Cudicini, fortissimo nei palloni alti, dominava la situazione nella sua area avvantaggiato dal fatto che in quella zona di gambe i bianconeri erano costretti a cercare la soluzione con palloni offerti alla testa di Charles. Non si passava.

Si osservino le marcature. Losi era libero da una parte e Cervato dall'altra. Giuliano stava su Nicolè, Pestrin su Charles, Fontana su Sivori, i terzini sulle ali. Nella Juventus Boniperti controllava Schiaffino, Mazia stava sulle piste di Lojacono, Leoncini sfruttava Manfredini, Ghiggia era marcato da Sarti.

Ma la partita ha fatto sovente dimenticare i compiti. Le marcature non possono essere mai qualcosa di immutabile e di rigido, vengono indicate come orientamento generale, esse dipendono dall'andamento del gioco e dalla pericolosità che non si manifesta mai su punti fissi. Bisogna variarle come la situazione comanda. Le due ali romane si sono, particolarmente nel secondo tempo, scambiate più volte di posto, Boniperti ha sempre seguito Schiaffino, ma Ghiggia, quando si trovava all'estrema sinistra ha avuto vita relativamente facile. Lo stesso Mazzia, che pure aveva uno dei compiti più ardui, ha ampliato la sua zona di attività apparendo spesso sul fronte d'attacco nel primo tempo e su quello difensivo nel secondo.

E' naturale, quindi, che nella gran mischia della prima mezz'ora di gioco la Juventus avesse un po' dimenticato il telaio predisposto e si sia tuffata nella lotta manovrando di sceltezza per indurre l'avversario a scoprirsi. Sivori, Charles, Boniperti sono stati grandi in questa sottile dialettica che cercava di provocare l'errore. Tutta la squadra, del resto, ha assecondato nel modo migliore il lavoro dei suoi fuoriclasse, per mezz'ora il gioco dei bianconeri è stato tutto un'impennata, soverchiava l'avversario senza distruggerne la resistenza, sempre a pochi passi dalla rete, sempre in agguato, di fronte a quel cerchio di ferro stretto attorno a Cudicini.

Poi, come non di rado avviene, il goal maturò con l'azione più semplice. Al 27° arrivò Sarti a mandare dalla sinistra uno spiovente in profondità al centro. Sivori a cinque o sei metri dalla porta cercò di intercettare la palla senza riuscirvi, al suo fianco arrivava Charles che la coglieva al volo e la infilava nella rete.

Goi propizio. Si era avuta infatti l'impressione che la Juventus stesse esaurendo la sua carica nervosa in quel grande assalto infruttuoso. Il goi ristabilì l'equilibrio, la squadra riprese tranquilla, anzi perfino troppo tranquilla perchè la Roma potè da quel momento uscire dal guscio ed organizzare all'attacco. Un errore tattico della difesa bianconera mise in pericolo la porta di Vavassori, poi la Juventus si ripresentò minacciosa davanti a Cudicini e proprio all'ultimo minuto l'attacco di nuovo si scatenò. Un'azione Sivori-Mora-Charles si concludeva con un tiro di quest'ultimo quasi a colpo sicuro. Battuto Cudicini, appariva Losi e due volte il centromediano salvava sulla linea bianca. Una lotta allo spasimo.

Ed ecco partire il contropiede. Sulla destra, Schiaffino si liberava di tutti gli avversari e toccava in profondità a Pestrin piazzato ad una decina di metri dai pali. Pestrin, che volgeva le spalle alla porta, tirò compiendo un mezzo giro su se stesso, nel modo più imprevedibile per Vavassori che istintivamente si buttò in spaccata deviando coi piedi in angolo. Potè forse essere casuale, ma è stata una grande parata.

Nella ripresa, altro tono. Il gioco juventino non tocca più le grandi quote del primo tempo, si disunì, si frantumò, perdette la sua bella compattezza, il suo ordine la magnifica lievità del suo stile e cedette l'iniziativa all'avversario. La partita diventava per la Juventus tutta una tattica di controffensiva. Venivano battuti due calci d'angolo contro la porta di Vavassori, poi entrava in azione Sivori, il re del contropiede. Al 16° Sivori piombava nell'area di rigore avversaria. Stretto fra Corsini e Giuliano finiva disteso a terra. Punizione a due calci in area, tocco di Sivori a Boniperti a tiro immediato di quest'ultimo: la palla filtrava attraverso lo sbarramento, veniva deviata casualmente da un difensore, ingannava Cudicini e finiva in rete.

La Roma aveva abbandonato il catenaccio, ora Losi si proiettava all'attacco per aumentare la spinta dei suoi avanti, ma il difetto era nella stanchezza del gioco, nella lentezza quasi generale degli attaccanti, nella mediocre prestazione di Lojacono, nell'insufficienza servizio a Manfredini, nella saltuarietà del lavoro di Schiaffino. Due calci d'angolo erano stati battuti all'inizio del tempo contro la Juventus e altri due venivano battuti ora ora tutto.

Al 32° scattava nuovamente il contropiede juventino iniziato da Sivori con un allungo a Nicolè all'estrema destra. Mentre Nicolè avanzava, Stacchini si spostava al centro raccogliendo il passaggio rasoterra del primo nell'istante in cui Losi cercava di caricarlo di fianco. Losi scivolava, la palla sgusciava verso sinistra ove appariva Sivori libero. Due falcate e la sfera era scattata nella rete. La Roma cercò subito di risalire. Al 37° una punizione dal limite battuta da Giuliano su tocco di Schiaffino

Serie B a sorpresa: cinque squadre (tra cui le due piemontesi) perdono sul proprio terreno

Il Genoa si afferma a Novara con quattro reti di Bean: 4-0

Netta affermazione dei rossoblù che hanno ritrovato slancio e vivacità - Gli azzurri si sono battuti tenacemente, nonostante il secco passivo - Infortunio a Manzino che nella ripresa abbandona la gara

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Se la buona sorte avesse accompagnato il centravanti genoano Bean per il resto del torneo così come lo segue da un paio di domeniche probabilmente in seno alla società rossoblù non si sarebbe mai parlato di crisi. Frossi avrebbe ancora il suo posto di allenatore ed il Genoa sarebbe almeno terzo in classifica. Dopo le tre reti messe all'attivo nel turno scorso alla Sambenedettese, il centravanti ex-milanista, ritrovati astro, vigore e sicurezza, ha inesorabilmente infilato ieri la porta del Novara con quattro imprendibili pallonl. Ha segnato così praticamente da solo il risultato di questa contesa che è stata, a dispetto del secco scarto a favore di una delle contendenti, aspra, vivacissima e per lungo tempo equilibrata.

Il Novara stenta una volta (mai finora però all'ex toccato sul proprio campo) ha subito un nettissimo arresto. Un passivo di 0 a 4 è pesante e riduce a ben poca cosa le pur «veritiere» giustificazioni che i novaresi possono accampare per spiegare la *débâcle*. La squadra piemontese, scesa in gara priva del suo unico realizzatore di vaglia (il centravanti Manfani, che venerdì ha accusato all'improvviso un travaso sanguigno alla coscia destra), ha perso la tramontana al primo infortunio e si è cacciata nel cieco ginepraio di un'offensiva disordinata favorendo così lo sviluppo della puntate di contropiede degli «irriconoscibili» genoani.

E' andato tutto storto al Novara, ieri, e tutto per il sonno giusto ai Genoa: ecco l'unica spiegazione possibile del secco successo rossoblù nella città di San Gaudenzio, senza peraltro togliere niente all'affermazione dei liguri che è stata meritata e inequivocabile. Il Genoa, difatti, colpe non ha se il valore degli attaccanti novaresi è poca cosa, tranne il solito Donino e l'assente Manfani; né si possono imputare ai rossoblù le disattenzioni dei difensori azzurri che hanno agevolato le segnature genoane.

E' stata una partita che aveva scritto in chiaro il risultato prima ancora che si iniziasse la tenzone; con la sola aggiunta di un Genoa piacevolmente sveglio, ordinato, «leggero», quasi l'assenza di Frossi abbia liberato gli atleti da grossi ed ingombranti pesi. Ieri il Genoa non ha compiuto cose straordinarie, si è limitato a far funzionare i suoi uomini ognuno con il compito che gli veniva dal ruolo assunto in squadra. Così ci sono state piacevoli trame fra Bean e le ali, perfette ed intense manovre tra mediani e mezze ali ed anche la difesa, cui davvero non fece a seconda dell'occasione da Frignani che Occhetta, si è disimpegnata senza affanni. Un Genoa «tutto nuovo» insomma, fresco, puntiglioso, capace di risalire parecchie posizioni in classifica e di far rimpiangere ai suoi tifosi la sera che avrebbero potuto essere e non sono state.

L'avvio è vivace, con il Novara che tenta ripetuti «a fondo» per saggiare la consistenza dell'avversario. Al 4' il primo brivido. Dopo un calcio d'angolo a favore dei piemontesi Manzino indirizza la sfera a rete: Franci, in contropiede, rimedia con una gran manata alla palla che tuttavia entrerebbe egualmente in rete se Corradi, con un guizzo, non la sospingesse lontano con un attimo di anticipo. La gente grida al goal, ma gli stessi fotografi appostati dietro la porta riconosceranno più tardi la saggia decisione dell'arbitro, che «non riceve» le proteste dei piemontesi ma, assai, ammonisce Molinari.

Per una ventina di minuti il Novara si prodiga all'assalto con un ritmo sostenutissimo. Il Genoa regge bene ed in due occasioni mette in serio pericolo la porta di Lena: al 17' con Bean che si vede cacciare la palla da un recupero prodigioso di Zanetti; al 18' ancora con Bean che spara su Lena a conclusione di un velocissimo scambio Frignani-Pantaleoni. Nella gran ridda di azioni novaresi invece scappa l'unico topolino di un tiro alto di Donino.

Al 23' il Genoa passa. Piquè ferma Manzino e rilancia Bean dentro. Il «numero 9» si gira con disinvoltura Udovicich, punta sulla porta novarese e in secco Lena con un destissimo diagonale.

Il Novara accusa il colpo e si smarrisce. Ne approfittano i liguri per ritentare. Al 28' manovrano Occhetta-Pantaleoni-Marchetti ma quest'ultimo manca balordamente la facile conclusione. Subito dopo Franci al centro con Galimberti e rimedia il secondo colpo al ginocchio sinistro: zoppicherà per il resto dell'incontro. Al 32' capardiamente all'attacco: lancio di Baira e Manzino che nell'attimo del tiro si vede sbilanciato da Geniale. Rigore? Non per l'arbitro e la gara prosegue tra le urla dei tifosi novaresi. Capovolgimento rapido di fronte dopo la rimessa di Franci, «tocco» di Occhetta a Bean (è Zeno tarda nell'intervento), tre passi in corsa e «pallonetto» da fuori area che coglie Lena spiazzato e disattento. Due a zero per il Genoa.

Si ributta sotto la squadra azzurra, ma l'orgoglio le tarpa le ali. Il Genoa ribatte colpo su colpo ed è sempre più pericoloso. Al 14' Bean va via facile ad Udovicich e sbaglia di un niente la terza segnatura. Si tratta solo di un breve rinvio. Al 18' il centravanti si rifà: scambio Udovicich-Zanetti, palla a Zeno il cui rimando sbatte sulla gamba di Pantaleoni e schizza verso l'area novarese; Bean è lesto a seguire la sfera, entra in area e da una dozzina di metri «inchioda» Lena con un tiro inesorabile. Tre a zero.

Nella nuova rabbiosa reazione novarese Manzino si scontra con Corradi e Franci rimedia un forte colpo al petto. Va ai bordi del campo, poi esce definitivamente. Ora il Genoa rallenta ed il Novara, sebbene a ranghi ridotti, si porta ancora all'arrembaggio. Un tiro alto di Zeno, poi un «bolide» di Scaccabarozzi che Franci devia benissimo a pugni chiusi, poi ancora — dopo una doppia giravolta — un secco pallone di Donino che Franci blocca con ottimo intuito.

Mentre comincia a piovere il Novara alza bandiera bianca. Ed il Genoa segna il quarto goal: passaggi rapidi tra Occhetta, Frignani e Bean che filtra, evita Udovicich (come sempre, ieri) scarta Lena ed adagia la sfera in goal. Poi alza il viso al cielo, lascia che la pioggia gliela lavi e ride, finalmente in pace con se stesso. E' il settimo goal in due giornate, dopo mesi amari di «digiuno», di delusioni, di scoramenti: un clamoroso «ritorno» che fa bene al Genoa e ridà fiducia ad un ragazzo che pareva aver smarrito in una crisi inconcepibile le sue belle doti di «goleador» nato.

Giuseppe Barletti

NOVARA: Franci; Corradi, Bocchini; Savoni, Genisio, Piqué; Marchetti, Pantaleoni, Bean, Occhetta, Frignani.

NOVARA: Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Zeno, Udovicich, Baira; Manzino, Molinari, Galimberti, Donino, Bramati.

ARBITRO: Cariani.

Bean, nell'azione di uno dei quattro goal segnati ieri a Novara (Telefoto)

Due calciatori del Verona riportano gravi fratture

VERONA, lunedì mattina.

Durante la partita Verona-Reggiana, valevole per il campionato di calcio di serie B, il centromediano veronese Rampazzo, in seguito ad uno scontro, ha riportato la frattura del sesto osseo. La prognosi è di venti giorni. Zurlin, pure del Verona, ha lamentato la frattura della gamba sinistra. E' stato ricoverato all'ospedale della Croce Rossa di Malcesine.

L'incontro è terminato con la vittoria della Reggiana per 3-2.

Venezia 3 Mantova 2 (con tanti "rigori,,)

Con il successo di ieri i neroverdi raggiungono i lombardi in testa alla classifica

VENEZIA, lunedì mattina.

Tutto nel primo tempo tra Venezia ed Ora Mantova, conclusosi con i neroverdi in vantaggio per 3 a 2, pel il resto giocatosi del minuti sino al fischio finale, con la squadre che si alternavano in azioni e in stanchezza. E' stata una partita straniante, almeno nella realizzazione delle reti: ben tre rigori ne hanno determinato il risultato (dei quali forse nemmeno uno sarebbe stato concesso da un altro arbitro) e anche la restanti segnature sono state originate da punizioni. E' stata infatti un buon incontro, con spunti di notevole rilievo tecnico.

Il primo goal è giunto dopo 19 minuti: punizione di Toscani, che spiove in area a pochi metri dal portiere, intervisa di testa Hamm e il pallone si insacca imparabile. Al 35', pareggio del Mantova. Punizione di Pini, colpo di testa di Uzzecchini e tocco finale, sempre di testa, di Giagnoni che batte Baldisserri.

Al 37' il primo dei tre «rigori» in undici minuti: punizione di Grossi che giunge in area; palla controllata da Pachisalmo e tiro sotto la rete di Negri. Giagnoni ferma con una mano. Hamm è incerto della massima punizione e realizza con un tiro rasoterra alla sinistra del portiere. Ancora ripresa il Venezia al 43', sempre su sigoni palla che spiove in area veneziana su Chiarugi: il mantovano cade a terra, ma è impressione di tutti che sia stato lui a commettere fallo sul difensore: l'arbitro però indica il dischetto e Longhi, battendo il tiro di Raffin, realizza.

Ultimo capovolgimento al 44' ancora punizione di Grossi in area, uscita del portiere mantovano che saltando insieme a Raffin fa volare. De Paoli segna con il tiro dagli undici metri, colpendo con una cannonata lo spigolo interno alto alla sinistra del portiere.

L'Alessandria nella ripresa travolta dal Catanzaro: 0-3

Protesta dei tifosi contro l'allenatore Achilli

L'azione del secondo goal del Catanzaro ad Alessandria

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

I grigi hanno subito la più secca sconfitta nell'attuale torneo, ancor più grave perché registrata sul proprio campo, dopo aver dominato nettamente nel primo tempo la compagine avversaria, in questa prima parte della gara. Il Catanzaro ha mantenuto in prevalenza uno schieramento difensivo, e l'attacco alessandrino si è infranto ripetutamente all'assalto della rete di Bandoni. Le micchie si sono ripetute sotto la rete dell'estremo difensore degli aspiti, il quale ha parato con molta bravura alcuni tiri insidiosi, ma nel complesso è mancata una precisa direttiva per sopperire vantaggiosamente il fitto schieramento avversario.

Al 1' della ripresa, quando giocava con il vento — a volte imperuoso — in favore, il Catanzaro ha beneficiato dell'unico, discutibile calcio d'angolo per un'uscita puntata di Talmassi. Il tiro spiovente verso il centro della porta alessandrina, rimasta in modo inspiegabile sguarnita per l'uscita di Stefanoni, permetteva all'ex-grigio Marchesara, ricevuto prontamente, di raccogliere il pallone e sospingerlo da pochi passi in rete. Da questo momento la squadra alessandrina è andata alla deriva. Quattro minuti dopo nuova fuga da metà campo di Rambone, uscita a vuoto di Stefanoni e seconda goal per il Catanzaro. Al 29', terza ed ultima rete degli aspiti con Rambone. A questo punto il pubblico, assai deluso, si scatenò in clamorose proteste contro l'allenatore Achilli.

g. c.

Nella Lega semiprofessionale

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	MEDIA P.	P
Modena	34	20	13	8	0	38	8	36	17
Biellese	33	20	11	9	0	33	7	41	24
Savona	30	20	7	8	1	24	8	30	20
Pro Vercelli	30	20	10	1	3	25	8	32	27
Fanfulla	29	20	8	3	1	18	8	30	24
Legnano	29	20	9	4	0	18	3	33	26
Saronno	28	20	8	8	2	0	3	27	19
Mestrina	28	20	9	2	2	22	6	38	24
Spezia	28	20	7	7	2	20	6	34	16
Brescian.	27	20	9	6	0	21	11	21	21
Seregn.	24	20	8	5	0	24	10	27	22
Lagnese	23	20	5	5	4	15	8	22	20
Casale	23	20	6	6	3	21	14	18	21
Varese	23	20	5	5	3	22	6	27	20
Pordenone	22	20	7	1	3	17	9	27	24
Entella	20	20	5	5	0	6	7	24	13
Treviso	20	20	1	7	1	0	5	9	14	29
Piacenza	20	20	6	3	3	11	11	26	19

RISULTATI

Casale-Varese	3-0
Fanfulla-Piacenza	1-0
Legnano-Saronno	0-2
Mestrina-Entella	2-2
Pordenone-Seregnese	5-0
Pro Vercelli-Modena	1-0
Savona-Biellese	2-1
Spezia-Bolzano	4-0
TrevisoCremonese	4-1

Serie D - Girone A

RISULTATI: Empoli-*Cenisia 3-0 (disp. sabato); Finale Ligure-*Chieri 1-0; *Imperia-Derthona 2-0; Sestrese Doria-*Massese 1-0; *Novese-Sammargherita, 0-0; *Pietrasanta-Pontedera 1-0; *Rapallo-Ligure 3-0; *Sanremese-Cuneo Pelli 2-1 D.S.; *Scattri Asti-Asti 1-3.

CLASSIFICA: Empoli p. 42; Rapallo 33; Imperia 32; Sestri Levante 29; Derthona, Asti e Pietrasanta 28; Cuneo 27; Pontedera, Sanremese e Cuneo Pelli 25; Sammargheritese e Finale Ligure 23; Sestrese Doria 22; Massese e Chieri 21; Novese 20; Cenisia 15.

Serie D - Girone B

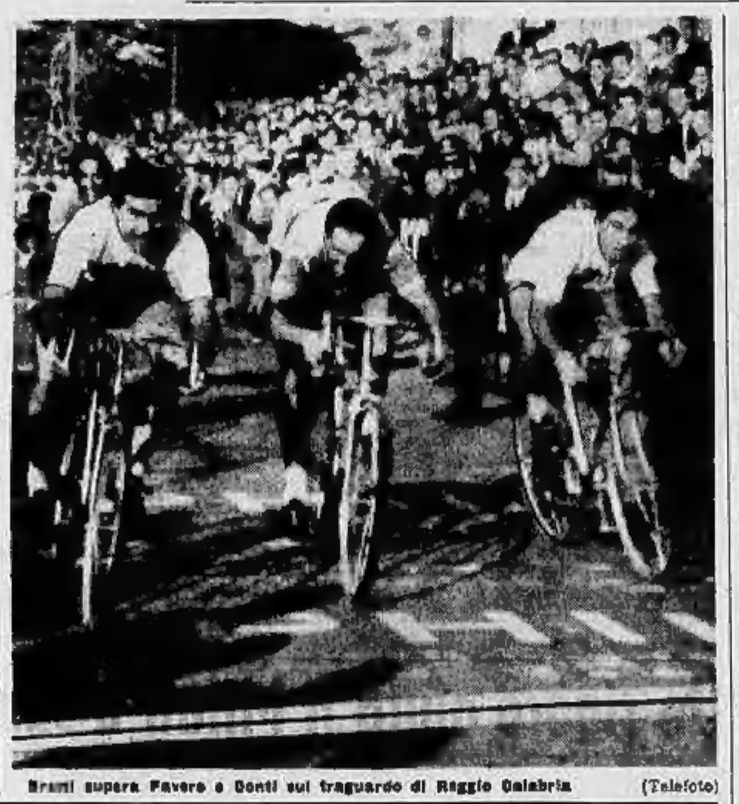
RISULTATI: Trincee-*Crema 1-0; Iseo-*Valek Arcore 1-0; *Valek Vobarno-Vigevano 4-2; *Gallaratese-Aosta 1-0; *Lilliana Saronno 0-4; *Rogeota-Treviglieee 1-1; *Pro Sesto-Solbiatese (sospesa); Rezzaldina-*Seregno 1-0; *Sondrio-Lecco 3-1.

CLASSIFICA: Iseo p. 39; Rezzaldinese 36; Trinese 36; Gallaratese e Valek Vobarno 29; Saronno 28; Vigevano, Valek Arcore, Treviglieee e Sondrio 26; Seregno e Lilliana 25; Lecco e Aosta 23; Solbiatese e Rogeota 20; Pro Sesto 18; Crema 17.

Risolta da una fuga negli ultimi chilometri la corsa calabrese

Bruni primo sul traguardo di Reggio

Il vincitore si è imposto in volata su altri sette ciclisti - Favero, Conti, Coletto ai posti d'onore



Bruni supera Favero e Conti sul traguardo di Reggio Calabria (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Reggio Calabria, lun. matt.

Dino Bruni ha vinto la XXIII edizione del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria. Il corridore della Ignis si è aggiudicato il successo regolando sul rettifilo del lungomare reggino un gruppetto di corridori, composto oltre che dai compagni di squadra Conti e Coletto, anche da Favero, Battistini, Azzini, Mealli e Bui.

La gara è stata molto movimentata e entusiasmante. La lotta è cominciata dopo le prime pedalate per merito di un gruppetto formato dal siciliano Nino Catalano, Silvestri, Minieri, Sarti, Saraiu, Marcoletti, Brugolo e Barviera, che si sono allontanati dal grosso dando inizio alla prima fuga della giornata. Si è trattato, naturalmente, di un tentativo di breve durata, ma che è servito a dare il primo scossone alla corsa, anche se i vari Carlesi e Trapè — che si sono mantenuti sempre nell'ombra — e altri corridori di rango non hanno dato alcun peso all'episodio. Né si sono mossi quando, poco dopo, è stato Tonucci a suonare la sveglia con un allungo di breve durata cui è seguita successivamente una consistente fuga di Simonetti che è stata neutralizzata all'uscita di Bova.

Alle porte di Capo Spartivento sono scappati invece Brugolo, Magni, Barviera, Poletti, Sartori, Cogliati e Menini; i capitani delle squadre o, meglio, buona parte di essi, si sono svegliati dalla specie di letargo in cui sembravano sommersi e sono partiti di scatto, per riportare nel gruppo i fuggitivi. L'inseguimento sulla fascia ionica è stato magnifico, come è stato brillante lo scatto, venuto subito dopo, di Massignan, Gaggiotti e Simonetti, i quali sono stati in fuga per oltre 35 km. facendosi poi riprendere dal gruppo guidato, a forte andatura, da Pierino Baffi.

La tregua è stata interrotta ancora da un poderoso allungo di Catalano, che ha costretto di nuovo il plotone a lanciarsi in un serrato inseguimento. Sui tornanti della Limina, contrariamente alle previsioni, non si è verificato alcun frazionamento importante. I corridori sono riusciti a tenersi in contatto e a giungere distanziati di poco l'uno dall'altro sulla vetta. Soltanto Simonetti, Casodi e Brugolo sono transitati nettamente staccati, ma Brugolo, nella discesa verso Cinquefonti, è riuscito a reinserirsi nel gruppo. La prima frazione della corsa, dunque, anche se non decisiva, è stata ugualmente ricca di spunti emozionanti.

Nella seconda fase c'è stata la prodezza di Tonucci, durata sino a Gioia Tauro, dove su di lui è piombato un plotoncino guidato da Massignan e nel quale c'erano anche Battistini, Benedetti, Favero, Baffi e Ciampi. Quindi si è scatenata una nuova battaglia per il S. Elia, che è stata vinta da Azzini. Dopo di che la corsa è stata caratterizzata da una serie di fughe tutte rientrate fin tanto che non si è verificata quella finale, iniziata da Battistini, che ha portato sul lungomare di Reggio tre corridori della Ignis (Bruni, Conti e Coletto), tre della Legnano (Battistini, Azzini e Mealli), uno della Fides-(Bui) e un altro dell'Atala (Favero). L'ultimo e decisivo episodio è stato di Bruni che ha così inserito il suo nome tra i vincitori del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria.

Oreste Granillo

Ordine di arrivo: 1. Bruni Dino (C.S. Ignis) che percorre i 272 km. del percorso in ore 7.14'56", alla media di km. 37,831; 2. Favero (Atala) l.; 3. Conti (Ignis) id.; 4. Coletto (Ignis) id.; 5. Battistini (Legnano) id.; 6. Azzini id.; 7. Bui id.; 9. Benedetti a 45"; 10. Baffi id.; 11. Marcoletti id.; 12. Cribiori id.; 13. Fezzardi id.; 14. Trapè id.; 15. Massignan id.; 16. Fontana a 3'36"; 17. Carlesi id.; 18. Dante id. Quarantotto arrivati.

Giovedì pomeriggio alla tv ciclismo, ippica e basket

Giovedì 6 aprile, la trasmissione televisiva «Varietà e nuovi sport» comprenderà tre servizi. Il primo è dedicato alla presentazione della 55ª edizione della «classicissima» corsa ciclistica francese Parigi-Roubaix, a questo proposito sarà intervistato il corridore Nino Defilippis, seguirà una presentazione del Gran Premio della Lotteria di Agnano.

Concluderà la trasmissione un servizio dedicato alla squadra di pallacanestro «Ignis»

Battuti a Chambéry e a Roma i rugbisti azzurri dai francesi

I rugbisti francesi hanno ottenuta ieri due netta vittoria nei confronti con le formazioni italiane A e Juniores. L'incontro fra le nazionali A si è disputato a Chambéry in una giornata grigia, di fronte a poco più di diecimila spettatori: i francesi hanno vinto per 17 a 0 (primo tempo 6 a 0) confermando la loro superiorità di gioco e costringendo gli azzurri in difesa per quasi tutta la gara. Degli italiani il migliore è stato Lanfranchi, che gioca per il Grenoble.

A Roma punteggio quasi identico fra gli juniores francesi e gli italiani: hanno vinto i primi per 18 a 0, dopo aver concluso in vantaggio per 8 a 0 il primo tempo. Anche in questa partita è stata netta la superiorità dei francesi, alcuni dei quali hanno dimostrato di poter fra breve far parte della nazionale maggiore.

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acqua minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 200 e L. 400

non è proibito visitare

ENTE ASTE-LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 - TORINO

e pescare una buona occasione - Approfittate!

SOPRABITI - VESTITI - GIACCHE IMPERMEABILI CONFEZIONATI ASSORTITI IN TUTTE LE TAGLIE
SOPRABITO e VESTITO SU MISURA
garantito PETTINATO PURA LANA
L. 23.500 - 25.000 - 26.500 ecc.
lavorazione di tutta fiducia
DALLA FABBRICA al CONSUMATORE
Tessuti extra fini, vendita a metraggio
CAMET
VIA GARIBALDI 15-bis angolo Corso Verde (NUOVA SEDE)

A Miami, in palio il titolo dei welters

Griffith batte "Kid,, Paret e diventa campione mondiale

Miami Beach, lunedì mattina.

Sovvertendo i pronostici della vigilia che davano favorito il campione del mondo, il welter americano Emile Griffith ha battuto ieri sera a Miami il più quotato cubano Benny «Kid» Paret, il quale aveva conquistato il titolo mondiale della categoria contro Don Jordan nel maggio dello scorso anno. Contro il ventiduenne Griffith, Paret sembrava non dover correre troppi rischi ed infatti il combattimento pareva concludersi favorevolmente per il campione del mondo quando l'americano riusciva ad inviare al tappeto l'avversario.

L'incontro, assai acceso, era giunto alla tredicesima ripresa con il cubano in vantaggio ai punti. Griffith, avvertito dai suoi secondi del delinearsi di una sconfitta, cercava di forzare i tempi e sfoderava l'avversario al volto con un secco sinistro seguito da un «gancio» destro. Paret crollava al tappeto e si rimaneva sino al «dieci» senza riuscire a rialzarsi.

Lo sconfitto Benny Paret

Successo di Siffert (Lotus) fra le "juniores,, a Cesenatico

L'inglese Love, favorito della prova, attardato da un guasto meccanico - Secondo Piper e terzo Rigamonti

Rimini, lunedì mattina.

Favorita da un tempo stupendo e dalla partecipazione di una folla eccezionale di appassionati convenuti da tutte le parti della Romagna, ha avuto luogo ieri a Cesenatico la prova automobilistica del III Circuito motociclistico internazionale della Riviera adriatica, valevole anche come seconda prova del campionato nazionale formula junior. La gara, disputatasi su un percorso di km. 96,855, non troppo veloce, ha visto la netta affermazione dello svizzero Siffert, su Lotus, il quale si è brillantemente imposto sugli altri undici finalisti, fra cui il favorito Love, pure su Lotus, il quale si è dato giro perdeva la prima posizione a causa di un guasto all'impianto elettrico che gli faceva perdere due giri.

Alle spalle di Siffert, che ha vinto in fine, ormai sicuro vincitore, rallentano per non forzare il motore, si classificano nell'ordine l'inglese Piper, su Lotus, e gli italiani Rigamonti, su Osca, a Kenarotti, su Stanguellini. Quinto, a un giro, si classificava l'italiano Gobi, su Stanguellini, mentre più distanziati seguivano il favorito Love, il francese Calza e l'italiano Calvi. Il francese Boyer, che era rimasto in seconda posizione fino al 30° giro, doveva ritirarsi per noie meccaniche.

La prima batteria è stata vinta da Love (Lotus, Inghilterra), che ha percorso km. 41,850 in 23' 17", media km. 111,969. Pirocchi (De Sanctis, Italia) si è piazzato primo nella seconda batteria col tempo di 23' 05" 8, alla media di km. 111,891. La terza batteria è stata invece vinta da Cecchini (Stanguellini) in 23' 39" 7, media km. 109,871.

Classifica finale, 25 giri per complessivi km. 96,855: 1. Siffert (Lotus), 59' 38" 6, media km. 113,848; 2. Piper (Lotus), a 23"; 3. Rigamonti (Osca); 4. Scarcelli (Stanguellini); 5. Gobi (Stanguellini), a 1 giro; 6. Love (Lotus); 7. Calza (Stanguellini).

s. m. i.

Era stata seconda alle Olimpiadi

All'australiana Andrew il record dei 100 a farfalla

L'australiana Andrew

Tokio, lunedì mattina.

Durante la seconda giornata dei campionati giapponesi di nuoto, in corso di svolgimento nella vasca coperta di 50 metri del «Metropolitan Pool» con la partecipazione alle gare di campioni stranieri, la diciassettenne australiana Jane Andrew ha migliorato ieri di due decimi di secondo il primato mondiale dei 100 metri *farfalla* con il tempo di 1'06"9/10.

La Andrew, classificatasi seconda a Roma nella stessa gara in 1'12"4/10, ha palesato enormi progressi dovuti ad una preparazione invernale scrupolosa: la nuotatrice australiana è scattata in testa già al via ed alla prima virata aveva già cinque metri di vantaggio sulla giapponese Saeko Matsunaga, giunta seconda. Il primato precedente, di 1'08"1/10, apparteneva dal settembre del '59 all'americana Nancy Ramey.

La giornata di ieri ha visto il successo dei nuotatori australiani sui giapponesi in tutte le gare ad eccezione dei 200 s.l.

NEL GIORNO DI PASQUETTA

Lo sport di oggi

CICLISMO: si apre la stagione sulla pista del Vigorelli MOTOCICLISMO: si corre a Cesenatico - AUTOMOBILISMO: in programma il Gran Premio di Pau - MOTOCROSS: sfida ad Avigliana tra italiani e stranieri - KARTS: gara a Rivoli

Brabham, campione del mondo, oggi in gara a Pau

Ciclismo, motociclismo ed auto sono in grande evidenza fra le odierne manifestazioni sportive. Sulla pista del Vigorelli è in programma la prima riunione su pista della stagione ciclistica milanese. Gli organizzatori, che meritano di non veder frustrati i loro sforzi dal maltempo, hanno riunito per Pasquetta i migliori «pistard» d'Europa ed alcuni stradisti di valore in una manifestazione fra le più importanti dello ultime stagioni.

La riunione, che avrà inizio alle ore 14 con alcune prove riservate a dilettanti e allievi, è imperniata sul nono Gran Premio di Pasqua di velocità, con la presenza di Maspes, Guiardoni, Gaignard, Plattner, De Bakker, Suter, Sacchi, Ogna, Pesenti, Morettini, Lombardi ed Oriani. Maspes è il favorito della gara, ma troverà decisa opposizione particolarmente in De Bakker ed in un poderoso Guiardoni. Il programma comprende anche un «omnium» a coppie fra Terruzzi-Defilippis, Post-Severenyns, Arnold-Patterson e Rocher-Pfenninger, una prova ad eliminazione cui sono iscritti fra gli altri la svizzera Trepp ed il belga Gillen ed una «americana» su 100 giri con la partecipazione di tutti i migliori.

* *

Sul circuito di Cesenatico, che ieri ha ospitato i bolidi della formula junior, si disputa oggi la seconda prova del campionato italiano motociclistico per le classi 125, 250 e 500. E' attesa un attacco al capolista delle classifiche di campionato Farné (Ducati 125), Provini (Morini 250) e Liberati (Gilera 500) che si sono imposti recentemente a Modena nella gara di apertura. Nella 125 cc. Farné ha molte probabilità di rafforzare la sua posizione di «leader» nonostante la potenza della Mondial, oggi affidato a Villa e Campana. Contro Provini nella 250 si batteranno a fondo Pagani e Milani su Aermacchi e Spaggiari su Benelli. Più equilibrata appare la lotta nelle 500 fra le nuove Bianchi, la Gilera e la Norton.

* *

I migliori piloti del mondo sono in gara oggi nel Gran Premio automobilistico di Pau, che ha nel campione del mondo — l'americano Jack Brabham — il favorito assoluto. Brabham ha imposto la superiorità della sua Cooper già nelle prove ufficiali, nelle quali ha segnato ieri il miglior tempo, ad una media superiore ai 107 chilometri sul difficile circuito reso per le sue numerose curve che non consentono elevate velocità. Dopo l'australiano i migliori tempi sono stati realizzati da Clark (Lotus), Trintignant (Cooper), Lewis (Cooper) e dagli italiani Munaron e Bandini.

* *

Sul tracciato permanente di Avigliana Laghi è in programma oggi il tradizionale confronto di Pasquetta fra i migliori motocrossisti italiani ed una aggueritta rappresentativa straniera. La competizione, riservata alla classe 250, vedrà in gara Guiotto (Bianchi) ed Angelini (Aermacchi). I due migliori piloti italiani del momento, nonchè gli «assi» svedesi Halmann Eriksson e Richardsson, i tedeschi Betalbacher, Waltz ed Oesterle, gli svizzeri Brenner e Ramseier ed il francese Piagiani. La gara avrà inizio alle ore 15 e non dubbiamo gli appassionati di motocross, il cui numero aumenta ad ogni edizione. La pista di Avigliana è in ottime condizioni e sono stati migliorati ed ampliati i posteggi per le auto.

I numeri di gara sono:
2 Ostorero (Bianchi)
4 Moretti (Guzzi)
6 Nieddu (Beta)
8 Cosola (Morini)
10 Hora (Mondial)
12 Soletti (Parilla)
14 Reviglio (X)
16 Angelini (Aermacchi)
18 Conti (id.)
20 Jafei (id.)
22 Ottone (id.)
24 Bongiorno (id.)
26 Sica (id.)
28 Longo (Bianchi)
30 Veltori (id.)
32 Castelli (M.V.)
34 Ericksson (Svezia)
36 Halmann (id.)
38 Rickardsson (id.)
52 Betalbacher (Germania)
54 Oesterle (id.)
56 Walz (id.)
58 Piaglau (Francia)
60 Brixner (Svizzera)
62 Romailler (id.)
64 Friedel (Saar)

* *

Completa il programma sportivo di Pasquetta una gara per «karts», le piccole vetture che si stanno diffondendo rapidamente in Europa dopo avere attenuto i favori degli sportivi americani. La gara, denominata «Primo Gran premio d'apertura per "karts"», si disputa sul circuito del Monzenisio, un recentissimo impianto permanente sorto nel comune di Rivoli, al km. 15 della strada statale del Monzenisio. La manifestazione, organizzata dalla Croce Rossa con l'appoggio dell'Automobile Club di Torino, avrà inizio alle ore 14. Circa 150 piloti risultano iscritti complessivamente nelle tre classi.

Il tedesco Betalbacher che corre sul circuito d'Avigliana

Serie C: fermati il Modena e i bianconeri si avvicinano gli inseguitori

Per la Biellese (senza quattro titolari) nuovo "passo falso,, a Savona: 1 a 2

I piemontesi vanno in vantaggio su punizione calciata da Francescon, ma poi sono raggiunti e superati - Le tre reti nel primo tempo - Fra i liguri Brancaleoni azzoppato dopo venti minuti

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Il Savona si è riportato in corsa per la promozione battendo per 2-1 la Biellese, una delle squadre più in vista della Serie C. Il confronto aveva un'importanza decisiva, tanto più che domenica prossima, sullo stesso campo ligure, scenderà il Modena, attuale capolista della terza Serie. Non si è visto, però, nell'incontro savonese né ostentazione né neppure si è agitato lo spettro dell'undici in più in difesa e sulla tornante. Savona e Biellese hanno lottato alla brava, con interessanti spunti tecnici, ma soprattutto con grande impegno e moltissima velocità. Alla fine erano tutti provati, sia i bianconeri di Castello che i blu di Ziliri e Pellizzari. (Questi ultimi veramente sarebbero biancoblu, ma, per la solita faccenda delle maglie che si confondono, avevano indossato camicie color azzurro, forse anche a compensare i numerosi ospiti pasquali dalla mancanza di azzurro nel cielo imbronciato di nubi). Savonesi e biellesi avevano disputato tutti una magnifica partita, vivace, interessante, combattuta, una partita di cui potevano andare orgogliosi.

Il portiere biellese Ferrari, che — fatto veramente raro negli incontri calcistici — piangeva alla fine dell'incontro per la sconfitta, non deve rimproverarsi alcun sbaglio. Una sua parata finale su tiro fortissimo di Negri era stata, anzi, talmente bella da strappare applausi ai semilli spettatori ed al cavalleresco e stupito avversario. Neppure l'incompletezza delle due squadre ha danneggiato la spettacolo. Il Savona mancava dei fratelli Parodi, cioè del terzino, magnificamente sostituito da quel gregario coloritore che è Mariani, e dell'ala, inoltre ha avuto l'estrema sinistra Brancaleoni, un ragazzo che è già convocato nella nazionale di Serie C, infortunato per lussazione al collo del piede dopo appena una ventina di minuti. La Biellese, da parte sua, era giunta in Liguria priva dei titolari Balbi, Gozza, Cavazzuti, Piccioni. Ha fatto esordire il diciottenne Braggio, apprezzato di professione e soprattutto ottima promessa come calciatore, un tipo calmo e sicuro che ha lottato con impegno come i suoi compagni.

E' stato proprio la squadra piemontese, quella meno completa di titolari, che è andata in vantaggio per prima. Dopo tre minuti di gioco Francescon indovinava una delle punizioni per cui va famoso e Bennari era battuto da un tiro scagliato da un palo di metri fuori area. I blu non si demoralizzavano e riuscivano a raggiungere gli antagonisti al 32'. Bianco filava veloce sulla destra e centrava quasi dall'altezza della bandierina. Villa respingeva di testa, ma la palla cadeva sui piedi di Negri. Questi sorprendeva gli avversari e forse anche i suoi compagni con un tiro di sinistro al volo preciso e ravvicinato: un bellissimo tiro che terminava alla spalla del portiere avversario. Qualche battibecco in tribuna fra i sostenitori delle due compagini confermava l'importanza della posta in palio. Nulla di grave, comunque. Ma i bianconeri, frattanto, continuano a piazzarsi in continuità attacchi e risposte con la rapidità di schermitori in pedana. I ragazzi addetti al ricupero delle palle nel fossato che, come all'Olimpico di Roma, circonda il rettangolo di gioco avevano ben poco da fare con il loro reti tipo acchiappafarfalle. Il pallone restava continuamente sul terreno verde, bene controllato dai ventidue protagonisti.

Dopo una girata di testa di Parodi al 36' e una punta del solito Francescon al 37', un mediano, con un'azione degna di un grande attaccante decideva l'incontro. Al 39', su punizione per fallo di Mancini, il mezzo destro Negri toccava lateralmente Cucchi. Questi partiva in dribbling, scartava due avversari e quasi dalla linea di fondo metteva a segno con un pallone che effettuava una stranissima traiettoria. Un gol alla Mortensen viene definito questo colpo ben riuscito ed angolato. E' un tipo di marcatura che riesce raramente, tanto è vero che ancor oggi si ricorda quello effettuato nel '58 a Torino appunto dall'inglese Mortensen. Nella due compagini che si davano battaglia emergevano intanto Mariani, Caffarutti e Parodi tra i savonesi; Mancini, Boccalatte, Campanini e Francescon tra i biellesi, insieme ai due portieri, entrambi precisi ed attenti.

Nella ripresa, con Brancaleoni pressochè nullo, il Savona non rinunciava ugualmente ad attaccare. Non creava, in verità, molte occasioni da rete, ma in compenso raggiungeva ugualmente lo scopo principale, quello cioè di tener lontana dalla propria area la minaccia delle puntate avversarie. I biellesi si prodigavano in numerosi attacchi, senza riuscire a sfondare. Dal 2-1 non ci si è più mossi. Si accorciano le distanze fra le prime in classifica. Anche in Serie C, come nella divisione maggiore, il campionato diventa sempre più interessante.

Paolo Bertaldi

SAVONA: Zannari; Mariani, Caffarutti; Cucchi, Cipolleri; Nadali; Bianco, Negri, Parodi, Delfino, Brancaleoni.

BIELLESE: Ferrari; Villa, Manchini; Boccalatte, Ebostanini, Campanini; Braggio, Francescon, Bagheri, Frigerio, Lughi.

ARBITRO: Acernese di Roma.

RETI: Francescon (B.) al 3', Negri (S.) al 39', Cucchi (S.) al 40' del primo tempo.

Entusiasma la Pro Vercelli e batte il Modena capolista: 1-0

Malgrado un arbitraggio poco favorevole, i bianchi hanno nettamente dominato, colpendo anche un palo - Goal decisivo di Marchioro - Il «capitano» Russi migliore assoluto in campo

Un intervento spettacolare del portiere modenese nell'incontro vinto dalla Pro Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha ripetuto ieri contro il Modena la brillantissima prestazione che le aveva permesso una settimana fa di sfiorare la vittoria a Biella ed ha inflitto un perentorio «alt» alla capolista di serie C. Non si badi al punteggio di 1-0, che potrebbe far credere ad un equilibrio di gioco avutosi in realtà solo nei primi 45'. Nella seconda parte della gara i vercellesi, trascinati all'attacco da una mediana sbalorditiva (e specialmente da un Russi che ha dato l'anima in quella che è stata forse la più bella partita della sua carriera) hanno schiacciato i gialloblù emiliani sotto una massa di gioco densa e possente, tutto slancio e dinamismo, concedendosi a tratti persino il lusso di strappare l'applauso al pubblico con azioni limpide e spettacolari, orchestrate da uomini che in fatto di tecnica individuale hanno il fatto loro, come Marchioro e come l'astuto Spanio.

Se sul suo cammino la Pro Vercelli avesse incontrato un arbitro meno ostile del toscano Giunti — un tipo cui piace ostentare la sua insensibilità al fattore campo, fino al punto di fare sistematicamente della squadra di casa il bersaglio delle decisioni più cervellotiche — forse il Modena avrebbe lasciato il «Robbiano» sotto il peso di un più avvilente passivo. Il direttore di gara, infatti, oltre a frenare, con i suoi interventi sballati, molte azioni dei vercellesi, ha negato il «rigore» ai piemontesi in due occasioni, la una delle quali almeno la chiarezza del fallo commesso dai difensori del Modena era lampante. A ciò si aggiunga che Dappiano ha colpito un palo a portiere battuto e che gli attaccanti in maglia bianca hanno mancato almeno altre tre occasioni favorevoli e si avrà l'esatta misura della piena legittimità del successo della Pro Vercelli.

Il Modena ha cercato nel primo tempo di imporre il suo gioco più razionale e la superiorità tecnica individuale di molti suoi elementi sui rispettivi avversari. Le offensive guidate dall'irruento Pagliari sono state però il più delle volte stroncate da una mediana che ha giganteggiato, costituendo un argine pressochè invalicabile nel settore centrale dello schieramento vercellese: se infatti Russi va indicato senz'altro come il migliore assoluto in campo, il giovanissimo mediocentro Peretta e il n. 6 Pirovano, galvanizzati dall'esempio del «capitano» non sono stati da meno ed il possibilmente di Dappiano dell'anziano ex-alessandrino. Si può dire anzi, pur tenendo conto dell'ottimo comportamento di tutti i vercellesi, ed in particolare di Vellano, Bosio, Marchioro e Spanio, che è stata la mediana, che sono stati Russi, Peretta e Pirovano a vincere l'importantissima partita contro la capolista.

I gialloblù emiliani hanno fatto il possibile per resistere alla Pro Vercelli, mostrandosi assai pericolosi, specialmente nel primo tempo e nella parte centrale della ripresa, con il «panzer» Pagliari e con Bolognesi e Scarascia, tuttavia hanno dovuto rassegnarsi malgrado l'ottimo comportamento di Chirico, Agostinelli, Goldoni e Cuttica, ad abbassare bandiera di fronte ad una Pro Vercelli in edizione di lusso.

Piove quando l'arbitro dà il fischio d'inizio e forse la pioggia è responsabile di un clamoroso errore di Dappiano che al 5' su un lancio di Albertaro, forse per uno scivolone, manca nettamente l'intervento sul pallone. Del resto, quando il n. 9 vercellese si lancia in avanti per ritentare il tiro, uno agambetto lo manda a gambe levate a cinque metri dal portiere, sotto lo sguardo impassibile del signor Giunti. Al 10' una bella parata in angolo di De Jaco su punizione di Colangelo poi la potenza delle opposte difese «congela» il gioco a metà campo.

Solo nell'ultimo quarto d'ora si assiste a qualche attacco consistente: al 30' De Jaco, in una temeraria uscita su Scarascia, riesce a far sbagliare bersaglio all'avversario ma si scontra con lui ed entrambi restano a terra tramortiti per qualche istante. Al 35' la folla protesta per l'ennesimo fallo punito a rovescio e la forza pubblica deve sedare minacciosi tumulti in prossimità della rete di protezione.

Intimorito da queste proteste (nonostante tutta la sua baldanza) l'arbitro ha preteso, minacciando di non rientrare in campo, che la polizia facesse sgomberare l'atrio di accesso alle tribune, per paura che qualche malintenzionato sguscisse per la scaletta che immette agli spogliatoi e traducesse in realtà i minacciosi propositi espressi al di là della rete metallica.

Nella ripresa, al 5', la «Pro» segna il goal decisivo. Marchioro, dalla sinistra, allarga a Russi sulla destra, il «capitano» avanza e lascia partire, poco fuori dal limite, una cannonata basso di destro: Balzarini è sulla traiettoria, ma il violentissimo pallone sfugge alla sua presa e Marchioro è pronto a deviarlo nella rete incustodita. I vercellesi insistono nei loro attacchi e mancano il secondo goal al 12' quando Dappiano, concludendo un'azione di Pirovano e Marchioro, colpisce la base del palo a portiere battuto.

I gialloblù contrattaccano con rabbia e decisione, ma la magica testa di Peretta domina la situazione in mezzo all'area vercellese e la burliana passa senza danni anche se De Jaco al 19' deve prodursi in un gran volo per deviare oltre la traversa un tiraccio da fuori area di Mangiarotti. Al 22' Spanio riprende con un assolo da quasi metà campo e Balzarini, con una istintiva deviazione a mani aperte, evita per miracolo il 2-0 sulla stangata del «roseo». Al 25' De Jaco si tuffa sui piedi di Pagliari, avanzando un centro che Scarascia aveva effettuato da posizione irregolare con la palla uscita per un attimo oltre il fondo. Quattro minuti dopo Bonetti manca a scattare solo dalla sua metà campo e quindi in posizione regolarissima, verso la rete avversaria, ma l'affannoso recupero di Chirico lo ferma proprio al limite dell'area.

Al 41' su lancio di Spanio, Marchioro a sette-otto metri dalla porta, stretto fra Agostinelli e Chirico è letteralmente proiettato in area dalla simultanea carica dei due difensori ed il suo tiro sbilenco finisce a lato mentre l'arbitro nega il più che evidente fallo da «penalty». Al 42' ancora Marchioro si fa parare l'ultimo tiro da Balzarini e poi la partita si avvia verso la fine, che giunge dopo ben 2'10" di recupero, in parte giustificati ed in parte «inventati» dalla fervida fantasia del signor Giunti.

Gianni Pignata

PRO VERCELLI: De Jaco; Vellano, Bosio; Russi, Peretta, Pirovano; Bonetti, Marchioro, Dappiano, Spanio, Albertaro.

MODENA: Balzarini; Cuttica; Agostinelli; Ottani, Chirico, Goldoni; Bolognesi, Mangiarotti, Pagliari, Colangelo, Scarascia.

ARBITRO: Giunti.

RETI: Marchioro al 5' della ripresa.

In Casale-Varese (3 a 0)

Sulla fronte di Boniardi quindici punti di sutura

Per uno scontro con Goriani, anch'egli medicato con 3 punti

Casale, lunedì mattina.

Benedetta pasquale del Casale che, pur disputando una partita tecnicamente modesta, si è imposta con largo margine sul Varese. Al 6' Goriani e Boniardi si sono scontrati di testa cadendo entrambi svenuti. Dopo le prime cure sui bordi del campo, sono stati portati all'ospedale ove al casalese Goriani sono stati applicati tre punti di sutura su un'arcata sopraccigliare e a Boniardi, che accusa leggeri sintomi di commozione cerebrale, ne sono stati applicati quindici sulla fronte. Goriani è rientrato in campo al 35' del primo tempo mentre il varesino è rimasto negli spogliatoi.

Al 37' i piemontesi sono andati in vantaggio con Russi, che ha raddoppiato al 3' della ripresa. L'infortunato Goriani si è accidentalmente l'ultima rete della giornata. Al 19' del secondo tempo, l'arbitro ha espulso il varesino Valsecchi, alla ammonito in precedenza, che con una testata aveva atterrato Polzoni. Al 29' il sostituito Bellini ha colpito Bianchi con un pugno alla nuca e ha anch'egli raggiunto anzitempo gli spogliatoi.

*SPEZIA-BOLZANO 4-0 — La squadra ferma in classifica ha completamente deluso al «Picco», capitolando una prima volta in al 41' per merito di Campioli ed incassando altre tre reti nella ripresa: Bronzoni all'11', Tamburini al 35', Inserti (su rigore) al 41'.

*MESTRINA - ESTELLA 3-0 — Reti: Zagatti (M.) al 18', Visani (E.) al 19', Barbarossa (M.) autorete al 45' del primo tempo; Pardi (E.) al 27' della ripresa. Soltanto una disgraziata autorete di Barbarossa ha permesso ad una Mestrina piuttosto dimessa di tenere in scacco sotto l'incubo della sconfitta per la prima mezz'ora della ripresa. Poi i liguri hanno meritatamente meritatamente, sfiorando pure la vittoria.

*PORTOFERRAIO - SANREMESE 3-0 — L'«handicap» del portiere è stato fatale ai liguri. Il tecnico Pietro De Carpentieri, costretto d'urgenza per rimediare alla contemporanea indisponibilità del titolare Bertini, della riserva Brioli e del portiere dei «ragazzi» si è rivelato nettamente insufficiente. Inattivo ormai da quattro anni, De Carpentieri ha incassato tre reti (Callegari al 34' Tacchini al 44, Colombi al 5' della ripresa) ma con maggior precisione da parte degli attaccanti friulani i goals avrebbero potuto essere molti di più.

L'Ivrea vittoriosa nella trasferta di Arcore: 1-0

Nel girone B di serie D: La Gallaratese di misura vince sull'Aosta (1 a 0) - Sospeso per incidenti Pro Sesto-Solbiatese La pericolante Crema battuta dalla Trinese (0 a 1) - Nel girone A: Il Chieri sconfitto sul proprio campo dal Finale Ligure (0 a 1) - Il Cuneo pareggia a Rapallo (0 a 0) - Sestri Levante-Asti (1 a 1) - L'Imperia supera il Derthona (2 a 0)

Ivrea - *Falck Arcore 1-0 — Marcatore Sicco al 33' del secondo tempo. L'Ivrea ha colto una utilissima vittoria sul campo di uno degli avversari più temibili: il Falck Arcore, che per l'occasione, ha giocato una delle sue migliori partite, costringendo spesso gli spalti a un duro lavoro difensivo.

***Gallaratese-Aosta 1-0** — Ha realizzato Rosiglio al 17' della ripresa. L'Aosta che ha giocato prevalentemente all'attacco non meritava questa sconfitta. Rari e ben controllati i contropiede della Gallaratese, che riscriva però, con una certa furtuna, a vincere l'incontro.

Trinese-*Crema 1-0 — Rete: Vizia al 38' del primo tempo. Vittoria meritatissima della Trinese che dopo avere subito la superiorità iniziale dei padroni di casa è riuscita a segnare con azione di contropiede. Al 38' della ripresa il portiere del Crema sfiatava una respinta quando il pallone ha ormai oltrepassato la linea di porta, ma l'arbitro non convalida.

La partita Pro Sesto-Solbiatese, valevole per il campionato di calcio Serie D girone B, è stata sospesa dall'arbitro al 32' della ripresa, in seguito ad un incidente verificatosi sul campo. In quel momento la Solbiatese era passata in vantaggio di una rete per un rigore concesso dal direttore di gara. Nasceva un po' di trambusto ed un giocatore della Solbiatese colpiva con un pugno un avversario. Interveniva l'arbitro che espelleva il colpevole, ma questi, spalleggiato dal proprio capitano, si rifiutava di obbedire. Il direttore di gara decideva di mandare tutti agli spogliatoi sospendendo l'incontro.

Empoli-*Casale 2-0 (disputata sabato) — Ha segnato Angelletti al 1' del primo tempo e al 18' della ripresa.

Pietrasanta-Pontedera 1-0 — Ha segnato Orsi al 4' del secondo tempo. Con la rete di Gori, il Pietrasanta è riuscito ad assicurarsi il successo contro il Pontedera, al termine di un confronto combattuto, che ha avuto nel perfetto equilibrio di valori la sua caratteristica predominante.

***Sanginetanese-Cosia 1-0** (1-0 — Gioco modesto di entrambi i quintetti di punta, che non sono riusciti ad esprimere nessun tiro insidioso. I locali hanno avuto qualche occasione in più degli avversari, ma ai pari di loro sono apparsi troppo indecisi nelle fasi conclusive.

Finale Ligure-*Chieri 1-0 — Ha segnato Merighetto al 30' del primo tempo. Il confronto diretto fra il Chieri e il Finale, entrambe in pericolo per la retrocessione, è stato vinto dai liguri. Dopo la rete di Merighetto, vana è stata la rabbiosa reazione degli ospiti, che hanno inutilmente cercato, per tutto il resto dell'incontro, uno spiraglio nella salda difesa avversaria.

***Sestri Lev. - Asti 1-1** — Ratti Cordillo (A.) al 36' del primo tempo e Beretti (S.L.) al 10' della ripresa. E' stato un confronto combattuto durante tutti i novanta minuti di gioco. Al 36' del primo tempo Guazzi, portiere dei Sestri Levante fallirà un rigore concesso alla sua squadra. Nella ripresa una prodezza del difensore della rete astigiana al 18' e un salvataggio sulla linea dei bianconeri al 31' salvavano il risultato per entrambe le squadre.

***Imperia-Derthona 2-0** — La prima rete è stata segnata in apertura di gioco, al 2' minuto.

Una squadra per protesta abbandona il campo di gioco

SAVIGLIANO, lunedì matt.

L'incontro per il campionato dilettanti di seconda categoria che si doveva giocare oggi a Savigliano, fra la squadra locale e quella dell'U.S. Barcanova di Torino, ha avuto termine dopo appena due o tre minuti di gioco. Poco dopo il fischio di inizio il giocatore del Barcanova Negat, mezz'ala sinistra, si rivolgeva all'arbitro, signor Albin di Cuneo, reclamando un rigore. L'arbitro gli imponeva il silenzio e siccome il calciatore rispondeva con un gesto inadeguato gli ordinava di uscire dal campo. Interveniva il capitano della squadra, Salva, il quale si opponeva alla decisione del direttore di gara; sopraggiungeva un dirigente che esclamava: «Andiamo via tutti», La maggioranza dei giocatori del Barcanova seguiva il consiglio ed abbandonava il campo, costringendo l'arbitro a sospendere la partita. Nessuna reazione da parte del pubblico.

NOTIZIE IN BREVE

★ Il campione europeo dei pesi mosca, il finlandese Risto Loukkonen, è stato battuto sabato sera a Tampa, al punti in 10 riprese, dal francese Jean Gerard, in un incontro non valevole per il titolo.

★ Il ventenne velocista giamaicano Dennis Johnson ha eguagliato sabato sera a Stanford, in California, il primato mondiale delle 100 yarde con il tempo di 9"3.

★ Ad Evora, in Portogallo, la nazionale giovanile di calcio della Francia ha battuto ieri la Grecia per 5-2, in un incontro valevole per il torneo internazionale juniores dell'Uefa.

★ La nazionale di calcio «A» della Spagna ha battuto ieri a Madrid la rappresentativa francese per 3-0, un analogo risultato è stato ottenuto a Grenoble dalla formazione «B» contro la squadra «B» della Francia.

★ Due tennisti italiani, Lucia Bassi e Rosi Riedl, hanno vinto ieri il doppio femminile del torneo internazionale di Montecarlo battendo in finale le australiane Margaret Smith e Lesly Turner per 8-6, 6-3.

Serie C - Girone B

Risultati: *Arezzo - Via Pesaro 3-0; *Cagliari-Siena 3-1; *Casale-Pisa 1-0; *Livorno - Tevere-Roma 3-0; *Lucchese-Del Duca Ascoli 3-0; *Perugia - Anconitana 1-1; *Pistoiese-Forlì 1-0; *S. Ravenna-Rimini 2-1; *Torres-Viareggio 1-0.

Serie C - Girone C

Risultati: Pescara-*Avellino 1-0; *Chieti - Marsala 3-0; *Cosenza - Crotone 3-0; L'Aquila - Taranto 1-0; *Lecce-Bisceglie 4-0; *Siracusa-Akragas 3-0; *Trapani-Barletta 1-0; *Salernitana-Benevento 3-1; *Cirio-Reggina 3-1.

Due incidenti di gioco

A Mondovì un calciatore si fratttura una spalla - Una gamba rotta ad Ora

Due incidenti hanno turbato ieri lo svolgimento dei campionati di calcio dei dilettanti.

A Mondovì un giocatore locale è rimasto vittima di un infortunio nel corso dell'incontro Lancia-Carmagnese valevole per le finali regionali dei tornei federali ragazzi. Si tratta della mezz'ala destra della Lancia Silla Fava, di diciassette anni, il quale è caduto malamente al suolo in seguito ad uno scontro con un avversario. All'ospedale civile di Mondovì, dove il calciatore è stato immediatamente trasportato, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della spalla destra, giudicandolo guaribile in 25 giorni.

Ad Ora, presso Bolzano, durante una partita che si disputava tra due squadre partecipanti al torneo di seconda divisione, il giocatore Gaetano Giovannelli, di diciotto anni, è stato colpito accidentalmente da un fortissimo calcio di un avversario. Il giovane ha riportato la frattura della gamba sinistra, e dovrà rimanere in ospedale per un mese e mezzo.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Tribunale Civile e Penale di Brescia

Sezione I - Giudice Estensore dottor Frangipane nella causa civile promossa da

WUERTTEMBERGISCHE METALLWARENFABRIK di Geislingen (Germania Occidentale) con gli avvocati Lodovico Gallarati Scotti e Sebastiano D. Fragalà

domiciliata in Brescia presso l'avv. Giancarlo Clarvagni - attrice

contro

M.E.P.R.A. Metallurgica Prandelli s.r.l. di Lumezzane (Brescia) - convenuta

ritenuto

che il modello «3500» acquistato dalla WUERTTEMBERGISCHE METALLWARENFABRIK per la produzione industriale di pesaterie è originale ed ha conservato capacità distintiva; che pertanto, all'infuori della protezione brevettuale di modello ornamentale, esso è tutelato nell'ambito della disciplina della concorrenza contro la imitazione servile; che il modello di pesaterie «NOVELTY» fabbricato dalla M.E.P.R.A. Metallurgica Prandelli negli stabilimenti di Lumezzane costituisce servile imitazione del modello «3600» della Wuerttembergische Metallwarenfabrik;

HA PRONUNCIATO LA SEGUENTE SENTENZA:

Dichiara atto di concorrenza sleale per imitazione servile, la produzione da parte della convenuta M.E.P.R.A. Metallurgica Prandelli del modello di pesaterie Novelty.

Ordina alla M.E.P.R.A. di cessarne immediatamente la produzione e di ritirare il prodotto già in commercio.

Dichiara la M.E.P.R.A. tenuta al risarcimento dei danni nei confronti dell'attrice Wuerttembergische Metallwarenfabrik, da liquidarsi in separato giudizio.

Condanna la M.E.P.R.A. in persona del suo presidente signor Prandelli Pietro a rifondere alla società attrice in persona dei signori Direktor Dr. H. Ohr e Proc. H. G. Weber le spese processuali . . . . . .

Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul «Corriere della Sera» di Milano e sulla «Stampa» di Torino.

Così deciso in Brescia il 30 maggio 1960.

Confermata dalla Corte di Appello di Brescia, Sezione 1, con [illegible] n. 113/61.

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA

Capo Reparto grandi presso

età 30-40enne espertissimo.

Scrivere curriculum vitae pretese

PUBBLICITA' STAMPA 4117 — TORINO

CASA DEL SOFA' E SALOTTO F.lli BERGALLO

ATTENZIONE! [illegible] TORINO

CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 77307 - 769836

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Facilitazioni di pagamento

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Fuggiti da Roma attori e attrici

"Pasqua con chi vuoi,, dei divi del cinema

La Ekberg a Ischia e Manfredi «fuori porta» - Il raffreddore della Cardinale e le amie di Blasetti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«*Pasqua con chi vuoi*». C'è chi prende la cosa alla lettera, e quando si è decisi di partire, non valgono gli impedimenti, Renato Salvatori, ad esempio, s'è fratturata una gamba durante la lavorazione di Un giorno da leoni; ma ingessato com'era, ha voluto ugualmente raggiungere in Abruzzo Anita Ekberg e trascorrere con lei la Pasqua.

Pier Paolo Pasolini, invece, ha preferito trascorrere la «sua» Pasqua fra la «sua» gente. E' regista di un film tuttora in lavorazione. L'accattone, ed aveva bisogno di girare alcune scene nelle borgate più popolose di Roma, proprio in un giorno di festa. A sera, poi, ha potuto per tutti da «Gennaro», un ristorante sulla riva sinistra del Tevere, dove ancora il turismo straniero non è giunto a guastare la buona cucina.

Ci va sempre anche Anita Ekberg, accompagnata da una corte di giovanotti «in muscoli» e dall'immancabile Franco Silva. Ma sabato Anita non c'era. Aveva deciso di raggiungere Ischia, direttamente da Fiumicino, via mare, a bordo del suo nuovo motoscafo d'alto mare dal nome mitologico: Tritone. Ma era cattivo mare, così è dovuta partire in automobile. A Ischia rimarrà qualche giorno.

Ieri Roma era pressochè deserta, incontrastato dominio dei turisti «canadattici», o di gente bizzarra come Laurent Terzieff, che ha lasciato la «troupe» di Vanina Vanini, a Gradara, sull'Adriatico, per poterci godere finalmente in santa pace la Roma di Stendhal. Con lui è tornata anche Sandra Milo, la protagonista femminile del film, che ha voluto trascorrere la Pasqua vicino alla madre ammalata.

Marcello Mastroianni e la moglie si sono portati al Terminillo nella speranza di trovarvi ancora un po' di neve. Claudia Cardinale ha imbarcato nella sua capace auto la famiglia, e andata a Frepene, ha fatto-persino un bagno di mare ed ora è a letto col raffreddore.

Silvana Mangano ha trascorso la Pasqua a Roma, con i suoi tre figli ed il marito Dino De Laurentiis. E' lo stato interessante, di solito meno ormai, a preferisce non muoversi. Del resto la sua villa sull'Appia Antica ha tutti i vantaggi della campagna e le comodità della città.

Gassman è tornato proprio ieri da New York. Era partito venerdì, ma non si sa bene se per trascorrere pochi giorni di vacanza in compagnia della figlia o per ragioni di lavoro. Più all'antica, Nino Manfredi, con la moglie e con i due figli, è andato «fuori porta», in giro per i Castelli romani, alla ricerca, lui che se n'intende, della buona cucina e di un buon bicchiere di «bianco».

Alessandro Blasetti ha trascorso, forse, la Pasqua più preoccupata della sua vita, tra via Veneto e la casa del cinema dove si proietta il suo ultimo film lo amo, tu ami. Non sapeva quanto incassa, se ci va gente e come lo giudica. Avrà fatto almeno dieci telefonate interurbane a Milano, a Torino, a Genova, a Palermo, a Venezia per conoscere l'andamento degli incassi anche altrove. E sarà poi, distrutto dalla stanchezza, è andato a trovare Carlo Levi, nel suo studio di Piazza del Gesù. Ma non ha trovato Paniscia loquane e pungente di sempre: Carlo Levi lavora ininterrottamente anche nei giorni di festa, al pannello lungo centinaia metri destinato al padiglione della Lucania nella mostra «Italia 61».

g. b.

Stasera alla tv

Hitchcock ritorna con un racconto sceneggiato

Roma, lunedì mattina.

(m. pi.) Alfredo Hitchcock, relegato al modesto ruolo di tappabuchi, presenterà stasera un altro dei suoi racconti «agghiaccianti» («Un uomo paziente», ore 21,15), uno degli ultimi della serie dei trentacinque che la nostra televisione acquistò due anni fa dalla M.C.A.

Il ciclo originale si componeva di centocinquanta racconti e poichè, dopo «Gianlo Club», non ci saranno più trasmissioni polimiesche da programmare, è probabile che ne venga acquistato presto un altro gruppo: il genere di Hitchcock, a metà strada fra il macabro e il comico, è proprio quello che più si adatta alle esigenze della nostra televisione, preoccupata di dosarne nella giusta misura i brividi e le emozioni degli spettatori.

I racconti sceneggiati di quest'anno sono un tipico esempio di quello che può essere definita «l'industrializzazione del nome». Come la «Maison Dior» cede il suo nome a scarpe, gonne, gioielli falsi, profumi ed altra merceanzia con la quale non ha nulla a che fare, così Hitchcock dà il suo nome a racconti gialli che non ha scritto lui e che non è lui a dirigere.

Dandovi in pasto con incredibile cinismo a giornalisti e fotografi, facendoci ritrarre per pubblicità persino in costume da bagno con una maschera per la nuoca subacquea o travestito da cowboy, Hitchcock si è fatto un nome: questo nome ora egli lo sfrutta accuratamente cedendolo alla televisione, alle riviste polizieschе, alle pubblicazioni gialle.

Luisillo presenta le sue danze spagnole

Questa sera, alle 21,45, dal Teatro Civico «Giuseppe Giacosa» di Ivrea, sarà trasmesso in televisione uno spettacolo di danze spagnole eseguito dal celebre ballerino Luisillo e dalla sua compagnia. Il programma comprende due dei più noti «numeri» del repertorio di Luisillo: *La luna de sangre*, che, su libretto di Luis Perez Davila, ricorderà la tragedia di «Giulietta e Romeo», e *La bottiglia da los Farolas*, alla cui interpretazione partecipano, a fianco di ballerini, anche le due cantanti spagnole Chiquito di San Bernardo e Maria Vivo.

Maurice Chevalier, che si trova in Sicilia per girare il film «Jessica», fotografato in una via di Taormina

Chevalier in Sicilia

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Lieto ritorno di Baseggio con una commedia goldoniana

Baseggio è tornato ieri sera alla tv. Un ritorno di cui c'è da rallegrarsi in modo particolare poichè l'attore, uno di quei volti che più sono familiari al pubblico italiano, è stato molto ammalato come tutti ricorderanno. La compagnia di Baseggio ha rappresentato (lo spettacolo era stato registrato pochi giorni fa a Milano). Un curioso accidente, una delle più note commedie di Goldoni anche se non fra le prime in senso poetico.

La realizzazione, se non impeccabile, era più che dignitosa con quegli attori nel repertorio di Goldoni (Carlo Micheluzzi, Luisa Baseggio ecc.). E poi c'era Baseggio, quell'artista smaliziato, ricco e raffinato che conosciamo. Una serata senza dubbio positiva: sentire Goldoni, anche se non si tratta dei suoi capolavori, è sempre un piacere ed un piacere di ben più alto livello di quelli che ci offre abitualmente la tv.

* *

La stagione si è conclusa rapidamente con le notizie sportive, varie e avvincenti; ben più movimentato il resto della giornata televisiva.

Ricordiamo subito lo spettacolo, che una o due volte all'anno si rinnova ma è sempre per la sua impareggiabile cinematografia, la comparsa del Pontefice alla loggia di San Pietro, la sua benedizione di fronte ad un mare di fedeli che premiano l'immensa piazza. Immagini suggestive che, con l'Eurovisione, sono giunte lontano in quasi tutti i paesi europei.

Lo sport, nel pomeriggio, ha visto in prima linea, per interesse, la cronaca del secondo tempo di Juventus-Roma. Per chi non segue da vicino il campionato, bellissimi da vedere erano i capitomboli e i colli mortali della squadra juniores Feminella-Italia di rugby in cui la Francia ha straviolto. Infine sono stati trasmessi l'arrivo del giro di Reggio Calabria e la corsa automobilistica a Genova. Un po' per tutti i gusti (anche se con predominio del pallone, tondo o ovale).

* *

In «Giorno di festa» sono ricomparsi i «Salvadori». Vestiti con i loro assurdi strazzi, i volti coperti di biacca hanno suonato un concertino di bianchi sono di pallino. Ma le uova hanno dei suoni? E poi orientalisti alcuna vogliono che noi lo crediamo. E perchè no?

m. a.

OGGI SUL VIDEO

13,30: Cronaca live. Ripresa diretta dalla fasi conclusive del Campionato italiano seniores motociclistico.

16,30: «M. T.» (Milizia territoriale), in tre atti di Aldo De Benedetti. Protagonista Umberto Melnati. Regia di Claudio Fino. (Registrazione).

18,55: Telegiornale.

19,15: Guida per gli emigranti. Rubrica quindicinale.

19,55: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

20,30: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,15: Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato «Un uomo paziente». Regia di Arthur Hiller. Int.: Paul Hartman, Robert Bray, Bert Freed.

21,45: Dal Teatro Civico «Giuseppe Giacosa» di Ivrea: Luisillo e il suo teatro di danza spagnola.

22,35: Da un Music hall di Milano: Lionel Hampton e la sua orchestra.

23,55: Viaggiare. Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

23,55: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Concerto sinfonico - 19: Avventure di capolavori - 19,30: Non è mai troppo tardi - 20: Chi è Lassi? - 20,30: Telegiornale - 21,15: Carovana - 22,10: Moderato swing - 22,30: Cento anni di automobile - 23,15: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 3 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,5, Torino m.r. 1) — Ore 8: Giornale - 8,15: Mosaico musicofono - 9: Le mediche dei ricordi - 9,20: Concerto del mattino - 11: Musica facile a due orchestre - 11,30: Il cavallo di battaglia di Alberto Semprini, Giorgio Consolini, Nilla Pizzi - 12: Musiche in celluloide - 12,30: Album musicale - 12,55: Meteorismo.

Ore 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - Lanterna e lucciole - Punti di vista del Cavalier Fantasio - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14: Giornale - 14,15: Battibalì campestri - 14,30: Arturo Mantovani e i valzer viennesi - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: La Bacchetta di Art Van Damme.

Ore 15: Incontro con Carlo Dapporto - 15,45: Ricreazione musicale: Ranch musicale americano: Elvis Presley e Adriano Celentano; Guy Lombardo e Angelini; Marta Paris e Rina Mario Clooney; Armando Trovajoli e Carmen Cavallaro; Charles Aznavour e Rascel; Can Can - 17,45: Maestoso con Gilbeschino Rossini.

Ore 18: Europa 1961: panorama di musica leggera - 19,15: Musica da ballo - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,55: Appunti su...

Ore 21: La Tetralogia di Richard Wagner: «La Walkiria» (Atto primo). Interpreti: Fritz Uhl, Arnold Van Mill, Gre Brouwenstijn.

Ore 22,15: Duke Ellington e Nat Nagus - 22,30: Arlen: Ecci degli spettacoli nel mondo - 23,45: Ivo d'acqua per la bocca salute: documentario - 23,15: Giornale - Compline e Fine: Saluto e 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.r. II, Alessandria Stella Cenise m. 190,1) — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Renato Rascel presenta «Il maestro delle dieci e tre» di Lenn e Verde - Gazzettino dell'appetito - 11-12: Musica per un giorno di festa - 12,40-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Pokerissimo di canzoni: La collana delle sette perle; Formidabile: dizionarietto delle canzonissime.

Ore 13,30: Giornale - Scuola e successo - Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott - Il discobolo - Cinque minuti con Achille Campanile - 14-14,30: I nostri cantanti - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Ruote e motori - 15: Tavolozza musicale - 15,15: Concerto in miniatura: pianoforte Radu Lupu.

Ore 16: Il programma della quattro: Successi di sempre; Quelli di Brivido blu; I Radar; Gianni Pellarino e la sua orchestra; Henry Salvador e il jazz; Orchestra di oggi, musiche di ieri - 17: Vita in Radio: Trasmissioni di successi in un'ora di musica. Cantano Paolo Bacilieri, Carla Boni, Fausto Cigliano, Wilma De Angelis, Miranda Martino, Emilio Pericoli, Joe Sentieri, Arturo Testa e il Quartetto 2+2. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Presentano Ira Bellini e Renato Turi. Realizzazione di Maurizio Jurgens.

Ore 18: Ballate con noi - 18,30: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: Stasera cantiamo con Nilla: un programma di canzoni con Jula De Palma, Jimmy Fontana e Arturo Testa e l'orchestra di Nelson Riddle - 21,30: Intermezzo.

Ore 21,45: Pista della Squadra Mobile. Quinto episodio: «Doppio giuoco» di Alan Scholefield. Regia di Dante Raiteri.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 18: Musiche di Rossini - 18,45: Piccola antologia poetica - 19: Il Convegno per principianti e ovviamente: musiche di Mozart e Rachmaninov - 19: Federico Garcia Lorca nel centenario con Jorge Guillén - 19,30: Musiche di Strawinsky - 20: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di J. S. Bach - 19,45: Un novellare jurilevo - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi e Brahms.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: Il Simposio: questi quali? - 22,15: Il «primitivo» della musica contemporanea. (Ultimi transistorizzati musicisti di Stockhausen e Boulez - 23: Chiaroscuro, documentario) 23,30: Concerto musicale di Debussy.

MARTEDI' 4 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,15: Classici del valzer - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Intermezzo - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Buon Milano - 14,15: Fanta Mario Abbate - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Alba inedito - 17: Giornale - La opinioni degli altri - 17,30: La polifonia vocale e strumentale del '500 - 17,45: Ai giorni nostri - 18,30: Clave latino - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Un verme al raltatero», tre tempi di Bigiaoli - 22,45: Pedagogia Italia - 23: Fanta Peretti - 23,15: Giornale - Compline e Rosario - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: «Maestro, per favore» - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Orchestre in parata - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto sinfonico - 16,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Voci del teatro lirico - 17,30: I bullabuori - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20,30: Bossa nostrum con ostia sacra - 21,30: Radiomatic - 21,45: Musica sulla sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Quintetto - 18: Il Rinascimento in Italia - 18,30: La Rassegna - 18,45: Programmi musicali - 19,15: Ritratto - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il Risorgimento in Italia - 22: Musica polifonica francese dalle origini al XIX secolo - 23,50: Racconti tradotti per la radio - 23,15: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: bigliardi salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113 Ridotto.

Alfieri, XI Festival dell'Operetta: 15,30 e 21,15 «Madame di Tebes. **Teatro Stabile:** ore 21 «Il grande coltello» di C. Odets Regia di Franco Parenti.

Circo Nazionale (piazza d'Armi) 16,30 e 21,15 due spett.

Alcione: Riviera Mario Brocca ore 15, 18 e 21,15.

Nuffel: Un tarchesa del Far West Riviera M. Ferrero, L. Grid. P. Cavilli: ore 15, 18 e 21,15.

La Bussola (via Po 9): Dipinti di pittori contemporanei. Acquaforti, litografie, stampe ore 10-12, 15-20.

Esposizione Canissaria: Georges Méliès. Chiuso.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Florida Club (p.za Solferino, tel. 42-832): 16,30-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lupa»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana: 16-21 canta Gariglio

Agnelli Danze: ore 21 Quintetto Righetti canta Matina Rudy.

Arlecchino: 16,30-21,15 I Campioni

Augustus: 16 e 21 Happy Ruggiero

Bruno Dancing: 16-21 Valchiara, Castellino; ore 16,30 e 21 Novelli.

Edo Danze: 16,30 e 21 Asternovas

Faro: 16 e 21 Mongiat Gualdi.

Fortina Danze: 21 Orch. Franco

Gaudo Danze: 16 e 21 A. Nave.

Gay Sala (v. Pomba): 16,00 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni danze

Gay Villa - Whisky e Gogo (corso Moncalieri 361): 21-1; fest. 16 e 21

Gran Mogo Danze: 21 Travaglio

Hollywood: 15 e 21 Formenzo.

La Cheria Danze: pre 21 Ferrarone

La Festa Danze: 16 e 21 Labardi

La Serenella: 16 e 21 Ferrarese

La Sol (via Stradella 3): 16 e 21 Orchestra Topino Formisano

Legrillon Danze Michelino: ore 21 Orchestra T.04 canta R. Franco

Maxima Danze (p.za Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Pisano.

Miraglio Danze Argentiero 4: 16-21

Musin Bouge (p. Carlina t. 44-37): ore 22-4 Orchestra Dell'Asra.

Piazza Dunant Lutraria: 16-21

Ringuadicha-che. Scuola danza grat.

Principe Danze: 16,30-21 Rocky-Samarey (Palecana 1): 16,30 e 21.

Tregolare: 16,30-21 I Castellani

Whisky a Gogo (v. Valla 4): 16-21

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni

Colorli Club: ore 22-4 Attrazioni.

La Ferrapani (via Goito n. 18): ore 22 Quartetto Juan Willy

Manila Bouge (p. Carlina t. 44-37): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

Taverniste: 22-4 Attraz. Internaz.

Alba: «Albero della vendetta» con Randolph Scott.

Ambra: «Tempi duri per i vampiri» scope col. Rascina. Ap. 14.

Apollo: «Mondo perduto» ten. sc. M. Rennie, Claude Rains.

Cairoli: «Rivolta Fort Laramie» col. e «Medico e stregone» U. 21.30

Edera: «Il dittatore folle».

Lux: «L'uomo che visse nel futuro» tech. sc. R. Taylor.

Lutrario: «Ha non per me» Clark Gable, Carrol Baker.

Massaia: «La tempesta» tech. V. Hafiin, S. Mangano, V. Gassman

Martiella: doppia progr. «Falco generale» sc. Glenn Ford e «La terra contro i dischi volanti».

Nuovo Fio XI (Strada Lucento 9): 2 film «Vendetta di Ercole» e «La Pica sul Pacifico».

Odeon: «Il treno delle tenebre» Burt Lancaster.

Orfeo: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, C. Laughton, Demongeot.

Nazionale: «Ma non per me» C. Gable, C. Baker, Lilli Palmer.

Umbria: 3 film: «Avventuriero Lando» tech. e «Torna Napoli».

Adriano: «Caporale di giornata» Nino Manfredi, Franca Rame.

Ariston: «Canzoni di giornata» Nino Manfredi, Franca Rame.

Astoria: «Angiolo e Tangeri» a Riviera Mario Broccia 15-18-21,15

Alpi: «Uomo rana nel futuro».

La Perla: «Regina dei Tartari» sc. tech. Chelo Alonso, Jacques Sernas, M. Petri.

Regina: «Giovanità nuda» di Carné

Astl: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, D. Reed, Ap. 14.

Cravesana: Come le foglie al vento, ten. Hudson, Bacall. A. 14.30

Milano «Fu' Jago» Figlio Tarzan

Olimpia: «La jena del Missouri»

Po: «Il pugno di Sorrow» Tyrone Power e Linda Darnell.

P.-Nuova: Sfida alla città morta e «Duke Box urli d'amore».

S. Pelice: «Il fremitero» tecn. Gregory Peck. Apert. 14.30.

Esperia: «Esterina» Gravina, Modugno e «Airone ha chiuso le ali» Gilardino; «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Rossina, Valeria Italiana: «Il corsaro» Renato Rascel. Apertura ore 14.30.

Madonna della Rose (v. A. Da Brescia 23) La grande cavalcata

Miralfieri: Affondate la Bismark

S. Rita: «I prepotenti» Fabrizi

Vinaglio: «Amori di Ercole» sc. tech. Jayne Mansfield. Hargitay

Araldo: «Ultimi giorni di Pompei» tecn. S. Reeves, C. Kauffman.

Ellsee: Avventuriero dei 3 mondi tech. sc. Maria Felix, S. Rabal.

Fréjus: «L'impiegato» Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago.

Nuovo: «La sfida di Tom e Jerry» in tecnicolor.

S. Paolo: «I viaggi di Gulliver» tecn. scope Kerwin Mathews.

Belgio: «Spionaggio al vertice». Cervello: «Anonima cocottes» Anita Ekberg, Renato Rascel.

Eridano: Mazumita (sola vampiri).

La Salle: «Mezzanotte a S. Francisco» sc. Curtis, Pavan, Roland

Drapo: «Vento di tempesta» tec. **Radium** «Tuoni sul Timberland» scope colori Alan Ladd.

Rubini: «L'urlo dei Comanches» scope tech. - Ap. 14.

S. Giulia: «Ciaca di Sorrento» A. Luzzi, F. Muller. Ap. 15.

V. Veneto «Agente [illegible] mia non vi conosce» De Luca, Fisi.

Astra: «Avventuriero dei 3 mondi» tech. scope Maria Felix.

Borsini: «Mezzogiorno di fifa» tec. Jerry Lewis, D. Martin.

Ulpiano: «Lama di d'Artagnan» e «Anche gli eroi sono assassini»

Elisa: «Tuoni sul Timberland» Alan Ladd. J. Crain, tecnic.

Duora: «Duello alla pistola» sc.

Europa: «Tarzan safari perduto»

Excelsior: «Signori si nasce» Totò, De Filippo, D. Sala.

Massaua: «Napoleone ad Austerlitz» tec. R. Brassi, C. Cardinale

Odeon: «Figlio corsaro» Lex Barker, S. Lopez tecnico, scope.

Star: «Viaggio di Gulliver» colori K. Matthews, Jo Morrow.

Adua: «Eredità selvaggia» col.

Aurora: «Il marmittone» Jerry Lewis, segue «Tom e Jerry» col.

Baron: «Sull'orlo dell'abisso» tec. Cornel Wilde, Victoria Shaw.

Brenta: «I piaceri della scapola» Silva Koscina, Carotenuto. Vist.

Chatillon: «Wichita» colori Joel Mc Crea, Vera Miles.

Edelweiss: «Arciere di fuoco sc. Eri-Dan» «La cucaracha» tech.

Partino: «Tesoro Capitan Kidd» sc. e «Vergini Gambe al vento».

Lauteri: «Notte grande assalto» col. no. Marinai, S. Cucci.

Maier: Eveglieni quando è Antio.

Nord: «L'ultima frontiera» colori scope Victor Mature.

Palermo: «Jack Diamond gangster, Ray Danton, K. Black, Vist. M. Gerizan; «Diavoli volanti e «Billy il mancino».

Speciale: «Follie degli anni» Ladd. Cervini: ore 21, 18 e 21,15.

Statuto: «Il matrimonio» V. Gassman, Il Gray, A. Maria Ferrero.

Barotti: «Vendetta di Ercole» sc. scope M. Forrest, B. Crawford.

Cabiria: «Il meraviglioso paese» scope, tech. Julie London.

Calzone: «Miss la favorita dello Zar» tec. R. Schneider, C. Pascal

Centrale: «Le Baie e i 40 ladroni» tech. J. Hall, M. Montesinos.

Fiore: «Il parallelo 0. Peck.

Italia: «Il carro armato dell'8 settembre» Ferzetti, Furneaux. Vist.

Lagotto: «Volto del fuggiasco» **Moderno:** «La sceriffa» e «Corsaro blu» verde tecnic.

Nizza: «Sceri e zoi al 5» rounds e «Invasori spaziali».

Piemonte: «Pelle di serpente» M. Brando, A. Magnani, Woodward

S. Carlo: Jack Diamond gangster

Specia: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell.

Ulpiano: «Il treno delle tenebre» Burt Lancaster.

Dora: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, C. Laughton, Demongeot.

Nuovo: «Ma non per me» C. Gable, C. Baker, Lilli Palmer.

Umbria: 3 film: «Avventuriero Lando» tech. e «Torna Napoli».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa Sera Roma 88, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 6/19866 Torino. Ogni riga del prodotto dei numero delle parole (minimo dieci, aumentando la corrispondente composta) per la tariffa della Rubrica stessa all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in speciale tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a prestabolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunsio il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono assumere il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è richiesta la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassiario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

IMMOBILIARI
L. 120 per parola

AFFITTASI palazzo signorile [illegible] XIII metodo, ingresso taglio ed epoca ammobiliata. Corsetta 262 G. 6IF, Trino no, Essen. 22774

AFFITTASI laboratorio camoni ristorante ingrosso prodotti macchiu. (semimobili) assume lavorazioni conto terzi a prezzi assolute concorrenza. Massima serietà, riservatezza non inviatore circolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5274 — Torino ». A.26533

CALAMDRA mq. 1300 x 3 acquisisce. Telefonare 22-601. A.24385

CEDAVASI [illegible] Rivoli, Borgo 19 con equivalente acquista Cobi, Pubalteri 21, Torino, telefono 70-222. A.23396

FALEGNAME [illegible] macchinario combinata, sega, ed altre macchine per legno, per cessazione di attività. Via Mercio vecchia 13/1, telefono 788-074.

GIOVANE ESPERTO COMMERCIO [illegible] ESAMINANDO [illegible] PRESENTAZIONE ARTICOLO SERIO, REDDITIZIO, SCRIVERE: « PUBBLICITÀ STAMPA 7 — TORINO ».

LIQUIDAZIONE macchinario [illegible] piccola officina meccanica. Via Onorato 30, Chieri » Merk A.26518

IMPIANTISTE per lavoro almeno nove mesi per lavoro serale sposano massimo 23 anni cercasi. Cascina 2 P., 501, Venaro. 23854

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

PARRUCCHIERE [illegible] Telefono 21-167. A.26538

**FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI E SOVVENZIONI SU AUTO, MOTOCARRI ANCHE IPOTECARI (ALTA VALUTAZIONE), PIAZZA STATUTO 24 ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-944, 488-961. 1138

OMBRELLI ed accessori confezionamento per pioggia, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ».

GERENZA pasticceria, ristorante, buone condizioni, ottima posizione. Corsetta, Rosmo, 10. 186

GRANDE [illegible] negozio Abbigliamento, posizione signorile, reddito altissimo, [illegible] Telefonare 787-787. A.24817

IMPRESA [illegible] immobili redditizi, Mercanti 18, tel. 40-879. 22

LICENZA [illegible] vendesi con o senza locali nuova Mercati Nuovi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A.26477

CEDO caffè con sala biliardo e sala televisione. Telef. 96-667. A.26781

CEDO negozio alimentari 3.300.000. Telefonare 553-338. A.26500

CEDO causa [illegible] a buon stabile negozio filatoria fornaderia. Telefonare [illegible] giorni festivi. A.26114

CERCO autocarro 150-300 macchina effettivamente posseggiata zona Frassole, Moncalvi, Orbassano, Galileo Ferraris, segnalare abito, prezzo, decimal interessati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ». A.26300

COLLINA luminosa, servizio ristorante, bar, albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ».

COMPRO tornio, pantografo, cuntatrice, Ray, Corso d'Appello 2. Tel. 41-974.

COMUNALI, lunga esperienza, pratiche commerciali, amministrabbam gestisce negozio. Telefonare 491-697. A.26518

CROCETTA negozio liquori, vini, forte lavoro, con magazzino deposito, reddito 3.500.000 Telef. 597-751. 27

DENTISTA cede studio ventennale zona centrale. Telefonare giorni dispari ore 18-20, 890-026. A.26538

DITTA industriale con ottima [illegible] sviluppo [illegible] a persona disponga piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino ».

DROGHERIA angolare, centralissima, 80 mila giornaliere, cedesi 3.500.000. Ferro, Cavour 25. 1148

ELETTROTECNICO, disposto cui milioni, cedesi attrezzatura, buona clientela industriale. Firmare società ove azienda dal 1900, documentabile serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8366 — Torino ». A.26431

FINANZIATORE privato anche [illegible] cedesi, ottimo trattenimento, [illegible] portafoglio bancabile privilegiato. Rinvierassera. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ». 22778

FIONE cedo negozio [illegible] causa malattia. Telefonare 21-167. A.26538

**FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI E SOVVENZIONI SU AUTO, MOTOCARRI ANCHE IPOTECARI (ALTA VALUTAZIONE), PIAZZA STATUTO 24 ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-944, 488-961. 1138

GERENTE ed [illegible] commissione esportazione per guarnizioni, istituire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ».

GERENZA panificio, rosticceria, buone condizioni, ottima posizione. Corsetta, Rosmo, 10. 186

GRANDE [illegible] negozio Abbigliamento, posizione signorile, reddito altissimo, [illegible] Telefonare 787-787. A.24817

IMPIANTISTE per lavoro almeno nove mesi per lavoro serale sposano massimo 23 anni cercasi. Cascina 2 P., 501, Venaro. 23854

LICENZA [illegible] vendesi con o senza locali nuova Mercati Nuovi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A.26477

MACELLERIA bottega (sola provvista) incasso 250.000. Cedesi 1.800.000. Via Cagliari, Balsamo 31. 350

MIGLIORE [illegible] cedesi [illegible] meccanica, affitto 35.000. Telefonare [illegible] 61-974. A.26667

NEGOZIO biancheria maglieria confezioni possibilmente zona [illegible] Telefonare 555-336. A.25158

NEGOZIO con retro vendo [illegible] Regina, Porta Palazzo. Telefonare ore pasti 298-675. A.26189

NEGOZIO parrucchiere uomo signora, centralissimo Rivoli, rimettisi anche separato. Telefonare 985-312. A.26734

OCCASIONE causa disegno cedo [illegible] valore inventario bar superaccessori e ristorante, palestra sportiva, [illegible] incasso, manifestazioni internazionali arredato a nuovo. Telefonare 41-868. A.24364

OCCASIONE, causa impegni cedesi drogheria centrale, salone [illegible], stanza uovo, affittasi retrostante. Telefonare 870-041, ore pasti. A.26552

OCCASIONISSIMA cedesi bar analcoolico con pasticceria corso Agnelli 74. Telefonare 361-329. A.26436

OCCASIONISSIMA cedesi subito privata o ditta avviata pasticceria, cedesi [illegible] Lattantini. Telefonare 700-028.

OCCASIONISSIMA 850.000 cedesi rarissimo laboratorio maglieria due macchine semiscozzesi forma coppe 12/200, 2/100, bolpheck, accessori. Affitto mite. Telefonare 44-561. A.26583

OFFICINA avviata cerca socio con discreta disponibilità capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». A.26527

OFFICINA stampaggio, lavorazione interna, attrezzatissima, lavoro continuativo, vendesi 5.000.000. Cavallera, Rivalzo 21. 310

OTTERIA importantissima sita centrale mercati, ottima occasione. Telef. 756-196 [illegible] Principato, via Cibrario 42.

PARRUCCHIERE uomo signora con allogio [illegible] cedesi. Telefonare 681-811 A.26743

PENSIONE signorile centrale palazzo intero 30 camere tutte occupate cesso [illegible] cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ». A.25527

PIEMONTESE [illegible] [illegible] [illegible] controllo controllatissimo annessi laboratori macchinari cedesi quattro milioni. [illegible] [illegible] mensili. Telef. 890-227.

POLLIDOLTURA Canavese, redditio [illegible] 400.000 mensili, cedesi 5.000.000 motivi salute; oppure assicurasi pers

Duecentomila fedeli al rito in San Pietro

Accorate parole del Papa nella ricorrenza pasquale

Il martirio del missionario Graziani nell'Angola ha gettato una mesta ombra sulle cerimonie - L'augurio di Giovanni XXIII ai popoli, espresso in sedici lingue - «Talora la tristezza tenta di invadere il nostro spirito» ha detto il Pontefice, a causa di coloro che «secondo la natura, sono nostri fratelli»

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Il raccapricciante martirio cui è stato sottoposto nella Settimana Santa, in un villaggio dell'Angola, il missionario italiano p. Graziani, con il rinnovamento delle pene sofferte cent'anni addietro da Cristo, che i martirizzatori, coscientemente e sadicamente, hanno applicato come una sfida sanguinosa e blasfema, ha proiettato un'ombra cupa sulle celebrazioni della Pasqua cristiana. In San Pietro se ne parlava ieri sottovoce, durante il solenne pontificale celebrato da Giovanni XXIII all'altare della confessione. E le persone che vivono più vicine al palazzo apostolico sono concordi nel riferire la profonda tristezza che ha colpito il Papa nell'apprendere la inumana agonia del missionario, cui egli stesso nel 1957, essendo ancora patriarca di Venezia, aveva conseguato il crocefisso, avviandolo così alla missione evangelizzatrice in terra d'Africa.

Forse anche l'ottimismo ad oltranza di cui Giovanni XXIII ha sempre fatto professione nei suoi discorsi e pronunciamenti pubblici ha subito una amara delusione. Il radiomessaggio che egli ha rivolto «a tutti i popoli» alle 12,30 di ieri dalla loggia esterna della basilica vaticana ha risentito di questo stato d'animo; non ha registrato gli accenti della consueta esultanza pasquale che in modo contenuto; e soprattutto, fatto estremamente significativo per chi conosce la dolcezza che caratterizza ogni espressione verbale di Giovanni XXIII, parlando degli avversari della Chiesa li ha, sì, chiamati «nostri fratelli», ma ha limitato il valore del termine — ed è la prima volta che questo avviene — con l'aggiunta «secondo la natura».

«Talora la tristezza — ha detto Giovanni XXIII — tenta di invadere il nostro spirito tra le alternative piacevoli e quelle terrificanti, di gran numero di appartenenti all'umano consorzio — e mancano la natura, nostri fratelli — ma a cui di fatto, a voler essere indulgenti, non c'è che da applicare con precisione l'estremo giudizio e l'estrema preghiera di Gesù morente: "Padre, perdona loro perchè non sanno quel che si fanno". Delle loro inquietudini minacciose dànno turbamento e pena a chi ama la libertà, la giustizia, il vivere laborioso, rispettato, beneficò e tranquillo. Sono le stesse che funestarono le vie di Sion nella tragica vigilia della morte di Gesù: "Non vogliamo che Costui regni su di noi. Sia sul tolto di mezzo; sia crocifisso"».

Motivo di consolazione sono stati per il Papa gli oltre duecentomila fedeli accorsi in piazza San Pietro per ascoltare la sua parola: «La vostra presenza, la vostra partecipazione così imponente, rispondono a più a questa celebrazione della Pasqua — ha detto loro — tempera le ansietà e le angustie interiori di chi porta più viva ed acuta le responsabilità e le sollecitudini per la salute di tutto il gregge di Cristo. Della prima Pasqua cristiana sono passati pressochè due millenni di storia. Quanti popoli, quante vicende, quante lacrime, quante sangue! Continuiamo a fare ancora alle storia ed ai trionfi di Cristo. L'insegnamento e le ricchezze spirituali della Pasqua vogliono essere uno stimolo potente — anche questi anno — nello sforzo risoluto da parte di ciascuno di noi alle elevazione più decisa verso quelle nobili altezze a cui le voci della coscienza e le ispirazioni del Signore ci richiamano, mossi in guardia, come dobbiamo tutti tenerci, dalle umane prevaricazioni, dalla debolezze diffuse, dalle infedeltà individuali e collettive circa le leggi più sacre della vita».

«A tutti i popoli» ora rivolto il messaggio pasquale del Pontefice e pertanto non si è concluso con un augurio pronunciato in sedici lingue, compreso il russo, e in espressione d'cordiale familiarità», secondo le parole stesse di Giovanni XXIII; oltre al russo, in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco, olandese, greco bulgaro, serbo, croato, ucraino, sloveno e probabilmente «per tutti gli slavi di rito orientale».

Il Papa è apparso alla loggia esterna della basilica rivestito del grande manto e del triregno, salutato dalla esecuzione dell'Inno Pontificio e dell'Inno di Mameli, intonati successivamente dalla banda della guardia palatina, schierata con i contingenti del corpo ai piedi della scalea antistante il tempio, parallelamente ad un reggimento di formazione dell'esercito italiano. Alle due logge, aprentisi sulla facciata della basilica lateralmente e quella centrale ove si trovava il Papa, avevano preso posto i membri del Sacro collegio in paramenti sacri; sulle terrazze del colonnato berniniano si erano disposte le tribune destinate ai signori del corpo diplomatico; puntavano i loro occhi i teleobiettivi e le macchine da presa. Nulla mancava alla solennità dell'avvenimento, lo spettacolo si offriva all'occhio veramente grandioso.

Giovanni XXIII ha concluso con la benedizione «Urbi et orbi»; i Cardinali diaconi che si trovavano ai suo fianco hanno poi pubblicato in latino ed in italiano la formula della indulgenza plenaria; dalla piazza si è levato un festoso volo di piccioni. La cerimonia, che altresì ha portato l'immagine e la parola del Pontefice tra decine di milioni di uomini e la sua patria con gli allacciamenti delle stazioni radio pressochè in tutto il mondo, aveva termine in questo modo.

La celebrazione del rito di Pasqua aveva però avuto inizio per il Papa alle 9,30 allorchè, con solenne corteo di dignitari ecclesiastici e laici egli aveva fatto ingresso in San Pietro per officiare un maestoso pontificale all'altare della Confessione, sulla mensa del quale, per l'occasione, facevano mostra le statue degli apostoli Pietro e Paolo, i tiregni e le mitrie preziose. Hanno partecipato al rito 24 cardinali, numerosi vescovi, il capo del governo del Lussemburgo, sig. Werner, in forma privata, il ministro degli Esteri del Guatemala Murillo, mentre non è passato inosservato il fatto che non è intervenuto alcun rappresentante del governo italiano e del comune di Roma.

La basilica, per il resto, era gremita di fedeli e turisti in ogni più piccolo settore, splendente di luce, ripiena dei canti della cappella Sistina. Le trombe d'argento hanno fatto sentire la loro voce all'arrivo del Papa, accompagnandone il lento procedere in sedia gestatoria con una marcia trionfale, e, più tardi, al momento della elevazione.

Filippo Pucci

Urta contro una moto e finisce sotto un'auto

Tre feriti a Mondovì

Mondovì, lunedì mattina.

Un tragicomico scontro si è verificato ieri sera all'ingresso di corso Statuto con via Garibaldi. Uno scooter pilotato dal commerciante Giacomo Bava, di 31 anno, residente in via Ferrero 16, reagiva sul sellino posteriore la commessa ventenne Rosanna Barbero, da Mondovì-Carassone, è venuto a collisione con uno motocicletta, procedente in senso opposto, guidata dal ventenne Lorenzo Grimaldi, quest'ogli da Mondovì. Per effetto dell'urto, il Grimaldi si rovesciava e dopo una strisciata di quindici metri andava a cozzare col veicolo contro un'auto pilotata dal commerciante Pietro Bassignana, da Torino.

Al nostro ospedale il Grimaldi è stato ricoverato con commozione cerebrale, ferita lacero contuse ed escoriazioni multiple; il Bava e la Barbero hanno riportato ferite e abrasioni multiple; la ragazza ha riportato anche una contusione addominale: illeso il Bassignana.

L'Alitalia ha inaugurato la linea di «Caravelle» da Caselle a Parigi

Da ieri anche Torino si è inserita fra le rotte aeree servite dai «Jet»

Il più perfetto reattore per medie distanze, nato dalla collaborazione fra l'industria francese e la Fiat, unisce ora i torinesi alla capitale francese - In un'ora, al di sopra delle nubi, a 9500 metri di quota, si è giunti all'aeroporto di Orly - Quasi tutti i passeggeri del primo volo si recavano a trascorrere le feste a Parigi

Il «Caravelle» sul campo di Caselle poco prima del decollo per il volo inaugurale (Foto Maisio)

Anche per Torino è cominciata l'«era del jet». Ieri l'Alitalia ha inaugurato il primo servizio di linea con scalo a Caselle effettuato da gerei a reazione: come regalo di Pasqua ai torinesi ha portato il «Caravelle», cioè il più perfetto, il più veloce, il più silenzioso «jet» che esiste per i viaggi a media distanza. A Caselle avevano fino ad ora atterrato solo qualche volta, occasionalmente, dei «jet» dirottati dalla Malpensa oppure in volo di prova. Da ieri invece Torino è collegata ogni giorno con Parigi per mezzo di questo apparecchio, che è anche il mezzo più adatto a cementare i rapporti amichevoli fra l'Italia e la Francia perchè nasce dalla collaborazione fra le industrie dei due paesi. Costruito dalla «Sud Aviation» francese, il bireattore porta anche l'impronta del lavoro italiano perchè molte parti vitali della sua «coda» sono realizzate negli stabilimenti Fiat Avio.

Con il «jet» la durata effettiva del volo Caselle-Orly si riduce di un terzo, cioè a circa un'ora: ieri, per l'esattezza, il volo inaugurale è durato 58 minuti ma per 7' il «Caravelle» ha dovuto compiere un giro sull'aeroporto parigino, perchè non vi erano piste libere. Ma quando si è detto questo, non si è ancora spiegato perchè il «Caravelle» segni una svolta importante nelle comunicazioni aeronautiche.

La maggior velocità, il risparmio di tempo, importantissimi sui percorsi intercontinentali, possono anche sembrare trascurabili in viaggi relativamente brevi. Ma il «Caravelle» è anche il più sicuro fortezza fra gli aerei: l'urlo lacerante dei suoi motori diventa per i passeggeri poco più di un fruscio, anche durante il decollo, perchè i reattori sono situati fuori della fusoliera, di fianco alla cabina (anche nella nuova versione che è più arretrata) e possono offrire distintamente appena udibili. Il «jet» è anche perfino appoggiare verticalmente una mattonella sul tavolino, restare diritti mancando qualsiasi vibrazione. Al massimo della velocità nulla raggiungibile con un mezzo da trasporto collettivo: si vola poco sotto la «barriera» della velocità del suono) si può avere la sensazione della perfetta immobilità.

Il primo «jet» è partito con una quarantina di torinesi, quasi tutti diretti a Parigi per trascorrervi una vacanza di qualche giorno. La maggioranza non si era neppur preoccupata di chiedersi quale apparecchio il avrebbe portati. Con una certa sorpresa hanno udito il sibilo del direttore che stava atterrando, proveniente da Linate (la linea Torino-Parigi continua ad essere effettuata fino a Milano).

Alle 8,15, terminato il rullaggio sulla pista, il «Caravelle» si è alzato. Il suo decollo non può essere paragonato a quello degli aerei a elica: questi sembrano sforzarsi, guadagnare lentamente, a fatica, il cielo. Il «jet» invece si è impennato verso il cielo guadagnando, in ogni minuto primo, 700-750 metri di quota. Neppure un quarto d'ora dopo si era già a oltre 7000, sulla grande «autostrada» che passa sopra il Monte Bianco. La pianura era scomparsa sotto un mare di nuvole da cui emergevano solo i colossi, in pieno relax: il Bianco, il Cervino, il gruppo del Rosa, il Monviso.

Parecchi dei passeggeri hanno chiesto allo «steward» di poter dare un'occhiata alla cabina del «Caravelle». Il comandante, Filiberto Maestri, li ha accontentati: l'apparecchio ormai volava in tutta tranquillità a 9500 metri di altezza (ma può raggiungere, in viaggi più lunghi, i 12.000), a 800 chilometri all'ora. A pilotare il «jet» nel volo inaugurale l'Alitalia ha scelto uno dei suoi più esperti piloti, che presto passerà ai colossi del cielo, i quadrireattori transoceanici. Filiberto Maestri ha al suo attivo 22 mila ore di volo ed ha preso il brevetto come militare, nel 1927, su di un vecchio apparecchio residuo della prima guerra mondiale. Nel 1936 egli era uno dei primi piloti della nascente aviazione civile a guidare gli idrovolanti S 66.

Sono passati appena venticinque anni, che ci sembrano un secolo. Ma ora l'aviazione marcia ancora più in fretta: fra qualche anno, in piena «era del jet», i quadrimotori ad elica ci sembreranno vecchi come gli idrovolanti di anteguerra: ma allora si comincerà già a parlare, senza di cosa imminente, degli aerei supersonici.

Silvano Rho

Trascorsa in letizia la giornata pasquale malgrado l'incostanza del tempo

Le località balneari e montane invase da folle di turisti come nell'alta stagione

Alberghi gremiti - Decine di migliaia di autoveicoli transitati sulla via Aurelia; cinquanta macchine al minuto a Trigoso, sulla strada del Bracco - Finale Ligure trasformata in un parcheggio - Ventimila ospiti nel Sanremese - Numerosi gli stranieri: tedeschi, francesi, svizzeri, inglesi ed olandesi - Diecimila sciatori in Valle d'Aosta - Movimento intenso anche nelle zone dei laghi

Genova, lunedì mattina.

Pasqua in Riviera sotto un cielo plumbeo, mare calmo e temperatura stazionaria: Genova, Santa Margherita e Rapallo 14°, Passo dei Giovi 3°, Albenga 15°, Sanremo 18°. Il tempo incostante ha scoraggiato molte gite, specialmente sulle alture genovesi, ma nonostante la giornata ha segnato un intenso movimento di macchine sull'Aurelia di Levante e di Ponente. La polizia stradale ha svolto un servizio intensificato. La disciplina degli automobilisti quest'anno è stata esemplare. Stranieri e italiani affollano gli alberghi delle due Riviere. Ieri non solo le poche migliaia di macchine hanno preso la via dei ritorno; il grande esodo si avrà questa sera. Il parlo di Genova è stato preferito dei turisti giunti ieri in città. I marittimi delle navi all'ancora hanno assistito alla Messa in S. Lorenzo, celebrata dal card. Siri che, al Vangelo, ha tenuto l'omelia pasquale. Sull'ecceziouale traffico della via Aurelia si hanno le seguenti cifre: autoveiture alla mezzanotte del 2° aprile transitate da Nervi e dirette nella Riviera di Levante 4028, in precedenza largate Milano. Tranquillità da Pra, autostrada Savona, e diretti sulla Riviera di Ponente 7333, con precedenza largate Torino.

SAVONA — *La giornata pasquale è trascorsa in letizia su tutto l'arco della riviera savonese. Una folla di turisti, specialmente piemontesi e lombardi, ha passato in festività nei vari centri balneari della provincia, che presentavano il tutto esaurito. Le condizioni atmosferiche non sono state purtroppo ideali: il cielo era coperto da dense strati di nubi spinte da un leggero vento di libeccio; il mare leggermente mosso e la temperatura sui 17°. Intenso il traffico sulla via Aurelia, che a tratti si è fatto congestionato. Fortunatamente non si lamentano incidenti degni di rilievo. Grande movimento anche sulle autostrade Savona-Ceva e Savona-Genova. Superiore ad ogni previsione l'affluenza dei turisti stranieri, particolarmente tedeschi, francesi e svizzeri, con una punta del 30% in più di quella dello scorso anno.*

FINALE LIGURE — *Ieri in città e le piazze della città sono state trasformate in parcheggi. Sul lungomare si decideva una folla tale da ricordare i periodi di stagione alta, malgrado la giornata poco propizia, fattasi nuvolosa ed un po' umida. Alberghi e pensioni, anche a Varigotti, registrano numerose presenze. Ieri mattina a rallegrare l'ambiente ci si è dati ad una salutata alla folla di napoli, e uscita per le vie della città la banda folkloristica «Rumpe e strappe».*

SANREMO — *Ieri il sole ha diserto l'appuntamento pasquale con i centinaia turisti che affollano Sanremo e gli immediati dintorni. La temperatura è lievemente diminuita. Intenso traffico ma nessun incidente.*

CHIAVARI — *Grossa delusione ieri per parecchie diecine di migliaia di turisti accorsi in Riviera. Una nevosa, insistente pioggerella, durata fino alle prime ore del pomeriggio ha lasciato deserte le spiagge. I turisti giunti a Chiavari già sabato hanno trascorso il giornata per le vie del centro e nei vari ritrovi. Frequentatissima la prima mostra nazionale di pittura dei vigili urbani di tutt'Italia a Chiavari, e la mostra nazionale filatelica a Lavagna. Intenso il traffico sull'Aurelia. In un ritrovo a strale elettr. Miss Primavera, la scelta è caduta sull'olandese Linda Nekle, di 19 anni.*

SESTRI LEVANTE — *Pasqua come sole e fitta pioggerella per qualche ora sulla riviera di Levante, dimani, da Portofino fino alle Cinque Terre, da decine di migliaia di turisti, accorsi dal nord Europa con ogni mezzo sulle coste del golfo Tigullio, dove la punta in più alta si è registrata a Cavi e Lavagna. Gli alberghi e pensioni, anche a Varigotti, registrano numerose presenze. Ieri mattina a rallegrare l'ambiente ci si è dati ad una salutata alla folla di napoli, e uscita per le vie della città la banda folkloristica «Rumpe e strappe».*

SANREMO — *Ieri il sole ha diserto l'appuntamento pasquale con i centinaia turisti che affollano Sanremo e gli immediati dintorni. La temperatura è lievemente diminuita. Intenso traffico ma nessun incidente.*

CHIAVARI — *Grossa delusione ieri per parecchie diecine di migliaia di turisti accorsi in Riviera. Una nevosa, insistente pioggerella, durata fino alle prime ore del pomeriggio ha lasciato deserte le spiagge. I turisti giunti a Chiavari già sabato hanno trascorso il giornata per le vie del centro e nei vari ritrovi. Frequentatissima la prima mostra nazionale di pittura dei vigili urbani di tutt'Italia a Chiavari, e la mostra nazionale filatelica a Lavagna. Intenso il traffico sull'Aurelia. In un ritrovo a strale elettr. Miss Primavera, la scelta è caduta sull'olandese Linda Nekle, di 19 anni, passeggiata di 30 macchine al minuto.*

MASSA — *Diverse migliaia di turisti, molti dei quali stranieri, hanno affollato gli alberghi e le pensioni di Marina di Massa in occasione della Pasqua. Nelle piazze della Partaccia e dei Ronchi sono apparse le prime tendopoli. Numerosi turisti, approfittando della calda giornata primaverile, hanno trascorso la Pasqua sulla riva del mare. Molti hanno fatto il primo bagno della stagione.*

RIMINI — *Anche l'Adriatico è stato ieri il magnifico scenario di gitanti. A Rimini e a Riccione, come vuole la tradizione, i turisti fuligginei, che sono giunti in serata già Helsinki hanno fatto i primi bagni della stagione. Il castello di Grandera, dove Roberto Rossellini ha girato un film, è stato affollato da un ininterrotto corteo di gitanti.*

Primi «campings» sul Lago Maggiore

Verbania, lunedì mattina.

Nubi e pioviggini hanno infatti ben poco sul movimento turistico, intenso nella giornata di Pasqua più ancora che in quella della vigilia in tutta la zona del Lago Maggiore. Lunghe teorie di macchine sulle strade fin da ore dei valichi di frontiera italo-svizzeri le cui strade confluiscono nel Verbano sono transitate oltre 16 mila autoveicoli; gli affollatissimi i parcheggi nei vari centri rivieraschi. Molta gente del previsto, invece, in montagna ed in collina, che la pioggia, le nubi e la nebbia hanno fatto mutare all'ultimo momento molti programmi. Affollati, invece, i battelli. Ancora in serata a Verbania ed a Laveno decine e decine di autoveicoli attendevano di essere trasbordati dall'una all'altra sponda e tutti i quattro grossi piroscafi-traghetto facevano ininterrottamente la spola tra le opposte rive. Nei campings di Cannero, Germignaga e Ferioli, nonostante il tempo uggioso, parecchie le tende e le roulottes. Dalla Svizzera treni speciali hanno portato sia turisti che lavoratori italiani per una breve vacanza pasquale in famiglia. Molte le iniziative benefiche nei vari centri lacuali. A Luino 150 indigenti hanno partecipato ad un pranzo loro offerto dalla dama di San Vincenzo. Pacchi-dono sono stati distribuiti ad Arona e Verbania a poveri, bambini, malati. Il tempo lasciano una ha d'altra parte frenato nel pomeriggio i patiti degli sport sull'acqua. Il soli visti motoscafi, imbarcazioni a vela e a motore, e ale pure coperti di tutte protettive, gli apparizionisti delle sci nautico, che, specie a Pallanza, hanno richiamato con spericolate evoluzioni l'attenzione di turisti e gitanti.

OMEGNA — *Pasqua trascorsa sul Cusio e sull'Ossola, dopo lunghi mesi di agitazioni, di scioperi e di trattative sindacali. La composizione delle vertenze nel settore metallurgico, avvenuta proprio alla vigilia di Pasqua, è valsa a portare serenità e letizia nelle quattromila famiglie degli operai delle Cobianchi e della Bialma, mentre per la Corelli è pure annunciata una prossimale vertenza, nonchè la ripresa della trattative in settimana. Primi turisti sul Lago d'Orta. Proprio ad Orta, nei pressi di Villa Cardini, si è scelta nel pomeriggio una sfilata di modelli primaverili.*

La montagna attende gli ospiti per la Pasquetta

Aosta, lunedì mattina.

Diecimila turisti stanno trascorrendo le vacanze pasquali in Valle d'Aosta. Courmayeur e Cervinia, Gressoney, Champoluc e gli altri centri montani sono gremiti di villeggianti, per la maggior parte sciatori che hanno percorso per tutto il giorno le piste, malgrado il tempo incerto. Il sole si è visto soltanto a tratti, ma la temperatura è stata abbastanza calda. Altri diecimila arrivi sono previsti per domani per la tradizionale merenda di Pasquetta, ma sono condizionati dalla situazione meteorologica, che stanotte non sembra volgere al meglio.

SESTRIERE — *Movimento accentuato ma non eccezionale di turisti al Sestriere. Tempo buono in mattinata, con nuvolaglia e raffiche di neve nel pomeriggio. Molti turisti in transito, specialmente francesi. Non sono stati segnalati incidenti stradali di rilievo. Oggi, Pasquetta, para di chiusura dell'attività agonistica invernale, con la Coppa Diana sciatico, combinata di sci, slalom gigante e tiro al piattello.*

BIELLA — *La festività pasquale si è svolta tranquilla con buon afflusso di turisti, che si prevede si accentuerà oggi, in occasione della tradizionale Pasquetta. Nessun incidente stradale degno di rilievo ha turbato la giornata, malgrado l'intenso traffico di macchine sullo statale del Monconisio e su quello del Mongioverso.*

BIELLA — *Il tempo ieri si è guastato (verso sera si è avuta persino una spruzzatina di pioggia) tuttavia migliaia di persone hanno affollato il Santuario di Oropa, i campi di neve del Mucrone, la Cavalera di Tritero e le rive del Lago di Viverone.*

Scomparsa una giovane sarta partita per visitare la famiglia

Napoli, lunedì mattina.

Vive apprensione ha destato la scomparsa di una religiosa dell'Ordine delle Carità, suor Felicita, al secolo Martina Simoncello, di 27 anni, la quale svolgeva mansioni di massaia presso l'Ospedale psichiatrico «Leonardo Bianchi».

La suora aveva avuto dalla Superiora dell'ospedale una quindicina di giorni di permesso ed avrebbe dovuto recarsi presso i suoi familiari in Siri ... dove però non è mai giunta.

I familiari della Signoricello, immediatamente allarmati, hanno scritto alla Superiora dell'ospedale, suor Salvadori, chiedendo informazioni sulla congiunta, della quale sembra si sia perse le tracce.

Sotto un treno presso Casale

Si uccide un giovane sgridato per un graffio all'auto nuova

Sconvolto dai rimproveri del padre lo sventurato si è aperto le vene gettandosi quindi davanti al direttissimo Biella Genova

Casale, lunedì mattina.

(m. u.) Rimproverato dal padre per avere, sabato sera, danneggiato leggermente la carrozzeria della automobile nuova, l'agricoltore Ettore Spalla, di 34 anni, da Borgo San Martino, ha atteso stamane il passaggio del direttissimo Biella-Genova, partito pochi minuti prima dalla stazione di Casale alla volta di Alessandria, per gettarsi sotto le ruote e farsi stritolare orribilmente. La morte dello sventurato è stata istantanea.

L'esame dei resti straziati dell'infelice giovane, eseguito da un medico, ha permesso ai carabinieri di accertare che in precedenza lo Spalla aveva tentato di dissanguarsi recidendosi le arterie al polso destro, con una lametta da rasoio. Le rampogne del genitore ha avevano evidentemente sconvolto la psiche impressionabilissima, data l'evidente sproporzione fra l'irreparabile gesto ed i motivi che l'hanno provocato.

E' questo il terzo suicidio in breve volgere di tempo che avviene sulla strada ferrata nei pressi della stazione di Borgo San Martino. Il convoglio ha ripreso il viaggio dopo oltre un'ora di fermata.

Derubato dal fattorino che gli porta un telegramma

Courmayeur, lunedì matt.

Un fattorino delle poste di Courmayeur, Antonio Venneri di 19 anni, da Morgex, si è appropriato di 60 mila lire trafugandole al signor Aldo Motta, nella cui casa era entrato per la consegna di un telegramma. Reo confesso, è stato denunciato a piede libero per furto aggravato.

Il tenore è fuggito

A pugni e calci riduce in fin di vita la moglie

Brescia, lunedì mattina.

Un grave fatto di sangue, presumibilmente originato da motivi di gelosia, è avvenuto verso le 3,30 di ieri notte a Passirano. Il contadino Carlo Venzoli, di 52 anni, ha percosso selvaggiamente la moglie Martina Franchi, di 32 anni, riducendola in fin di vita. Le grida della donna hanno fatto accorrere alcuni vicini che l'hanno trovata priva di sensi e con il volto e la testa sanguinanti. Il medico del paese, constatata la gravità delle ferite, faceva trasportare la donna all'ospedale di Brescia, dove i sanitari le riscontravano la commozione cerebrale e vicerale.

Sembra che il Venzoli, dopo aver colpito la moglie a pugni e a calci, le abbia sferrato una sedia sulla testa; i due coniugi erano spesso da tre anni, ma in questi ultimi tempi la loro convivenza era turbata dalle frequenti e violente scenate di gelosia del Venzoli.

L'energumeno, datosi alla fuga, è attivamente ricercato dai carabinieri.

Va a sarchiare le viti e poco dopo si impicca

Susa, lunedì mattina.

Un montanaro di Condove, abitante in frazione Maffiotto, è stato rinvenuto impiccato in una grangia sipestre. Si tratta di Giulio Nurisso di 57 anni, operaio presso una stabilimento di Moncalieri. Sposato e padre di cinque figli, da circa otto giorni non era più stato in compagnia della moglie; approfittando di un tempo di riposo in fabbrica, si era recato subito in una sua proprietà sulla montagna di Condove in compagnia di un cugino e con lui avevano lavorato tutta la mattina in una vigna poi, verso le 13 si era allontanato ed il parente non l'aveva più visto.

Più tardi, recandosi nella grangia del Nurisso con orrore ha scorto il corpo di quest'ultimo penzolare da una corda assicurata a una trave. La sventurato doveva essere già morto da circa un'ora e al contadino non restava che avvertire del fatto i carabinieri di Condove. A determinare l'insano gesto, sarebbero stati dissapori familiari.

E' lo stesso con cui si uccise Goering

Mortale se tocca la pelle il veleno rubato a Varazze

Genova, lunedì mattina.

Il potentissimo veleno rubato a Varazze nel pomeriggio di venerdì, e quanto sembrerebbe i carabinieri dal nucleo di polizia giudiziaria, è dello stesso tipo che servì all'ex-gerarca nazista Goering per suicidarsi in cella dopo essere stato condannato a morte dal tribunale alleato di Norimberga (Goering inghiottì il contenuto di una piccola capsula occultata in un dente d'oro). Come è noto, il furto è stato consumato su un'auto parcheggiata in piazza Santa Caterina di Varazze, di proprietà del rappresentante di commercio svizzero Walter Augusto Wecke, di 29 anni, residente a Zurigo.

In una delle valige rubate dalla vettura vi erano venti bottiglie contenenti un potentissimo veleno denominato «Strofantina», un tossico che se viene a contatto con l'epidermide provoca la morte in pochi istanti. I carabinieri di Varazze, presso i quali le vittime sono state aperte denuncia, hanno immediatamente avvertito il nucleo di polizia giudiziaria di Genova ed inviato telegrammi a tutti i loro comandi e alle questure perchè svolgano rapide indagini al fine di rintracciare le bottiglie, oltre che identificare i ladri. Inoltre, carabinieri e polizia fanno appello agli autori del furto affinchè si sbarazzino della refurtiva mortale, avvertendo in qualche modo le autorità, che provvederanno a toglierla al più presto dalla circolazione. L'appello vale anche per chiunque rinvenisse le bottiglie: non le manometta e avverta subito il più vicino posto di polizia, perchè il pericolo è mortale.

Sull'auto di un generoso operaio britannico

Raggiungerà i figli in Inghilterra la sfortunata donna di Canicattì

Commosso dalla vicenda della madre respinta dalle autorità del suo Paese per un'irregolarità del passaporto, il modesto lavoratore è venuto a prenderla per ricondurla presso i suoi cari

Dal nostro corrispondente

Agrigento, lunedì mattina.

Ieri mattina è giunto a Canicattì, guidando la sua utilitaria, mister Bernard Raph Kirk, il generoso operaio britannico offertosi di accompagnare dal proprio paese in Inghilterra Francesca Scimè, la donna che, dopo avere percorso tremila chilometri per raggiungere i figli, è stata rimpatriata, prima di riabbracciarli, dalle autorità inglesi. Mister Kirk ha 41 anni e si è sposato nel 1947, a Venezia, con una italiana di Trieste; ha tre figli, due femmine e un maschio, ed esercita a Chesterfield il mestiere di «machinesetter» (meccanico addetto alla confezione di sale di macchine) in un cotonificio estrattivo del grande bacino ferro-carbonifero del Derbyshire.

Come è noto, e come abbiamo già pubblicato, la signora Francesca Scimè, con la figlia Silvana di 5 anni, era partita alla fine di febbraio da Canicattì diretta a Wolvekop, onde riabbracciare i figli Vincenzo, Angela e Giovanna che da tempo si trovano in Inghilterra; ma giunta a Folkestone, a poca distanza da Dover, ove i figli la aspettavano, la donna veniva fermata dalle autorità portuali, che la rimandavano oltre la Manica perchè era in possesso di un passaporto per turisti e non per emigrati. Il fatto suscitò enorme scalpore in Inghilterra; giornali a grande tiratura, come il Daily Mirror, dedicarono largo spazio alla dolorosa vicenda, seguendo sapremente il comportamento delle autorità portuali di Folkestone che avevano costretto a tornare a casa la povera signora Scimè prima ancora che avesse potuto abbracciare i propri figli. Fu leggendo un giornale che mister Kirk apprese la vicenda e decise di intervenire.

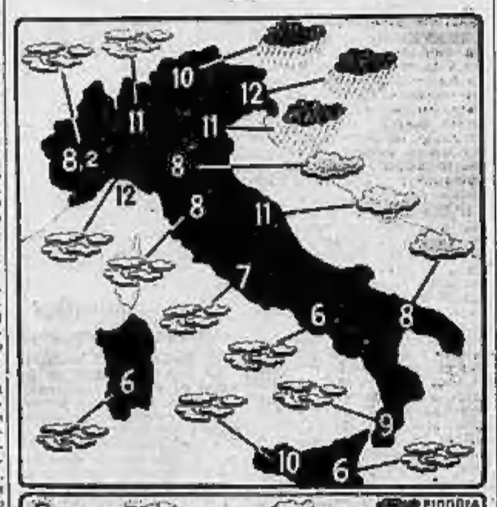
Il signor Kirk, evidentemente, è un uomo deciso: dalla concessione del proposito all'attuazione è passato infatti brevissimo tempo. Il signor Kirk infatti è già a Canicattì ed attende ora che venga rilasciato dalla questura di Agrigento regolare passaporto alla signora Scimè; poi partiranno in quattro: la signora, il figlio, la piccola Silvana, e mister Kirk.

«Sono partito lunedì alle 10,30 da Chesterfield insieme al signor Scimè — ha raccontato mister Kirk — che avevo conosciuto da pochi giorni. Attraverso Calais, Parigi, Modane, Torino, Genova e Catania sono arrivato con piacere a Canicattì. La storia di questa donna mi ha talmente colpito che appena letta la notizia sullo Shoffield Star mi sono precipitato in redazione per chiedere l'indirizzo dei figli. Sono andato a trovare Vincenzo che, non so se più commosso o felice, mi ha abbracciato per la mia offerta che gli dava la possibilità di rivedere la mamma e la sorellina. Così siamo partiti...».

Quando gli abbiamo chiesto di esprimere un giudizio sull'increscioso episodio di cui è stata protagonista la signora Scimè, mister Bernard Kirk ci ha detto: «Io non so che dire; il fatto mi ha commosso, nulla più. Anche se non sono milionario ma un comune operaio, ho creduto di fare del bene a chi ha sofferto un grande torto. Io ho fatto il mio dovere. Mi auguro che le autorità italiane rilascino presto il passaporto alla signora Scimè per poter subito rientrare a Chesterfield».

Ezio Calaciura

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ULTIME NOTIZIE

Dopo la risposta sovietica

Moderate speranze per la crisi nel Laos

Harriman, l'ambasciatore viaggiante di Kennedy, dichiara: «Anche se Krusciov applica la politica dell'orlo sull'abisso, non è detto che voglia la guerra» - Un discorso del vice premier cinese

WASHINGTON, lunedì mattina.

«Anche se il primo Ministro Krusciov pratica la politica dell'orlo dell'abisso, non è detto che egli voglia la guerra», ha dichiarato Averell Harriman, «ambasciatore viaggiante» del presidente Kennedy, nel corso di una intervista televisiva.

A proposito del Laos, Harriman ha detto: «Le persone con cui ho parlato durante il mio viaggio in Oriente pensano tutte che è necessario creare un governo di coalizione, onde poter realizzare una politica di neutralità. Il principe Souvanna Phouma ha senza dubbio diritto ad un suo posto in seno a qualsiasi governo».

Frattanto l'ammiraglio Harry Felt, comandante della flotta americana del Pacifico, rientrato a Honolulu dopo un viaggio in Estremo Oriente, ha dichiarato alla stampa di «non essere insoddisfatto» della conferenza della Seato che ha avuto luogo la scorsa settimana a Bangkok.

L'ammiraglio ha aggiunto che 6000 «marines» della Prima Brigata di base alle Hawaii, e diretti in California, sono stati dirottati e si trovano ora in stato di «preallarme» nel Pacifico.

Nella capitale americana gli osservatori politici rilevano inoltre con interesse le affermazioni del vice-primo ministro e ministro degli Esteri della Cina Popolare, Chen Yi.

L'uomo di Stato cinese (che ha effettuato una visita ufficiale di cinque giorni in Indonesia, nel corso della quale ha firmato un patto di amicizia e di cooperazione culturale tra il suo paese e l'Indonesia) in una conferenza-stampa tenuta all'aeroporto di Giakarta prima di partire ha sottolineato che il Laos ha una frontiera di 540 km. con la provincia cinese del Yunan ed ha aggiunto che «sarebbe spiacevole» se la Seato decidesse di inviare truppe nel Laos.

«Fino ad ora», ha detto, «non abbiamo preso parte alla crisi laotiana e spero che i nostri amici della Seato adotteranno una politica molto moderata e non interverranno nella crisi del Laos».

Parlando dei rapporti tra Stati Uniti e Cina, il ministro ha detto di non vedere alcuna differenza fondamentale, nei confronti della Cina, tra la politica dell'amministrazione Kennedy e quella dell'amministrazione Eisenhower. «Come è possibile che l'attuale stato delle relazioni tra Cina e Stati Uniti — ha detto — possa essere superato fino a che la Settima Flotta resta nelle acque di Formosa e gli americani sostengono la crisca di Chang Kai Shek?».

Concludendo, Chen Yi ha dichiarato che la Cina è disposta a risolvere le sue divergenze con gli Stati Uniti se il governo americano abbandona la sua «politica dura» e ritira la settima flotta dalle acque di Formosa.

Lord Home va a Washington

Londra, lunedì mattina.

Il Primo ministro britannico Macmillan ha esaminato le proposte sovietiche per il Laos e fonti bene informate riferiscono che egli le ha trovate «incoraggianti».

Le proposte del Cremlino saranno oggetto di approfondite discussioni mercoledì prossimo quando il Primo ministro Macmillan ed il ministro degli Esteri Lord Home si incontreranno a Washington con il presidente Kennedy. Home parte oggi dalla Scozia, dove ha trascorso le vacanze pasquali, per recarsi in aereo nella capitale americana.

Multata due volte la quidatrice

Un poliziotto invita Mariana Virginia Pendelton a uscire con la sua auto anfibia dalle acque del laghetto di Central Park, a Manhattan. La ragazza sarà multata due volte: per avere guidato un'auto nelle strade del parco e per avere guidato un mezzo a motore nel lago riservato soltanto a imbarcazioni a remi (Telefoto)

Drammatica lotta col fuoco e col tempo

Salvati dall'ospizio in fiamme ottantasei paralitici a Catanzaro

Immobilizzati sui loro lettini gli infermi hanno vissuto attimi di terrore mentre l'incendio progrediva inesorabile nelle camerate - La popolazione ha partecipato al soccorso in generosa gara con vigili e soldati - Nessuno ha, miracolosamente, riportato danni

Dal nostro corrispondente

Catanzaro, lunedì mattina.

A Catanzaro ieri si è gridato al miracolo. Infatti ottantasei paralitici per puro miracolo si sono salvati da un'atroce morte. Erano presa poco le ore 16 quando, per cause che sono ancora imprecisate, si è sviluppato, nell'istituto per minorati «In Charitas Christi» di Fondachello di Catanzaro, un violentissimo e spaventoso incendio. Le fiamme, sprigionatesi in un baleno, hanno completamente distrutto l'intera ala ovest dell'edificio composto di tre piani. L'allarme è stato sollecitamente dato ai vigili del fuoco, che si sono immediatamente portati sul luogo del sinistro. Come si è detto, in quell'ora ben ottantasei minorati, tutti impossibilitati a muoversi, e una ventina di persone appartenenti al personale di assistenza, occupavano l'edificio. C'è stato un accorrere immediato di persone desiderose di portare un contributo all'opera di soccorso in favore degli infermi.

Scene drammatiche si sono svolte per oltre un'ora, cioè per tutto il tempo indispensabile per portare in salvo i paralitici. L'opera di soccorso è stata davvero immediata, ed è stata prestata con ammirevole slancio da tutti i vigili del fuoco del capoluogo, dai carabinieri della legione, dagli agenti di pubblica sicurezza e da volenterosi accorsi in gran numero per evitare che i miseri infermi immobilizzati sui loro lettini da cui gridavano di terrore si trasformassero in torce umane. Si sono distinti, fra i volenterosi, Vitaliano Marzocchi, Luigi Papaleo, Alfredo Novelli, Giorgio Sodano, Domenico Milano, Mario Mancuso e Domanico Papaleo.

Per oltre tre ore i vigili del fuoco hanno dovuto lottare per circoscrivere le fiamme. Nonostante il pronto intervento, tutta l'ala di ponente dell'edificio, costituita da una diecina di stanze, è andata completamente distrutta, così pure il tetto e il reparto lavanderia. I danni, ad un calcolo approssimativo, superano i 20 milioni.

L'allarme è stato dato, come si è detto, alle ore 16, quando una colonna di fumo sprigionatasi dalla cappa fumaria dell'edificio, posta nel retro dell'istituto, ha messo in agitazione il vicinato. Tempestivo è stato l'allarme e sul posto sono giunti, con il comandante del corpo dal vigili del fuoco, ing. Merolla, numerose squadre di pompieri con automezzi e carri attrezzi. Giungevano anche carabinieri, agenti di P. S. e soldati con autoambulanze della Croce Rossa, dell'ospedale civile e di altri nosocomi della città. I paralitici, amorevolmente assistiti, venivano sistemati in lettighe e avviati alla «Casa del sacerdote» e presso altri istituti, ospedali e case di cura del capoluogo.

Tutti e ottantasei gl'infermi, come si è detto, sono stati tratti in salvo grazie alla tempestiva opera di soccorso. In quell'ora si trovavano nell'edificio anche molti parenti venuti dalla provincia per portare una parola di conforto ai congiunti ricoverati, nella ricorrenza della Pasqua. Sul posto si sono mire immediatamente portati il sottosegretario ai Lavori Pubblici sen. Spasari, gli on. Tucci e Bisantis, il prefetto dott. Ravalli, il questore con il vice-questore, il comandante la legione carabinieri, il presidente dell'amministrazione provinciale avv. Ferrara, il sindaco della città gen. Morisciano ed altre autorità locali e provinciali. Per misure precauzionali, è stato sgomberato l'intero edificio.

Gerardo Gambardella

Orribile solitaria agonia d'un cardiopatico ad Aosta

Aosta, lunedì mattina.

Un pensionato di 64 anni, Leone Bola, nativo di Valgrisanche e residente ad Aosta in via Tourneuve n. 4, è stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione dai vigili del fuoco, accorsi in seguito alla chiamata di alcuni vicini di casa. Il poveretto, che soffriva da tempo di gravi disturbi cardiaci, ieri mattina è stato colto da una crisi di particolare gravità ed è caduto riverso sul pavimento dibattendosi fra gli spasimi del male senza poter invocare soccorso. Una famiglia di vicini, allarmata dagli inconsueti rumori, ha telefonato ai vigili del fuoco, che sono penetrati nell'alloggio sfondando la porta. Purtroppo ogni soccorso per il Bola era ormai vano.

Costumi e «Toilettes» da mare in anteprima a Sanremo

Anche la moda balneare 1961 si ispira a quella di 30 anni fa

«Due pezzi» con casacchina e pantaloncini che ricordano le sette gonne della nonna «Bikini» scozzesi e di chiné» - Eleganza sofisticata per gli abiti da pomeriggio - Il fiore d'obbligo: la camelia

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Tre Case milanesi di modaspiaggia (Alma-Bolto-Mariuccia Crema) e due di alta moda (Biki e Livolti) hanno presentato ieri sera al Casinò i costumi e le *toilettes* da mare per l'estate 1961. E' stata un'anteprima varia e molto scelta, che ha fatto nascere infiniti desideri nelle numerose signore ed altrettanta ammirazione nei moltissimi signori presenti in sala. In fondo, nei limiti del possibile, anche la moda balneare si ispira — salvo, naturalmente, i bikini, quali, più che mai minuscoli e pratesi, ritornano trionfalmente in ogni collezione — all'alta moda per la linea, che è quella degli anni '25-'30.

La nota più originale l'hanno recata i succinti «due pezzi» con relativa casacchina in sangallo colorato rosso geranio, verde oliva, marrone, con delicati gaussanastri evocatori delle sottogonne della nonna. Ma le belle indossatrici hanno presentato pure *bikini* scozzesi o neri o di *lamé* argento e oro, una gamma quanto mai varia di tessuti e di colori il cui unico denominatore comune era di essere «preziosi e invisibili», secondo quella definizione dell'eleganza che Coco Chanel ha fatto sua applicandola alla cravatta.

Naturalmente si usano i costumi a pezzo unico, di lastex a fondo bianco a grandi fiori, di raso di colore a tinta viva a disegni astratti. Questi costumi da spiaggia sono completati da casacche fantasia o da veri abitini-chemisier stile *corinson*, con volanti al fondo. Ecco alcuni modelli assai grasiosi: un fresco abitino di *piquet* bianco profilato di rosso, linea 1830, che copre un prendisole di seta pura, doppione pure rosso; una tuta intera viola, che si accompagna con un cappellino di aguai tessuto a colore e una casacca di fondo bianco a disegni arcobalano. Magnifico una tunica da mare rosso ciliegia all'esterno, turchese all'interno, rovesciabile, da indossare su un «due pezzi» prendisole color ciliegia. Novità: per la «donna-fiore 1961» l'accappatoio bianco ornato di fiorellini colorati in gomma e cuffia di fiori gommati quanto mai primaverile.

A completare questi e moltissimi altri costumi da spiaggia, le indossatrici hanno sfoggiato ombrellini civettuoli in sangallo, in pizzo, enormi cappellini di *paillasson* o panama o paglia fiorentine di colori contrastanti, guarnite di sembra chimicamente trattata o di conchiglie vera o di coralli. Sono leggeri, difendono dal troppo sole, completano con le enormi borse a punto tappeto e carniere cesellate le *toilettes* da spiaggia.

Al di fuori delle ore balneari, l'eleganza femminile sarà più ancora sofisticata e raffinata. Una nota Casa d'alta moda, la cui titolare ha di recente ricevuto il premio francese del *bon goût*, ed è la prima italiana cui sia toccato tale onore, ha fatto indossare alle sue mannequins, Gemma e Luciana, degli abiti per ogni ora del giorno tutti supremamente eleganti per l'originalità e il gusto nell'accostamento dei colori: bianco-viola, blu-verde giada, rosso-turchese, nero-arancio. Ogni *toilette* ha il suo cappello e i parrucchini intonati e rinatinimi, le collane preziose di cristallo colorato sono pezzi unici di grande effetto. Un'altra parte che è anche una eccezionale modista, presenta squisite *toilettes da cocktail* e sera con relativi mantelli di organza aperti dietro: grandi ali vaporose che avvolgono la figura. La linea è fluida, molto femminile, ispirata anch'essa agli anni '25-30, i tessuti morbidi (rasi di mussola, di seta e di bemberg, stampati, organzati). Il fiore d'obbligo è la camelia, che ricompare in bianco e in nero sui grandi cappelli di paglia da pomeriggio e sulle scollature. Per il *cocktail* e la sera ampi colbacchi di petali di fiori dalle tinte pastellate dal turchese al salmone, vaporosi, estetici, di suprema eleganza.

m. f.

Paga mezzo milione tre anelli di similoro

Alba, lunedì mattina.

Un contadino di Sommariva Perno è stato truffato da astuti malfattori, i quali sono riusciti a vendergli tre anelli da poco prezzo facendogliali pagare circa mezzo milione di lire. Il truffato, Giovanni Molio, di 26 anni, si è lasciato abbindolare dalla parlantina di tre sconosciuti, i quali, dopo averlo avvicinato con una scusa, gli hanno offerto i gioielli, assicurando che il loro effettivo valore era assolutamente superiore alle 450 mila lire da essi richieste. Il Molio, dopo avere sborsato soddisfatto la cifra, si è recato finalmente da un orefice, il quale ha stabilito che il valore dei monili non supera le 10 mila lire. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri di Alba, i quali stanno svolgendo indagini.

Paradossale caso a Trento, degno del "fu Mattia Pascal"

Da ventott'anni si credeva vedova e il marito era nella stessa città

Emigrato in America, l'uomo non aveva dato più notizie, lei si era rassegnata - Cinque mesi fa, sotto falso nome, ritornò a Trento presso la sorella: entrambi tennero il segreto - Sabato un anonimo avverte la donna della sua "vera" morte: essa accorre, incredula e sgomenta, e riconosce l'antico consorte

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì mattina.

Una strana vicenda alla «fu Mattia Pascal» è venuta alla luce sabato nella nostra città, in seguito alla morte del protagonista: un'anziana signora, che credeva da ventotto anni di essere rimasta vedova, è stata informata da una telefonata anonima che il marito era morto tre giorni fa sotto altro nome al nostro ospedale civile. La polizia ne ha ritardato i funerali per gli accertamenti sulla identità dell'uomo, che era rientrato poco tempo fa dall'America, dopo un'assenza più che trentennale.

Sabato mattina la signora Luisa Margoni, coniugata Caldonazzi, di 58 anni, che vive attualmente con due sorelle sul vicino sobborgo di Villazzano, riceveva una strana telefonata: dall'altra parte del filo una voce anonima l'informava che suo marito, da lei ritenuto morto prima della seconda guerra mondiale, era invece deceduto solo due giorni prima al nostro ospedale civile; «L'avverto, signora — continuava l'ignoto voce — che i funerali di suo marito avranno luogo oggi pomeriggio dalla camera mortuaria». La signora rimase per qualche minuto come paralizzata col ricevitore in mano, poi, pensò a uno scherzo, ma un dubbio atroce la colse: e se l'anonimo avesse detto la verità? Non vedeva il marito da più di trent'anni, da quando cioè era emigrato in California.

I due si erano sposati nel 1913 nella nostra città ed a quanto pare il matrimonio era stato felice; il Caldonazzi, abilissimo pasticciere, lavorò per qualche tempo a Trento e in una città vicina e dopo la prima guerra mondiale, alla quale aveva partecipato come soldato dell'esercito austriaco, s'imbarcò come capo-pasticciere sul transatlantico «Conte Biancamano». Fu durante una traversata che egli conobbe quello che era allora il re di una catena di alberghi sulla costa della California: pare che questi, avendo sperimentato l'abilità del Caldonazzi come pasticciere, si sia interessato per farlo sbarcare clandestinamente negli Stati Uniti. Per qualche tempo la moglie non ebbe sue notizie, ma poi il Caldonazzi riprese a scrivere e periodicamente fece pure rimesse di denaro.

Nel 1938 la moglie ricevette l'ultima sua lettera, nella quale lo comunicava che doveva da allora in poi indirizzare la corrispondenza al nome di Raffaele Caltmisch e la avrebbe spiegato il motivo di questa sostituzione non appena essa l'avesse raggiunto in America; da allora la signora non ricevette altre notizie e le lettere inviate al nuovo nominativo rimasero sempre senza risposta. Preoccupata dell'inspiegabile silenzio la donna svolse continue ricerche sia presso l'Ambasciata che la Croce Rossa e l'organizzazione che s'interessava alla sorte degli emigrati; nessun Caldonazzi e nessun Caltmisch era noto nella località indicata nell'ultima lettera pervenutale.

Col trascorrere degli anni la donna, cui era venuto a mancare ogni aiuto finanziario, fu costretta a cercare un lavoro. C'riuscì armai che il marito fosse morto, recentemente, anziano e malato, si ritirò a vivere con due sorelle nel borgo vicino dove sabato la raggiunse la misteriosa telefonata.

Al nosocomio, dove subito dopo la signora si è recata, la polizia informata della strana vicenda ha disposto che la bara venisse scoperta per effettuare il riconoscimento: non vi era alcun dubbio, la Caldonazzi testimoniò che la salma era proprio quella del marito. A questo punto la macabra vicenda, anziché chiarirsi, si complicò in maniera impensabile: infatti, all'atto del ricovero, l'uomo era stato denunciato come Raffaele Caltmisch, nome che figurava anche sul suo passaporto, dal quale risultava inoltre che egli era vedovo.

Si accertava inoltre che ad accompagnarlo all'ospedale era stata una sua sorella residente nella nostra città, che l'aveva ospitato per cinque mesi, da quando cioè era tornato improvvisamente dall'America; l'altra settimana il sedicente Caltmisch aveva dovuto farsi ricoverare all'ospedale per un intervento chirurgico, in seguito al quale appunto cessava di vivere. La sorella aveva quindi disposto per i funerali, che si sarebbero dovuti svolgere nel pomeriggio di sabato se da Villazzano non fosse giunta la famosa telefonata, avvertita dalla misteriosa telefonata, la moglie del «vedovo». Dalle notizie che si sono potute apprendere, il Caltmisch percepiva una pensione superiore alle centomila lire mensili e in America ha lasciato una figlia sposata ad un americano.

La questura ha proceduto nel pomeriggio di sabato all'interrogatorio di alcuni familiari, disponendo perché venisse fotografata la salma e facendo poi uno scrupoloso rapporto alla magistratura, per cui soltanto ieri la salma è stata inumata.

Perché il Caldonazzi si era creato una seconda vita, celandosi sotto altro nome, e non aveva più scritto alla moglie da ben ventotto anni? E per quale ragione era rientrato alcuni mesi fa a Trento mantenendo il suo segreto e indossando la veste di un risorto ad alcuno?

Sarà necessario attendere ancora qualche tempo per avere maggiori informazioni dalla città della California dove il Caldonazzi, alias Caltmisch, avrebbe soggiornato in questi ultimi anni.

Aldo Nicolao

Cambio della guardia nel governo austriaco

L'ultimo radiomessaggio del cancelliere Julius Raab

Egli sta per presentare le dimissioni: gli succederà il presidente della «Volkspartei», Gorbach - Il suo nome è legato a grandi eventi del Paese: la ricostruzione economica, il trattato di pace, l'indipendenza

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

Ieri il Cancelliere uscente, Julius Raab, ha letto alla radio di Vienna l'ultimo dei suoi discorsi bisettimanali, in cui egli ha preso spesso lo spunto per pronunciarsi a favore di una politica moderata nella questione altoatesina che, purtroppo, a causa della sua sempre più debole posizione in seno al gabinetto e al partito popolare, egli non riuscì mai a imporre e a tradurre in una politica di governo.

Il Cancelliere presenterà formalmente le dimissioni al Capo dello Stato l'11 aprile; dopo di che, fra due settimane, sentiremo alla radio la voce del nuovo Cancelliere e presidente della *Volkspartei*, Alfons Gorbach. Per quel che tocca l'Italia non possiamo dare nessuna anticipazione sul tono che userà Gorbach; però possiamo fin d'ora garantire che dovremo, più di una volta, trasmettere anche le sue parole domenicali.

Con voce commossa, Raab si è congedato dal Paese, ricordando che lascia il potere in un momento in cui «l'Austria ha raggiunto una floritura economica e una sicurezza sociale come non mai nella sua storia».

«Ormai — ha concluso — nella comunità dei popoli il nostro Paese ha nuovamente un ruolo che supera le sue modeste proporzioni. Posso dire, senza tema di errare, che la grande opera di ricostruzione e di rinnovamento che iniziammo nella Pasqua del lontano 1945, è conclusa».

Effettivamente, con il ritiro di Raab si chiude un capitolo, il più arduo e difficile, della Seconda Repubblica austriaca. La coincidenza degli otto anni del suo Cancellierato con le due tappe decisive della nuova indipendenza austriaca, la firma del trattato di pace separata e il ritiro delle truppe di occupazione, commuove questo modesto ingegnere edile, trasformato dagli eventi in un oculato uomo di Stato, ad una pagina importante della storia contemporanea austriaca.

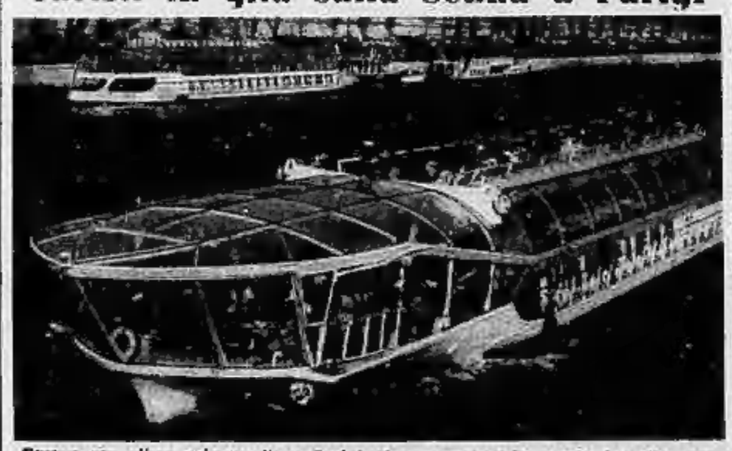
Raab, che nella Prima Repubblica fu un cattolico oltranzista di netta tendenza dollfusiana, che fu perfino un dirigente in vista della *Heimwehr* (la truppa clericale che a mano armata affrontava i socialisti) sulla piazza, si convertì, dopo l'esperienza dolorosa, del nazismo, alla democrazia senza aggettivi e divenne il simbolo della collaborazione governativa con gli avversari di una volta, della rappacificazione sociale e nazionale.

Era, comunque, rimasto sempre, nell'intimo, un tenace conservatore e nello stesso tempo che agitava le più audaci riforme sociali, cercava di salvare i residui di un passato condannato, come dimostrò la sua sentimentale debolezza nei confronti delle pretese di Otto d'Absburgo. L'ufficiale di riserva dell'Imperial Regio Esercito austro-ungarico che egli fu, non morì mai del tutto in lui.

Il socialista *Arbeiter Zeitung* scriveva nel suo editoriale di ieri domenica: «Noi dell'*Arbeiter Zeitung*, abbiamo spesso duramente attaccato Raab; egli ci ha contrattaccato con amenità e perfino con querele giudiziarie. Noi socialisti siamo stati spesso grossolanamente insultati da lui. Gli abbiamo sempre risposto per le rime, senza riguardo. Ma oggi, nonostante tutto ciò, ci separiamo con un sentimento di reciproca rispetto».

Enzo Bettiza

Turisti in gita sulla Senna a Parigi



Pasqua con clima primaverile a Parigi. Un grosso battello porta in gita sulla Senna turisti francesi e stranieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una serie di altre disgrazie stradali

Un colonnello s'uccide in uno scontro a Caserta

Sette feriti nell'incidente fra cui la moglie e i tre figli dell'ufficiale - Militare schiacciato da un'auto a Verona - Morta a Biella una donna investita da una moto

Caserta, lunedì mattina.

(g.) - Un impressionante scontro automobilistico è avvenuto ieri sera alle porte di Caserta; bilancio: un morto e sette feriti. Il morto è il tenente colonnello di cavalleria Mario Pedrelli, di 51 anni, già in servizio presso la Scuola truppe corazzate di Caserta e da qualche mese trasferito presso il Ministero della Difesa in Roma.

L'ufficiale pilotava una «1100» ed aveva a bordo la moglie Letizia Gerardi di 47 anni e i figli Rosalia di 22, Marcello, studente universitario, di 19 anni, e Beatrice di 14. La macchina si dirigeva da Caserta verso Napoli e stava per superare il cavalcavia della stazione ferroviaria allorché venne investita in pieno da un'Alfa Romeo 1900 pilotata dal trentunenne Domenico Giordano da S. Giovanni a Teduccio (Napoli), che aveva a bordo la sorella Concetta e Anna Conti, la prima di 20 anni e la seconda di 15. Subito soccorsi, gli occupanti delle due macchine, che erano rimasti tutti feriti, venivano trasportati con la massima urgenza all'Ospedale di Caserta, ove purtroppo il col. Pedrelli giungeva cadavere.

La signora Gerardi è stata ricoverata con prognosi riservata, mentre i tre figli sono stati giudicati guaribili in una quarantina di giorni. Gli occupanti della «1900» sono stati pure ricoverati per ferite in varie parti del corpo e dichiarati guaribili in 40 giorni, salvo complicazioni.

TREVISO — Una bimba austriaca di dieci anni, Brigitte Latschberger, residente a Lina, è rimasta uccisa in un incidente stradale avvenuto ieri alla periferia di Treviso. L'auto su cui la fanciulla si trovava con i genitori e con la sorellina Inge, di sette anni, ha sbandato ad un incrocio ed è finita nel fossato, capovolgendosi. Brigitta è morta appena giunta all'ospedale; alla sorellina è stato necessario amputare la gamba destra. Quasi illesi i genitori.

VERONA — Il militare ventiquattrenne Paolino Sarti, da Sorgà, in servizio presso il 31° Reggimento fanteria «Calabria» di Udine, è rimasto ucciso in seguito ad un incidente avvenuto sulla strada che conduce a Salionze. Il Sarti, che si trovava in licenza, procedeva in motocicletta, quando è stato travolto da un'automobile condotta dal geometra ventitreenne Luigi Caldana, da Castelnuovo. L'incidente è avvenuto durante la manovra di sorpasso della moto effettuata dal Caldana.

TRENTO — Alla periferia della città il motociclista Mario Cagol, di 31 anni, è andato a sbattere contro un'autovettura, fracassandosi il cranio e decedendo all'istante. Un altro motociclista, l'impiegato bancario Gaetano Girelli, di 21 anni, da Verona, nell'abbordare a forte velocità una curva, è andato a schiantarsi contro un autotreno riportando gravissime ferite, in seguito alle quali è spirato poco dopo.

TREVIGLIO — Vittima di un mortale incidente è rimasto l'impresario edile Antonio Ravasio, di 55 anni. In sella ad una motocicletta stava percorrendo la provinciale per Lodi quando, per cause imprecisate, ha perso il controllo del mezzo, andando a sbattere contro un'auto procedente in senso inverso. Il Ravasio è deceduto sul colpo.

BIELLA — All'ospedale è morta la settantaduenne Albina Tamiso di Vigliano Biellese che era rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto sabato davanti alla sua abitazione. La donna era stata investita da una motocicletta guidata da Antonio Marangoni, pure di Vigliano, mentre attraversava la strada. Nei pressi di Candelo il quindicenne Remo Faro, abitante nello stesso comune, è stato colto da malore mentre provava una motoleggera. Nella caduta ha riportato lesioni di una certa gravità ed è stato ricoverato all'ospedale in stato di choc.

CUNEO — Ieri sera i coniugi Giovanni Mario Marro, di 28 anni, residente a Vernante, e Domenica Giordanengo, che tornavano in motoretta da Borgo San Giuseppe, per cause imprecisate sono andati a sbattere contro la fiancata di una villa. Trasportati all'ospedale, al Marro sono state riscontrate la frattura della mano destra ed escoriazioni varie e alla Giordanengo la frattura della base cranica e della gamba destra: è moribonda.

BRA — Il signor Giovanni Gallarato, di 39 anni, alla guida della propria «600», nella frazione Rocchiardo di Sommariva Bosco, per evitare la signora Caterina Pasulona, di 63 anni, che in bicicletta s'era portata in mezzo alla strada, sterzava bruscamente, ma perdeva il controllo dell'auto che, dopo avere sbandato, urtava contro due paracarri, finendo per impennarsi contro il muro di un casolare. Il Gallarato usciva dall'auto ecuasando soltanto ferite leggere e la probabile lussazione di una spalla.

NOVI LIGURE — Un motoscooter guidato dal ferroviere Alessandro Bianchi, di 35 anni, per cause ancora imprecisate è venuto a collisione con un altro scooter condotto dall'operaio Giovanni Peracchio, di 19 anni. I due, feriti, trasportati all'ospedale di Novi, sono stati ricoverati in osservazione per ferite al capo e lesioni in varie parti del corpo.

Beve ammoniaca scambiandola per acqua

Biella, lunedì mattina.

La casalinga Amabilia Baltarini di 45 anni, residente a Pralungo, ha bevuto per sbaglio dell'ammoniaca contenuta in una bottiglia rassomigliante a quella dell'acqua. La donna si accorgeva dell'errore quando già aveva ingerito una sorsata di ammoniaca che le ha prodotto ustioni alla bocca e all'esofago. Trasportata all'ospedale, vi è stata trattenuta in osservazione.

«Shocking» è il titolo del nuovo film della Loren

New York, lunedì mattina.

Sophia Loren e David Niven saranno gli interpreti principali del film «Shocking» tratto da un racconto originale di Punti. Il film verrà girato questa estate in Inghilterra e John Mortimer, uno dei più noti commediografi inglesi, ne sta già scrivendo lo scenario.

Pesce d'aprile in Olanda con un quadro di Rembrandt

L'Aja, lunedì mattina.

«Il celebre dipinto "La ronda di notte» di Rembrandt è stato venduto e sta per essere trasportato all'aeroporto di Schipolamsterdam», comunicava sabato sera la radio olandese. Subito centinaia di amatori d'arte indignati, si riunivano dinanzi al «Rijksmuseum» per manifestare le più sentite proteste e la folla divenuta rapidamente così numerosa da indurre la polizia ad adottare misure per regolare il traffico.

Intanto, il portiere del museo, letteralmente di telefonate da ogni parte del paese, rispondeva imperturbabilmente che non era successo di nulla. Niente rispondeva di vero, d'altra parte, per quanto riguardava il trasporto del quadro all'aeroporto. Infine, i generali timori venivano dissolti: si trattava di un pesce d'aprile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Cristianamente ha chiuso la sua operosa vita dedicata alla famiglia ed al lavoro il

Comm. Giovanni Varetto

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Bianca Bonaglia**; il figlio **Pier Carlo** con la moglie **Ivana Testa** e l'affezionata **Maddalena**. Un particolare ringraziamento ai dottori Guido Urano e Ettore Bruno per le assidue e premurose cure prestigiate. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, corso Massimo d'Azeglio 18. La presente serve da partecipazione.
— Torino, 2 aprile 1961.

Maria e Giorgio Testa partecipano al dolore di Bianca, Pier Carlo e Ivana per la morte del caro

Comm. Giovanni Varetto
— Gallarate, 2 aprile 1961.

Cav. Carlo Visconti e ditter Aldo Visconti e famiglie, profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del caro amico e socio

Comm. Giovanni Varetto

partecipano al grave lutto della famiglia.
— Torino, 2 aprile 1961.

La Società ALMA di Milano partecipa al dolore del suo consigliere ing. Pier Carlo Varetto per la morte del padre

Comm. Giovanni Varetto
— Milano, 2 aprile 1961.

Margherita Terreni, Ines, Dino Prato, Cesare Berzaghini profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la morte del

Comm. Giovanni Varetto
— Gallarate, 2 aprile 1961.

Il Circolo Tiro di Gallarate prende parte al lutto della famiglia per la morte di

Comm. Giovanni Varetto
— Gallarate, 2 aprile 1961.

Clerzoni, Mirella, Domenico, Franco e Erminia Coppa prendono viva parte al dolore dell'amico Pier Carlo per la morte del suo caro

Papà
— Torino, 2 aprile 1961.

Giovanna Borgarello ved. Testa con i figli Emilia e Nilly partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Varetto per la perdita del

Comm. Giovanni Varetto
— Torino, 2 aprile 1961.

La famiglia Castagnone e Mario premurosi parte al dolore dell'ing. Pier Carlo Varetto per la morte del padre

Comm. Giovanni Varetto
— Torino, 2 aprile 1961.

Emanuela e Mari Pagliani prendono viva parte al dolore di Pierarlo per la morte del

Comm. Giovanni Varetto
— Torino, 2 aprile 1961.

La famiglia Cacciatore prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del compianto

Comm. Giovanni Varetto
— Torino, 2 aprile 1961.

Affranti dal dolore annunciano la morte del

COMMENDATORE
Giovanni Vasques

la moglie **Mimosa Carignoli**, i figli rag. Bambino e signora **Miranda Vasques** coi nipotini adorato Marco, Vera col fidanzato ing. Marco Guglielminetti; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali da casa Rosselli 47 martedì 4 aprile ore 16,15.
— Torino, 2 aprile 1961.

Maria e Mario Vasques partecipano al grande dolore per la perdita del caro amico

Giovanni Vasques
— Torino, 2 aprile 1961.

Le famiglie prof. Piero Guglielminetti e ing. Giovanni Guglielminetti prendono viva parte al dolore della famiglia Vasques ed in particolare della loro Vera.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Caspardone
Pensionato

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Mirca, l'adorata figlia Marilena, fratelli, sorelle, nipoti, parenti, amici e parenti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 10,30 da via Vagnone 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1961.

Dora Maria Mariano e consorte piangendo vivo parte al dolore della famiglia del caro

Carlo Caspardone
— Torino, 2 aprile 1961.

Cristianamente, come visse, è mancato ai suoi cari

Antonio Ratto

La moglie Angela Galetto, la figlia Ida con il marito Franco Gandini e figlio Ettore, il fratello Marino e famiglie da S. Paolo del Brasile, l'affezionata nipote Rosina, cognati, nipoti e parenti partecipano il doloroso lutto. I funerali lunedì 3 ore 16 da Regione Piave 6.
— Cavoretto Torinese, 2 aprile 1961.

Munita dei conforti di Nostra Santa Religione, dopo lunga malattia, è mancata serenamente ieri

DONNA
Adele Cavigliani

Addolorassimi ne dà l'annuncio la sorella Laura con i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corrente alle ore 9 partendo da via San Massimo 53, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Alessandria ove giungerà verso le ore 12,30. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 2 aprile 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lydia Delfino Seglia

Danno il doloroso annuncio: il marito Olivio la sorella Nancy, il fratello Ivan, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 via Alessandria 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1961.

Cristianamente è mancata

Margherita Egiziale in Dasso

Con profondo dolore l'annunciano il marito, la figlia, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti si prodigheranno per alleviarne le sue sofferenze. I funerali martedì 4 alle ore 10,30 da corso IV Novembre 18.
— Torino, 3 aprile 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

(Continua da pag. 8)

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente esclusivi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autoveicoli, autocarri (anche ipotecati) alla valutazione. Società corrispezza, segretezza. Finanza, piazza Statuto 24, angolo San Donato. Telefoni 47-546, 635-902.

PRESTITI cinquantamila a bancari, Rimborso rateale diretto. 18ma. Mercanti 16, telefono 40-879. 32

PRIVATO cede avviato laboratorio cappelletti e pasta fresca causa servizio militare. Telefonare 781-879. A34867

PRIVATO cede bella drogheria bella avvista, ottima posizione. Telef. 652-349.

PRIVATO cede causa trasferimento drogheria bene inserita corsolone. Telefonare 81-877. A33537

QUARANTENNE cerca impiego garzone latteria pasticceria alimentari. Telefonare 250-813 A33688

REDDITO eccezionale realizzerete investendo vostri capitali in costituenda immobiliare. Quota limitata. Rischio zero. Per informazioni scrivere a Pubblicità Stampa 9377 — Torino a. A33655

RISTORANTE campagna San Pancrazio Pinerolese, avviatissimo, cedesi ottime condizioni, causa malattia proprietaria.

RIVENDITA pane, soria, media primari cedesi centro centralissimo 3.600.000. Telefono 631-401. A34522

SANREMO cedesi ottimo commercio, cedesi centrale bar ristorante con alloggio due entrate 8.000.000 trattabili. Martini Ernesto, via Pietro Calvi 14, Sanremo.

SANREMO vendesi palazzina composta tre appartamenti locale esercizio, bar terrazza ampissimo trasformabile pensione. Richiesta 35.000.000 più esercizio bar. Rivolgersi Bianci, Giusti 21. Telefono 81-[illegible]

**SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MASSIMO PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 437 — TORINO ».

SVENDO officina attrezzatissima di carpenteria in ferro. Telef. 22-443.

TABACCHERIA in zona centrale, lorda 9.000.000, alto reddito dimostrabile, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ». A34745

TABACCHERIA lorda 450.000 settimanali, cedesi ritiro commercio, occasionissima. 7.500.000. Prezzo. dal Comune 36. 218

TABACCHERIA moderna, avviata, motivi familiari cedesi 10.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino. A33686

TABACCHERIA lorrainissima vicinissima Tipitor, 150.000 giornaliere, mesi 12 mi- [illegible] Corso, Cavour 38. 1163

TINTOSTIRERIA buona clientela cedesi causa salute. Telefonare 765-962 dalle 8 alle 18. A34407

TINTOSTIRERIA centralissima, alloggio, cedesi migliore offerente causa trasferimento. Telefonare 521-337. A33674

TIPOGRAFIA ventennale, realta cilindrica, completamente attrezzata, ampliabile, vantaggi automatica, pedalina, 50 x 70 tavolette, tagliacarta ecc. cedesi causa malattia 2.750.000. Tel. 683-291.

URGE cedere negozio parrucchiere, retro abitabile, [illegible] piazza Vaia, adattabile qualsiasi genere. Telefonare 694-330.

URGENTI prestiti 300.000. Forte interessi; eventuali protezioni raccomandate. Telefonare 280-278. A33706

VALLE Aosta vendesi edificio piccolo industria, energia propria. Telefonare Torino 527-050. A33154

VENDESI bottiglione alcolino trasferibile, Telefonare [illegible] A33614

**VENDESI STABILIMENTO PERIFERIA PRESSO CAPOLINEA TRAM, SUPERFICIE METRI 3600 COPERTI 2135 COSTRUZIONE MODERNA, AMPIO CORTILE ASFALTATO, PALAZZINA UFFICI, IMPIANTI LUCE, FORZA CALDAIA RISCALDAMENTO, ACQUA, SPOGLIATOI, ECC. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

VENDO mottri famiglia negozio mobili usatissimi, via 42, Medici 122 bis.

VERNICIATURA a spruzzo, laboratorio nesso all'interno unga vendere, parcggi piazza Rivoli. Telefonare 756-041.

450.000 cedo avviata attività, zona Italia '61. Telefonare 597-872. A33290

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 vani+, servizi, grandissimi saloni, confortevoli signorile ristrutturazione. Simoncini, Re Umberto 5. 226

A. PRENANZE Falcutino vendiamo alloggio 4-5 ambienti, libero subito, via Della Rocca 38. Telefono 35-006. 21

A Chieri, stradale Cpazza, ottima posizione, vendesi 1000-2000 mq. [illegible] fabbricabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A33486

A 1.200.000 per locale vendesi alloggio signorile nuova costruzione, 5 camere, cucina, doppi servizi: via Artisti, riscaldamento centrale, ascensore. Facilitazioni. 1.2 contanti. Telefonare 511-863.

APPOGGIENTE palazzina panoramicissima, soleggiatissima, adiacenze Chieri, con giardino, prato, giardino, comoda pullman privata strada, eventualmente smembrabile. Telefonare 530-889. A33686

ACQUISTASI casa sita a Borgaronese o canavese anche vecchia con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Torino ». 906

AFFARISSIMI terreno agricolo mq. [illegible] vanti giornata entro vendibilissimo chilometri da Torino, [illegible] « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ». A34781

ACQUISTEREI tre camere cucinino piano terreno casa popolare. Scrivi: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ».

ACQUISTIAMO cascina palazzinata. Scrivere previo dettagliatamente. Rancati, Gaboardi 26, Torino. A34796

ACQUISTO affitto bosco fabbricato forno vendita mq. 300-300, eventualmente acquisto terreno per bosco fabbricato mq. 400-500 S. Paolo. Approssimativo. Telefonare 753-870. A33598

ACQUISTO area fabbricabile oppure casa da demolire. Telef. 392-377, ore pasti

ACQUISTO contanti alloggio [illegible] cucina zona Statuto, Campidoglio. Telefonare 773-709. [illegible]

ACQUISTO contanti terreno commerciale 150-200 camere. Escl. intermediari. Telefonare 588-980, mattino.

ACQUISTO terreno mq. 350 circa per lavoro fabbricato industriale Torino o dintorni. Telefonare 586-775, ore cena.

AFFARONE vendesi Borgo alloggio primo piano panoramico ampio terrazzo cantina garage. Telef. 671-674.

AFFARONE vendesi due alloggi camera cucina, 2.000.000. Via Cumiana 4. Telefonare 597-810. A33618

AFFARONE vendiamo casetta palazzina crocifissi, cornaglia, libera subito, Telefonare 629-851. A34796

AFFARONE vendiamo villa padronale, parco, giardino, libero subito, Riva, via Rivoli 1. 21

ALLOGGI ristrutturati, razionali, palazzo moderno 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono 276-642. Visite mattino corso Inizia 127, ore 14,30-17. 209

ALLOGGI bellissimi vendonsi 2-3 camere. Piazza Bernini Tel. 631-736.

ALLOGGIO in palazzina, signorilissimi, 2-14 camere, autoriscaldo, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevecchio 13. Tranchi 44. 1054

ALLOGGI signorili vendonsi. Corso Giovanni Agnelli 40, tel. 362-643. pt

ALLOGGIO acquisto appartamento 1-2 camere, cucina, qualunque zona. Telefonare 353-058. 1207

ALLOGGIO tre camere cucinetta servizi, piano rialzato, verde, adatto, via San Donato 41. Telefonare 264-381.

ALLOGGIO camera tinello, cucinino, servizi, casa nuova, zona Aeronautica, occasione vendo 2.150.000 Rosin. 3. Domenico 12. 1207

ALLOGGIO centralissimo, nuova costruzione, mq. 192, lire [illegible] Visite ore 11,30-12,30, 17-18 giorni festivi. Società Ara, via Andrea Doria 9, telefono 521-177 A33444

ALLOGGIO nuovo, signorilissimo, precollinare, mq. panoramicissimo, residenziale [illegible] Regionieri Purbetto, piazza Lagrange. 178

ALLOGGIO prima piano 6 camere doppi servizi, garage, cantina. Vendo, affitto. Corso Vittorio (manuale fronte Valentino. Telefonare 90-893, 83-817. A33419

ALLOGGIO via Orioccio 3 camere servizi balcone terrazzo. Telef. 372-901.

ALLOGGIO 2 camere [illegible] libero, vendo 1.150.000. Rosin. 3. Donato 12. 1207

ALLOGGIO 5 grandi camere, terzo signorile, ascensore, [illegible] cucina, cantina, zona Lingotto, conveniente vendo 4.000.000. Rosin, 3. Donato 12. 1207

APPARTAMENTI signorili adibiti studi professionali e abitazione vendonsi con massime rateizzazioni. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 15-18. Tel. 43-872. 1263

ASTIGIANO, vendesi casetta 4 camere, rustica, antistante terreno due giornate, rolvende altri terreni complessivo dieci giornate. Telefonare [illegible]

ATTENZIONE! Nuovi negozi angolare, pregiata posizione corso Francia, reddito 10 %, vendesi 18.000.000. Balma. Santhià 24. 1247

BELLISSIMO alloggi sua [illegible] servizi, 6. Rita, ventesimo. Telefonare pasti pomeriggio 390-080. A34415

BORGOMANERA privato vende 700 mq. terreno, vista incomparabile, posizione eccellente, 10 minuti dal mare. Telefonare 283-397. A34686

BORGARETTO, terreno industriale, lotti 5-20.000 mq., vende esc. Conti. Arcivescovado 2. 1158

CASA [illegible] posizione Moncalieri 3 [illegible] magazzini 4 alloggi 14.000.000 reddito 5 per cento, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ».

CASA 6 camere, luce, acqua, frutteto, collina Casalborgone Lire 1.300.000. Telefono 520-494. A34626

CASCINA, villa Adigente ogni attrezzatura residenza estiva, 24 giornate, dott. Piacenza, Denis 9, Asti. A37182

CASCINOTTA zona verde collina Gassinone giornata 10 coltivate, ampio casseggiato, luce, acqua, 5 minuti pullman, vendesi. Telefonare 663-540, ore pasti.

CASETTA camera 4 ammobiliata, fruttato, soleggiatissima, collina Cavagnolo vendo 1.250.000. Telef. 627-023.

CASETTA strada Torcano d'Asti quattro camere gabinetto interno luce acqua m. 1000 terreno piante frutta 20 vendesi L. 2.000.000. Telefonare 772-198.

CASETTA 2 vani sotto collinare [illegible] Casale, panoramica, vendo [illegible] Telefonare 760-667. A34612

CASETTA 4 vani mq. 4000 terreno vigneto trattato bellissima posizione km. 40 Torino, comodità ferrovia, vendesi 1.600.000. Telefonare 327-420.

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende alloggi nuovi prescollinari, 380 mq., tripli servizi, garages. 1506

CENTRALE alloggio 6 camere bagno terzo particolare, 3° piano, vendesi 6 milioni. Telefonare 527-761. 87

CENTRALISSIMA casa, eleganza locali, tre negozi vani ciascuno, vendiamo 40 milioni, possibilità frazionamento o demolizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ». A24275

CERCASI acquisto eventualmente affitto elegante villa collegiali vasti locali con giardino anche prescollinare tra San Mauro ed Moncalieri, posizione panoramica. Precisare posizione ed richiesta al « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ».

CERCASI terreno industriale 2000-3000 mq. zona Piccinardo, Madiale, Monmellieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ». A33644

CERCHI cascina piana, fertile, investimento capitali. Rossi, Isola, 53-921.

CHIMEA vendesi alloggio 6 camere + servizi, Telefonare n. 638-884. A34758

CROCETTA, in palazzina signorile vendesi appartamento mq. 147. Tel. [illegible]

FABBRICATO industriale Moncalieri Bocciadoro, mq. 350 coperti, vendo. Telefonare 83-215. A30682

FRUTTETO prescollinare proprio appprovata villetta, vendo permuto alloggio. Telefonare 672-308. A30138

GATTINETTE dipendente industria compiutabile o affittierebbe camera vuota. Telefonare 764-058. A30671

IMPRESA [illegible] esegue lavori di ristrutturazione alloggi fiscale in genere, piccoli fabbricati. Privi. 341-117 ore pasti.

MURI negozio libera bella vetrina sotto Portanuova vendesi. Tel. 668-114.

NERVI, villa vista mare, nove vani servizi giardinetto, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1474 — Torino ».

NICHELINO vendesi casa 5 camere cucina terrazzo cantina giardino. Tel. 685-971.

OCCASIONE privato vende affitta bene fabbricato mq. 90 borgo Vittoria adatto laboratorio officina silenziosa garage annesso alloggio 3 locali servizi. Telefonare 280-355. A30569

OCCASIONE vendonsi direttamente alloggi ultimi camera cucina servizi, Corso Svizzera 40. Visitili 17-19. Tel. 742-783.

PALAZZINA 14 vani su corso mq. 1300 vendesi. Telefonare 696-660. A34797

PINO, casa rustica e terreno per villa, vendo. Telef. 82-219. A30683

POSSIBILITA' pensione cucina camere, centralissima, a stabile nuova costruzione. Facilitazioni pagamento. Visite ore 11,30-12,30; 17-18 giorni festivi. Società Ara, via Andrea Doria 9. Telef. 531-177.

PRIVATO [illegible] casa civile centralissima 10-15 camere preferibilmente in zona Colli, Gran Madre, Crimea, pagando massimo prezzo. Amministrazione Gillette, telefono 47-337. 1262

PRIVATO vende casetta 4 vani servizi piano rialzato e giardino. Rongata Parella. Telefonare 781-015. A25019

PRIVATO vende casetta collinare 40 km. Torino, ogni accessibile, garage, giardinetto, frutteto. Telefonare 558-695.

PRIVATO vende terreni corso Francia (Rivoli), tutti servizi, piccoli grandi lotti 5000-6000 al mq. Telefonare 511-582.

PROFESSIONE acquista appartamento moderno ovvi centrali, locali 8-10, accessorio, pagamento massimo prezzo. Amministrazione Gillette, telefono 47-387.

PROPRIETARIO vende 4 locali lotti comfort, libero. Richiesta 4.700.000. Telefonare 30-603. A33118

RAPALLO, [illegible] vendesi villetta centralissima, signorile, giardino, « Miramare », Galleria Reggio 5. Telefonare 50-284, Rapallo A26181

RIVARA acquisteresi villa oppure casa con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RIVOLI vicinai terreno 30.000 mq., strada asfaltata, 25.000.000 trattabili. Telefonare 96-785. A34227

SANREMO vendo alloggio signorile ammobiliato, 5 camere, garage, grande terrazza 10.000.000 disponibile permutare alloggio Torino. Telefonare 598-777 oppure Sanremo 81-450 A34978

SANREMO vendesi due alloggi camera cucina, 2.000.000. Via Cumiana 4. Telefonare 597-810. A33618

SANREMO vendesi appartamento ammobiliato, posizione unica 33.000.000. Telefonare 81.459 oppure Torino 886-777.

SPOTORNO, appartamento 100 mq. giardino terrazzo vendesi 9.500.000. Telefonare 485-710, Torino A33580

STABILIMENTO cinque 500 metri esperti vendesi ottimo commodo. Telefonare 653-118 A33395

TERRENI fabbricabili zona Borgaretto, Beinasco, Rivoli, vendonsi. Tel. 86-890.

TERRENO Cascine Vica (Rivoli) vende privato 15.000-25.000 mq. anche frazionabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 48 — Torino ». 218

TERRENO acquisto. Possibilità cambiare [illegible] vendesi parzialmente appartamento progetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A34579

TERRENO [illegible] strada Torino-Moncalieri, mq. 1700, 7.500.000 vendesi blocco. Telefonare 382-848. pt

TERRENO edificabile circa 6000 mq. tutte comodità; Cascine Vica, vendesi 2300 mq. fatti sacre 651 118 - A33395

TERRENO industriali grandi lotti. Tre linee tram strade, servizi. Cambiasio, Chivasso 16. 1054

TERRENO industriale mq. 25.000 bella posizione, zona Francia, servito marginale, strada, tram, razionale. Servizio, vendo, occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 226

TERRENO libero appena ricostruzione 56.000.000 (Springfield) zona [illegible] Oberzone, Scarzara 13. A33621

TERRENO vendesi [illegible] da Torino 12.000 mq., zona Cavarge, L. 800 al mq. fabbricabile, 150 metri fronte provinciale. Scrivere certa identità n. 7322296 Ferrero Posta, Palazzo Carnovese.

TERRENO veramente panoramico, collina Val Rho Martino, mq. 1250 vendo. Telefonare [illegible] A33544

TERRENO 50.000 mt. vendo a blocco collina [illegible] mt. 480, [illegible] appezzamento, posizione incomparabile. [illegible] 186-112.

TORINO nuovissima villa fronte corso maggiori millequattrocento e [illegible] cinque vani tripli servizi terreno garage due vetture aria condizionata giardino eccezionale circostante [illegible] vendesi al 120.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ». A33636

TURBINA idraulica, [illegible] industriale (vicinanze Chivasso) [illegible] Cavallare. Balzano 21. 310

VALTOURNANCHE vendo terreno mq. 240, costruzione casetta, posizione stradale. Telefonare 391-982. A34371

VENDO terreno con progetto approvato camere 26. Via Cervara 164, tel. 796-098

VENDO terreno mq. 6000, cintato 3 vasi pub irriguo, altro frana prospiciente statale. Telef. 687-038. A34369

TERRENO [illegible] Val [illegible] Martino progetto approvato villetta. Telefonare 794-262 ore pasti.

TERRENI alloggi nuovi prossi vendita. Unicasa 74, visite 17-19. Tel. 393-483.

VENDONSI o cedonsi meccanica casalina collinare ottima posizione, periferia sulla Scrivere Cirio, corso Orbassano 382, Torino, (tel. 866-550. A30668

VENDONSI 5 scaldacqui villeggiatura acqua di Almese. Scrivere: via Eritrea 24, Gallo. A34354

VILLA panoramica vallanza altitudine 800, terreno 18.000 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ».

VILLA Val Salice 12 locali tripli comfort, mq. 1500 giardino, ampio garage, serra nuova costruzione vendesi 28.000.000, con mutuo. Telefonare 882-846. 24

VILLETTA isolata strada Cavoretto, 5 camere confort, 800 mq. giardino, soleggiatissima vendo 8.500.000. Telefonare [illegible] A34369

VILLETTA isolata strada Cavoretto, 5 camere confort, 800 mq. giardino, soleggiatissima vendo 8.500.000. Telefonare [illegible] A34369

VILLETTA nuova costruzione vendesi Cantalupa Frossasco tre vani servizi garage ampio terreno. Rivolgersi geom. Dario Bianciotto, Cantalupa. A33360

ANZIANI due sorelle distinte pianoforte affittierebbero subito alloggio signorile tre camere servizi. Telef. 81-090.

ANZIANI coniugi cercano camera cucina servizi zona Statuto, Campidoglio. Telefonare 775-706.

ANZIANO solo cerca alloggio camera cucina o tinello. Telef. ore pasti 553-919.

APPARTAMENTO cercasi 6-9 camere tripli servizi anche in vecchia casa preferibilmente precollinare o zona corso. Telefonare 890-888, ore pasti.

ATTICO o piani alti con servizi, possibilmente terrazzo, affittarsi zona semicentrico, sud, ovest, ovest-nord Torino. Telefonare 526-787. A34408

BANCARIO cerca in affitto alloggio 1-2 camere servizi. Telef. 579-109.

BANCARIO cerca 3 camere cucina con vizi ascensore zona piazza Bernini Carpidoglio. Telefonare 742-963.

BELLA coppia libera subito camera. Telefonare 22-644. A33600

BRIGADIERE Vigili Urbani, affittierebbe alloggio 3-4 camere servizi, possibilmente casetta o palazzina, comodità tram. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A26511

CAMERA cucina bagno comunali, 8. Paolo, 8. Rita. Telefonare 555-372.

CAMERA cucina libera subito [illegible] Dante. Telefonare 271-400 A34609

CERCASI [illegible] cucina, cameretta, 8. Rita, Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A26512

CERCASI alloggio 2 camere servizi cucina o cucinino. Telef. ore pasti 553-919.

CERCASI alloggio 3 camere servizi, preferibilmente via Mochi, adiacenze. Telefonare 291-466. A26671

CERCASI giovani cercano subito due camere cucina e servizi. Rivolgersi via Reggio 3, Torino, Fabio Giuseppe.

CERCASI impiegati cercano affittare alloggio 2 camere tinello servizi, vicinanze zona commerciale. Agnelli 99, telefono 390-481. A26680

CERCASI negozio con retro abitabile, uso ufficio, oppure calzoleria, circostanze. Telefonare 31-420. A26079

CERCASI negozio, servizi, nuovo, con vetrina estensione, presso Piazza Bernini. Telefonare 765-336. A26534

CERCASI persona sola cameretta con pasti non Vanchiglia. Tel. 888-504.

CERCASI subito alloggio [illegible] 2 camere cucina servizi. Tel. 80-863.

CERCASI subito alloggio paraggi Porta Nuova 2 camere, salone, cucina, servizi. Tel. 564-126 ore 13-18 A26563

CERCASI subito palazzo Vittoria corso Francia 22, alloggio signorile piano rialzato, cinque camere cucina doppi servizi. A24356

CERCASI zona Statuto alloggio signorile quattro camere servizi. Telefonare 526-227. A34647

CERCASI 1° mezzo centrale 3 camere, doppi servizi, due ingressi, terrazzo, riscaldamento particolare, volendo divisibile. Telefonare 853-113. A23073

CERCASI [illegible] 3 camere non [illegible] ingresso adatto artigiano, deposito, ufficio. Telefonare 385-058.

CERCASI [illegible] cucina, servizi, zona Crocetta, 8. Rita, Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A26512

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi [illegible] centrali. Telefonare [illegible]

CERCASI alloggio 3 camere servizi ascensore, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4085 — Torino ».

CERCASI alloggio 3-4 camere con giardino precollinare o vicinanze Torino. Telefonare 587-094. A26161

CERCASI appartamento 3 camere servizi. Telefonare 772-337, ore 10-13, 18-20. A24144

CERCASI camera con servizi zona centrale o semicentrale libera subito. Telefonare 779-235. A26126

CERCASI camera servizi, cucinetta o dintorni. Telefonare 776-894, ore pasti.

CERCASI locale uso cellina moto riparazioni da 40 a 100 mq. zona Stella Rita. Telefonare 261-227 ore 20 a 21.

CERCASI tinello-angolo, 4-5 camere più cucina, zona Madama Cristina, Valentino. Telefonare 884-207, ore 13,30-14,30.

CERCASI magazzino sotterraneo adatto cantina con alloggio. Telef. 231-867.

CERCASI piano rialzato ufficio 4-6 camere libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1466 — Torino ».

CERCASI piet-à-terre camera servizi comfort moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ». A33697

CERCASI organo camera + cucina ufficio qualsiasi zona. Telef. 70-081.

CERCO alloggio centrale signorile tre quattro camere doppi servizi. Telefonare ore pasti 878-854 A26130

CERCO subito camera cucina, oppure alloggio cameretta, serietà. Telefonare [illegible] A24753

CERCO locale officina mq. 80, zona San Paolo, Parella. Telefonare 779-786.

CERCO 2 o 3 camere libera subito affitto 12.000 mensili. Telef. 86-837 ore pasti. A26659

CONIUGI [illegible] 2 camere servizi, preferibilmente via Mochi, adiacenze. Telefonare 291-466. A26671

CONIUGI giovani cercano subito due camere cucina e servizi. Rivolgersi via Reggio 3, Torino, Fabio Giuseppe.

CONIUGI impiegati cercano affittare alloggio 2 camere tinello servizi, vicinanze zona commerciale. Agnelli 99, telefono 390-481. A26680

CONIUGI segnalo con retro abitabile, uso ufficio, oppure calzoleria, circostanze. Telefonare 31-420. A26079

CONIUGI pensionati cercano 1 camera cucina servizi zona Francia Parella. Telefonare 31-982. A26190

CONIUGI soli pensionati, marito dipendente azienda, cercano due camere cucinetta servizi zona tranquilla Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8371 — Torino ». A26650

CONIUGI [illegible] cercano affitto 2 camere servizi zona Rossetti, Dante. Telefonare 271-400 A26609

DONNINI [illegible] cercano subito due camere cucinino servizi, [illegible] Telefonare 730-381, 584-013.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A capodanno meccanico, riparazioni-affitta officina [illegible] Telef. 787-794.

A 40.000-50.000 alloggi signorili affittasi maggio, S. Rita. Telefon. 66-413.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-480. 90

AFFITASENE ufficio tre camere cucinino termo bagno indipendenti centrali armato [illegible] allacciate acqua luce industriale totali mq. 80, liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4033 — Torino ». A26101

APPARTAMENTI centrali sei vani mq. 150 piano primo, preferibilmente ufficio, deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 52-154. A24865

APPARTAMENTI negozi e magazzini con alloggi sono nuova, corso Trieste 28, rialzo Torino-Moncalieri. Telef. 642-523.

APPARTASI alloggio 4 camere, libero subito, via Della Rocca 38, pertinenza.

APPARTASI bellissimo negozio 50 mq. 15.000 mensili, zona Unica. Telefonare 890-147. A26506

APPARTASI centrale 2 camere servizi rilevando mobili, 650.000. Telefonare ore pasto 50-594. A34871

APPARTASI locale mq. 80 zona Rossi Mercati, Telefonare 294-851.

APPARTASI locale mq. 130 via Guidoni 93/6, [illegible] 1-4-1961. Telefonare [illegible] 394-518. A24849

APPARTENZE negoziette abitazione persona sola, [illegible] Telefonare ore pasti 66-023. A26501

APPARTASI negozio con seminterrato libero zona commerciale. Agnelli 99, telefono 390-481. A26680

APPARTASI negozio con retro adiabile, uso ufficio, oppure calzoleria, circostanze. Telefonare 31-420. A26079

APPARTASI mansio, servizi, nuovo, con vetrina estensione, presso Piazza Bernini. Telefonare 765-336. A26534

APPARTASI persona sola cameretta con pasti non Vanchiglia. Tel. 888-504.

APPARTASI subito alloggio [illegible] 2 camere cucina servizi. Tel. 80-863.

APPARTASI subito alloggio paraggi Porta Nuova 2 camere, salone, cucina, servizi. Tel. 564-126 ore 13-18 A26563

APPARTASI subito palazzo Vittoria corso Francia 22, alloggio signorile piano rialzato, cinque camere cucina doppi servizi. A24356

APPARTASI zona Statuto alloggio signorile quattro camere servizi. Telefonare 526-227. A34647

APPARTASI 1° mezzo centrale 3 camere, doppi servizi, due ingressi, terrazzo, riscaldamento particolare, volendo divisibile. Telefonare 853-113. A23073

APPARTENZE [illegible] 3 camere non [illegible] ingresso adatto artigiano, deposito, ufficio. Telefonare 385-058.

APPITTO camera servizi piano rialzato uso ufficio, S. Paolo. Telefon. 550-527.

APPITTO magazzino mq. 600 ampio cortile, S. Mauro. Telefonare 558-414.

ALLOGGETTO tutto comodità ufficiale adatto ad negoziante, tubillo nuovo. Telefonare 484-607. A33676

ALLOGGIO panoramico ammobiliato, 3 camere bagno cucina, libero 1° aprile Telefonare 674-689. A30043

AUTOTRASLOCHI specializzati, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 816-331 ufficio, 386-220 abitazione, Mastropietro.

CAMERA 6000 Nizza (sua persona). Camera termosifone bagno, 13.000. Telefonare 686-765. 1316

CASETTA vuota o ammobiliata, giardino affittasi Villanova d'Asti. Telefonare 823-636. A24416

CENTRALISSIMO negozio modernissimo, adatto altri articoli, affitto 42.000 mensili, cedesi. Telefonare 885-935. A24400

CROCETTA, corso Prochiero, affittasi alloggio signorile ottimo due [illegible] servizi 7° piano, 1° luglio. Tel. [illegible]

CHATTE due camere bagno, [illegible] sfruttare vasto terreno orto fiori villa Torino, a coniugi pensionati, cambio servizi vari. Scrivere: Piana, Lagrange 47.

LOCALE 50 mq. fronte via, tutti impianti, adatto angolo deposito, Corso Della Bella, Peschiera 35. 83

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, disponga qualsiasi zona, [illegible] m. Corso Della Bella, Peschiera 35.

MAGAZZINO mq. 70 affittasi. Telefonare 892-818. A25090

LOCALI PER UFFICIO L. 130 per parola

AFFITTASI collina, stagione estiva, due camere una cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9370 — Torino ».

AFFITTASI Pinerolo, giugno luglio agosto, appartamento signorile sei letti, 6° piano, ascensore garage. Telef. 670-618.

APPITTASI ottima posizione vicina mare Cenova Quinto camera soleggiata uso cucina, durante periodo maggio-settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9272 — Torino ». A30677

ALASSIO, alloggio 4 camere ottimo maggio giugno luglio, Telefon. 678-260.

ALBISSOLA, alloggio vista mare, confort, affitto maggio-giugno. Telefonare 553-783. A26133

BORGOMANERA affittasi tre camere, vasto orto, servizi, stagione estiva, eventualmente anche anno intero. Viviani, Circonvallazione 36. 32680

BORGARETTO B. Spirito affittasi alloggio completamente nuovo maggio giugno settembre, spiaggia immediata. Telefonare 274-001, 274-306. A24417

CESENANARIA villetta villeggiatura spiaggia affittasi maggio giugno luglio. Telefonare 26-109. 228

LAVAGNOLA affittasi alloggio stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4087 — Torino ». A26189

LAIGUEGLIA affittasi appartamento ammobiliato tre minuti dal mare, agosto-maggio. Telefonare 523-196, ore pasti.

LAIGUEGLIA affittasi camera cucina servizi maggio-luglio-agosto. Tel. 971-701.

PISTRALIGURE alloggio ristrutturato ammobiliato vistalissimo mare affittasi aprile-giugno. Scrivere: Tessera Postale 18413587, Parco Posta, Asti.

RAPALLO affitto ammobiliato appartamento ammobiliato ben esposto, due camere tinello cucinino bagno. Telefonare 684-180, Torino. A34807

SAN Bartolomeo Cerro (Diano Marina) residenti alloggi signorili sono panoramico. Telefonare 893-754, 691-236.

SANREMO offre magnifico appartamento sul mare 7 vani ammobiliato centralissimo tranquillissimo telefono, cisservandom camera uso cucina. Scrivere: Biglione, Pubblicità 18, Sanremo. 22681

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Attesi richiesti giugno, Valfino Bovani. 32378

VENDO affitto alloggetto al mare, tutte comodità. Telef. 879-571. A33315

ALBERGHI E RISTORANTI CLIENTELE L. 180 p. p.

BERTHALIERE, Assegliette Pensione Nika. Apertura Pasqua. Prezzi buona stagione. Vacanze stupende. Serrotesi.

RAPALLO Pensione Ars, ottimo trattamento, prezzi miti. Via Castagneto (Strada Privata Montallegro).

RAPALLO « Villa Mami », centrale, ristrutturata, confortevoli familiari, servizio speciale. Telef. 52-840 22961

RIMINI, Miramare, Pensione Armonia, sul mare, Bassa stagione. 1200. Alta intermediaire. 21902

RIMINI Rivazzurra, Pensione Arminda, prima linea, cucina ottima, Bassa stagione 1100 compleasivo; luglio agosto 1500. 33431

SPOTORNO [illegible] pensione Torre panoramica, dista 100 mtri 10 minuti, presso medici, passeggio, telefono, Direzione Maio (Pensione Pensione Torre, Spotorno). A33674

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Cenglia, Cervasca 32, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, complementar, contabilità meccanizzata, paghe, 941

ALL'ISTITUTO « Clima » 4 aprile [illegible] corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, Telefono 50-254.

PACHE contributi; ultimi corsi dall'anno evaluzione. Inizio 18 aprile. Iscrizioni scuola Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, Telefono 353-[illegible]

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 90 per parola

SCRITTORI [illegible] correzione letteraria, [illegible] piccole, medie aziende. Telefonare 53-226. A24438

COMPUTISTERIA ragioneria matematica lezioni anche domiciliu, zona Borgaro. Telefonare 281-646. A35533

LEZIONI piano visitino canto a domicilio o privata da giovane maestro. Società. Telefonare 750-463 ore 15-21 festivi. A34195

OFFERTE per contabilità, lavori affidati a domicilio Telefon. ore pasti [illegible]

PROFESSORESSA impartisce lezioni, ripetizioni materie letterarie. Tel. 742-344.

TEDESCO scrivo traduzioni corrispondenza commerciale domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4044 — Torino ».

UNIVERSITARIA impartisce lezioni ragazzi elementari, medie, medie superiori italiano, filosofia. Telef. 514-021.

UNIVERSITARIO impartisce offresi a domicilio ripetizioni matematica, fisica, elettrotecnica, tecnologia. Tel. 523-561 dalle 12,30 alle 13,30. A25568

CAMERE MOBIL. TERR. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata piazza Statuto. Telefonare 86-260. A25045

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione P. Susa. Telefonare 378-980.

AFFITTASI fine corso bellissima camera ammobiliata vista inoltre unica inquilino, persona seria, impiegato stabile. Telefonare 486-940. A24287

AMBIENTE signorile sesto centrale affittasi camera due letti. Telef. 670-641.

BELLA ammobiliata uno due letti a distretti. Telefonare 584-457 (Crocetta).

CENTRALISSIMA, [illegible] parte camera in villa antica periferica, possibilità pasti. Scr

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 11)

ODONTOTECNICO cercasi, disposto trasferirsi provincia Vercelli. Scrivere a «Pubblicità [illegible] 21 — Torino».

OFFICINA barriera Milano cerca impiegato d'ufficio 18-20enne. Telefonare 261-031. A24435

OPPIANO buon giuntista (4 stagioni) media cultura, disposti occupare ore libere per facile lavoro. Presentarsi via Regia 101, 3° piano ore 18-18. 1118

PRATICA lavori ufficio dattilo fatturista cercasi. Telefonare 64-335 ore ufficio.

PROGETTISTA macchine agricole, giovane, dinamico, offresi retribuzione sicurezza, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A26389

RAGIONIERA 20-28enne pratica contabilità cercasi. Referenze, presentarsi ai «Pubblicità Stampa 5108 — Torino».

REDIGENDE pratica libri paga, contributi cercasi. Telef. 44-760. A25625

RONCHERIA 15-18enne munita licenza media cercasi, preferibilmente sloppodattilografa, conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

SOCIETA' sportiva assume pensionato addetto segreteria campo, pomeriggio at festivi, escluso lunedì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino».

STABILIMENTO industriale [illegible] dattilo pratichissima estero commerciale, possibilità conoscenza inglese, francese, libero subito, residente zona Madonna Campagna o vicinori. Escluso primo impiego. Telefonare [illegible] ore ufficio.

STENODATTILOGRAFE PROVETTE ILOSI PRIVILEGIATI LAVORI UFFICIO AZIENDE IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

TRADUTTRICI perfettamente da tedesco inglese preferibilmente esperti siderurgia cercansi per lavoro saltuario domicilio ottimamente compensato. Casella 325 T. SIP. Milano. 22733

UFFICIO commerciale cerca signorina 18enne, primo impiego, serietà. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 1080

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ADEQUATAMENTE [illegible] specialissima marchino in cucire normali e speciali, [illegible] esperienza decennale grandi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino» A25662

AUTISTA oppure bottoniera garage 30enne patente D bella presenza settentrionale ampiamente munito, Telefonare 372-504. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A25621

AUTISTA patente C offresi, libero subito. Telefonare 21-888. A25488

AUTISTA tutte patenti, veneto, pratico città, mezza giornata offresi. Zampollo, via Montalcone 8. A24413

AUTISTA [illegible] D, veramente pratico [illegible] e provincia e altre regioni settentrionali, presenza, fiducia, referenziato, offresi ditta serie qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A24805

AUTISTA 35enne veneto pratico città, libero, offresi. Telefonare 42-188.

AUTISTA 28enne veneto pratico città referenziato, 11 anni esperienza guida, ecc cuperebbesi presso ditta conferente o privata. Telefonare 42-158. A25164

CAPO OFFICINA AUTOTRASPORTI, METODISTA, COLLAUDATORE, DIESEL, SOPPIO, MANUTENZIONE MEZZI, LUNGA PRATICA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8372 — TORINO». A25562

CINQUANTENNE, educazione, serietà, fidatissima, offresi governo casa persona sola desidera considerazione. Telefonare 298-637. [illegible]

COMMESSA pratichissima offresi, praticabilmente mezza giornata. Tel. 887-881.

CONIUGI cercasi portineria signorile. Telefonare 504-037. A25573

CONIUGI pensionati referenziati cercano portineria. Telefonare ore pasti 871-421.

CUOCA o tuttofare offresi [illegible] via [illegible] 48. A24398

DONNA referenziata offresi multiforme o per pulizia uffici. Telefonare 262-009.

ELETTRICISTA impianti industriali e civili occuperebbesi presso ditta atta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino».

ELETTRICISTA 36enne [illegible] manutenzione impianti casalare, stabilimento, disegnatore tracciatori, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A25580

FALEGNAME cultista offresi. Telefonare 383-704. A25607

GIOVANE dinamico fine servizio militare licenza avviamento, industriale offresi [illegible]. Telefonare 234-147.

GIOVANE 20enne licenza media occuperebbesi qualunque lavoro. Telef. 238-263.

MADRE tutto fare a figlia zambinata offresi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

MECCANICO motorista gruppo 35anni, militesente con patente D, offresi anche senza autista, presso ditta per propria autovettura. Telefonare 663-897.

OFFRESI apprendista tornitore 16enne, esperienza lavoro, libero subito. Telefonare 31-735. A25631

OFFRESI operaio fabbrica o altro lavoro decoroso (Parella). Scrivere: Firmaro, corso Monte Grappa 90, Torino.

OFFRESI 30enne volenteroso guardiano magazziniere. Telefonare 432-162.

PASTICCIERE qualificato, referenziato, offresi [illegible] stagione riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

PENSIONATO energico offresi mezza giornata pulizia uffici, commissioni fiducia, Referenze. Telefonare 828-619.

PUERICULTRICE lunga pratica neonati, referenze, offresi famiglia distinta, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A25581

QUARANTENNE piemontese, onesta, offresi massimi fiducia, pulizia uffici. Telefonare al 772-824, dalle 7 alle 18.

QUINDICENNE offresi apprendista elettricista o radiotecnico. Telef. 686-640, pomeriggio. A25120

SIGNORA pratica [illegible], presenza, occuperebbesi Telefonare pasti 529-348.

SIGNORINA 18enne licenza commerciale buona referenze offresi bambinaia presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino».

SIGNORINA 22enne cerca qualsiasi lavoro, possibilmente in fabbrica, [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino». A25521

SOPPELLENTE coniuge offresi. Telefonare 753-743. A25836

VOLENTEROSO serio economicissimo misura capobanco, disposto trasferirsi anche estero, garanzia. Telefonare 388-316.

TRATTENIMENTI fisicista con patente generale, massima referenze, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRADUTTRICE perfettamente da tedesco inglese preferibilmente esperti siderurgia cercansi per lavoro saltuario domicilio ottimamente compensato. Casella 325 T. SIP. Milano. 22733

UFFICIO commerciale cerca signorina 18enne, primo impiego, serietà. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 1080

VENTENNE, patente B, pratico trasporti spedizioni, ottime referenze, occuperebbesi subito zona [illegible]. De Leo Franco, corso Francia 5 bis, Torino. [illegible]

VENTENNE torinese con patente offresi [illegible] ufficio, magazzino. Telefonare 587-944, ore pasti. A25192

VENTICINQUE [illegible] possessa, massima [illegible] offresi [illegible] a sito, esente militare, disposta anche trasferirsi. Telefonare 84-554. A26531

VENTIDUENNE volenterosa occuperebbesi come manovale o qualsiasi lavoro. Telefonare 720-[illegible]. A26197

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A coniugi con bimba serenne, necessita ragazza fissa o a giornata con referenze controllabili, buono stipendio. Telefonare 390-560. A24326

A signora (sola) disponga cucina offriamo facile lavoro laboratorio pasticceria. Telefonare 330-048, pomeriggio.

ABBIGLIONA tuttofare fissa 18-25enne, bella presenza, referenze, ottime condizioni, oppure mattinata 8-12. Telefonare 511-347. A26421

ABBIGLIONAGI apprendisti e ragazze 14-18enne: lavoro officina e lavori leggeri magazzino. Presentarsi UNI-MAB, corso Vittorio Emanuele 100. A26435

ADDETTA tuttofare fissa, oppure giornata [illegible] a Gilzio», via Bocchardo 5. 307

ADLE apprendista ragioniera abbigliamento cercasi. Telef. ore pasti 831-971.

ADLE pellicciaires cercasi. Tel. 538-992.

ADLE alimentare cercasi e apprendista 14enne. Telefonare 761-745. A26091

ADLI carpentieri conoscenza disegno, lavoro comodo sicuro, posizione ottima, possibilità rapido avanzamento. Telefonare 40-482 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A25111

ADLI saldatori elettrici elementi giovani, lavori collimo, buon guadagno. Presentarsi Cuneo 135. A25865

ADILISSIMA lavorante carta cercasi. Rimbi, via Avogadro 30. [illegible]

ADILISSIMO PARRUCCHIERE SIGNORA, OSSERVERÒ SISTEMAZIONE PRIVILEGIATA, PAGA MASSIMA, CERCA WOLFANGO, CORSO GRIBALDANO 26.

ACCONCIATURE per signora cerca urgentemente giovane abilissima manicure. Telefonare 44-522. A26426

ACQUISTATORE veramente specializzato finissimo pialletto e trapanista cerca, [illegible] adeguata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A26704

ACQUISTATORI capaci per lavoro continuativo cerca stabilimento bassa Val di Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». [illegible]

ACQUISTATORI e pialtatori 1-II categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». [illegible]

ACQUISTATORI II e III categoria e collaudatori cerca importante azienda meccanica torinese. Favorevoli condizioni retributive. Dettagliare età, posti occupati, referenze, presso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AIUTANTE o aiutantina sarta cercasi, Telefonare 47-315. A26496

AIUTANTINA apprendista sarta, cerca Bruno, via Berrola 5. A24360

ANZIANA signora sola sena collina cerca referenziatissima, capace cucca cameriera, tutti confiteria, allo stipendio. Scrivere: Colombo, corso Galileo Ferraris 60.

APPRENDISTA aggiustatore assieme piccola officina di precisione. Tel. 250-063.

APPRENDISTA commessa 18enne cerca spaccio alimentare Alleanza Cooperativa Torinese. Telef. 80-787. A24441

APPRENDISTA e aiutante barista cerca Gioberti, Valeggio 11. A25621

APPRENDISTA 16-18enne prefabbricazione [illegible] pratica calzaturo cercasi. Telefonare 541-764 A26514

APPRENDISTA 17-18 anni signorina cerca per facile lavoro officina meccanica. Via Cigliera 134. A26630

APPRENDISTI aggiustatori cercasi. Omap, telefono 730-587.

APPRENDISTI cercasi 14enni cercansi officina meccanica Viberti, via Folgore 97/12. A26152

APPRENDISTI 15-16enni massimo stabilimento verniciatura [illegible] pugno presentarsi via Cuneallo 37. A26128

ARCHITETTA esperta segana comandi idraulici per estrazione sabbia ghiaia impianto Dragline urgenti. Ottima retribuzione. Telefonare 838-382. A25438

ARTIGIANO cerca stampista 1ª categoria lunga esperienza stampi materie plastiche. Telefonare 793-741. A25304

AUTORIMESSA assume pensionato massimo 55enne pratico lavaggio, turno 18-1. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A25583

AUTORIMESSA [illegible] garantita 35-38enne veramente capace, meccanico, patente, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». A23086

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico generico, giovane. Via San Donato 70.

AUTORIPARAZIONI cerca pratico lavaggio macchine. Telefonare 682-312.

AZIENDA alimentare cerca abile commessa massimo 30anne, Galdo, Gioberti 1. A26432

[illegible] Casa [illegible] anche non diplomata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A26547

BAMBINAIA referenziata dina bambina 16 mesi cercasi. Telefonare 653-754.

BAR ristorante cerca abile cameriera o cameriere, possibilmente pratica bar. Telefonare 383-901. A24514

CALZIFICIO assume giovane operaio pratico macchina circolari donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

CAMERIERA seria, referenziata, è richiesta da medico, abitante centro Torino, Trattamento famiglia. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino», A25580

CAMERIERA tuttofare fina referenziata coppia piccola famiglia signorile, ottimo stipendio, trattamento. Telefon. 696-607.

CAMICERIA assume sfilatrice e apprendista camiciaia. Cirio, corso Dante 64.

DAMIGERIA assume subito provetta macchinista, stiratrici alla presse, pluggatrici al tavolo. Lavatelli, Lodi 40. A26647

CERCASI aggiustatori meccanici. Telefonare 781-741. A24428

CERCASI apprendisti, apprendista 14-15enni, lavori legatoria o tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

CERCASI apprendisti meccanici riparazioni auto e motor garage molto pratico. Trapani 153. 1366

CERCASI apprendisti volenterosi 14-16 anni. Officina meccanica precisione. Telefonare 694-877. A25847

CERCASI carpentieri lavorazione ferro lamiera. Graziadio e C., via Tripoli 183.

CERCASI fabbri pratici [illegible] lamiere. Strada Barbaroux 55. A26556

CERCASI lavoranti confezioni pelli renne. Telefonare [illegible]. A26251

CERCASI operai pratici presso-piegatrici. [illegible] Barbaroux 56. A25534

CERCASI operai e operaie. Telefonare 758-742. A25656

CERCASI subito sarta e aiuto sarta pellicciaia. Presentarsi Fiorardi, via Arcivescovado 1 A26721

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Jacopi Borella, via Cesanolata 12.

CERCASI aiutante stiratrice per fabbrica. Telefonare 852-452 dopo le ore 10.

CERCASI cameriera ottima referenze, cucina, tuttofare, persona montagna. Telefonare ore pasti 694-558.

CERCASI decoratore lapidarista. Telefonare 382-017. A25671

CERCASI donna tuttofare, referenziata, pratica cucina, matrimonio. Telefonare 592 320. A25287

CERCASI fabbro e apprendista pratico lavori carpenteria leggera anche a ore libere. Telef. 515-777. A26341

CERCASI falegnami per fabbricazione seconda tarza categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».

CERCASI giovane magazziniere autocarrista con patente conducente 'Ape Piaggio'. Telef. 886-034. A25808

CERCASI giovane esperto pratico modelli. Presentarsi via Lagrange 20 (cortile).

CERCASI giovane [illegible] anche alle vino, stipendio. Telefonare 287-533.

CERCASI operaio decoratore a due apprendisti. Telefonare 233-484. A25623

CERCASI operaio elettricista specializzato in impianti elettrici ed elettronici per macchine utensili speciali e programma. Dettagliare età, posti occupati, [illegible] ca, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A26159

CERCASI operaio pratico per autoricambi. Telef. 767-794. A26653

CERCASI operaio [illegible] riscaldamenti coibenti isolazioni Telef. 696-034.

CERCASI, per importante [illegible] operaio pratico smontaggio stampi materiali regolazione, controllo finiti, [illegible] di elettrocompressori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino».

CERCASI persona adatta sorveglianza [illegible] anni 2. Telef. 57-04 feria.

CERCASI praticanza stiratrice, [illegible] mezza giornata. Via Nizza 352.

CERCASI ragazza fino Telef. 697-681.

CERCASI ragazza 25-35anne per aiuto negozio, zona due [illegible] 683-482.

CERCASI [illegible] per governo [illegible] pomeriggio. Telefonare 866-973.

CERCASI [illegible] 16-19enne. Presentarsi via Beaumont 31, trattoria.

CERCASI 15enne volenteroso apprendista elettricista, abitante p.za Repubblica. Telefonare 680-227. A25273

CERCO ristoro stiratrice seria donna. Telefonare 783-935. A26153

CERCO coniugi pensionati o mezza età per portineria villa zona Moncalieri, marito pratico lavori campagna, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A25182

CERCO donna ore, piazza Bengasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino».

CERCO quattordicenne apprendista parrucchiera. Telefonare 772-833. A24806

CERCOLI vercano ragazza 14-16enne referenziata per compagnia bambina 18 mesi. Presentarsi Negro, via Vibertio 107.

COMIUGI cercano tuttofare fissa pratica referenziata. Telefonare 890-178.

COMIUGI cercano tuttofare fissa. Telefonare 597-868. A25885

COMIUGI commercianti cercano tuttofare fissa, alta signorile, permesso sacile serali. Telefonare 750-815. 182

COMIUGI con bambino cercano tuttofare fissa. Accademia Albertina 37, Oliveri.

COMIUGI con bambino, cercano tuttofare fissa referenziata, presenza. Telefonare 563-095. A26748

COMIUGI con bimbo cercano tuttofare trevisiana 243, domenica 8-12, piazza Rivoli. Telefonare 758-491. A26756

COMIUGI con figlio 7 anni cercano donna servizi domestici a giornata. Telefonare 384-911 ore pasti. A23389

COMIUGI pensionati 40-50 anni cercansi per portineria adiacenze piazza Vittorio Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A25400

COMPRA soli senza età, cercasi per portineria già pratici, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino».

CUOCA - Casa trentacinque-cinquantenne cerca famiglia signorile con cameriera. Dott. Carrino, c. Francia 33, tel. 70-196.

CUOCO primo, abile, referenziato, secondo cuoco, qualificato, [illegible] cucina, cerca Albergo Riviera, Alassio.

ELETTRICISTI installatori per [illegible] interni cercansi. Telefonare 753-766. Bruomi, via Frejus 56. A25273

FALEGNAMERIA cerca apprendista 15-18enne. Telefonare 23-196. A24785

FALEGNAMI provetti addetti costruzione mobili svedesi cercansi. Rosa & Lassano, via Mongioverso 228. 22707

FALEGNAMI specializzati assumonsi, ottimo trattamento. Telefonare 751-097.

FAMIGLIA cerca infermiera fissa. Telefonare 31-997. A26151

FAMIGLIA con bambina, cerca tuttofare fissa mezza età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino». A24886

FAMIGLIA Milano cerca coppia referenziata cuoco assumersi responsabilità cas. Casella 617 T. SIP, Milano. 22733

FAMIGLIA signorile cerca urgente cameriera. Referenze, Telefonare 80-368.

FAMIGLIA tre adulti, cerca abile tuttofare fissa od ottima giornata. Telefonare 767-886, ore pasti feriali. A25140

FATTORINO media età, massima referenze, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». 22218

FATTORINO 16-18enne cercasi subito. Farmen, via Assarotti 17. 316

FOTO laboratorio cerca apprendisti ambosessi 14-15 anni. Telefonare 20-928.

FOTOGRAFIA cerca ritoccatrice, oppure abile disegno, Bonsenso, San Francesco Assisi 27. A25422

FRESATORI attrezzisti 1ª categoria, cerca per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino».

GIOVANE cameriera per lavori ufficio cerca stabilimento zona Fenchi Ugion. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A25450

GRANEE compresse, industriale [illegible] mercantile in acquisizione zona San Mauro Torinese, cerca operai addetti macchine operatrici, possibilmente residenti zona Settimo o vicinanze. Buon trattamento retributivo ed [illegible] indicare età, grado istruzione e preparazione professionale, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A26150

IMPORTANTE industria mobili cerca mentori cerca perfetto giovanile tuttofare [illegible] conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino». A26128

IMPORTANTISSIMA fonderia ghisa cerca assistere specializzato saldatore gatti [illegible] 40enne. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino». A26150

INDUSTRIA [illegible] macchine 18-18enni). Telefonare 292-314.

INSETTA mobili assume cartoggiatori per pollerieri. Presentarsi stabilimento Vigna, strada del Cascinetto 218, Borgata.

IMPENNIERE autista dimostrino robusta assume privato, assistenza, orario 8-12, 15-20. Telefonare 786-846. A25413

LABORATORIO assume apprendista e aiutante per montaggio parti elettriche. Telefonare 682-524. A26540

LABORATORIO confezioni cerca operaie sarte. Telefonare 284-043, Torino.

LABORATORIO odontoprotesico di prim'ordine cerca abile ragazzo apprendista o aiuto. Telefonare 30-341.

MACCHINISTA sarta abbigliamento cerca intraprendente, [illegible] 31-103. A24772

MAGLIFICIO assume macchinista pettinatrice confezionista, serie abbigliamento. Via Baby, Rivoli 33. 1062

MAGLIFICIO assume abbigliamento legislatrice sarta, aiuto tagliatrice, rimagliatrice. Telefonare 555-188. A26024

MAGLIFICIO cerca maglierista interna esterna con macchina B. Telef. 772-292.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume abbigliamento confezionista, rimagliatrici, apprendiste, A25611

MAGLIFICIO «Silver», via Lodi 40, assume [illegible] cuciatrici macchina, confezionista, rimagliatrici, stiratrici, macchinisti, [illegible]. A25547

MAGLIFICIO Kelly assume abbigliamento maglierista e confezionista abbigliamento. Presentarsi Lagrange 28. 1383

OFFERTE cerca personale [illegible] 11-30enne [illegible] Torino, V abbigliamento per informazioni cucina lavoratoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino». A26126

OTTIMA famiglia tre persone sedute cerca cassa cuttofare fissa oppure giornata ore otto venture. Telef. 70-207.

OTTIMO stipendio cuoco tuttofare, capace cucina. Telefonare 70-230 o scrivere: Sirori, piazza Risorgimento 12, Torino.

PENSIONATA cercasi governo bimbo mattina, 3. Paolo. Telefonare 386-626, pomeriggio. A25393

PENSIONATO [illegible] cercasi lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino».

PER portineria casa signorile centrale cercasi donna sola 45-50anne, massima garanzia, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A25130

PETTINATRICE cerca apprendista e aiutante. Gambarotta Ferrari T. Tel. 36-784.

PICCOLA famiglia signorile cerca cuoca e cameriera praticissime. Telefonare 642-789. Scrivere: Agliani, Vittorio Amedeo 9, Torino. A24798

RETTIFICATORE [illegible] urgente. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4062 — Torino». [illegible]

RETTIFICATORI qualificati [illegible] no, ottima retribuzione ed ottimo carattere per stabilimento Grugliasco. Presentarsi Joannas, piazza Santa Rita 8.

RISTORANTE cerca lava piatti. Presentarsi via Principi d'Acaja 61, ore 16-18.

SALDATORE elettrico e autogeno, cerca officina meccanica, via Cagnaro 184, Telefonare [illegible]. A24510

SARTORIA per signora cerca aiutante. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8320 — Torino». A25383

SIGNORINA apprendista 14-16 anni cercasi subito per [illegible] ufficio elettrocaccagliche. Presentarsi via Graglia 21 dalle ore 16 alle 19. A26531

STABILIMENTO grafico assume subito tagliente qualificato lavoro continuo. Telefonare 62-341. A25550

MANOVALE generico 35enne, servizio militare adempiuto (provinciale, cap., robusto, cosciente, educato, referenziato, volendomo qualificarsi, interessa a piccola industria recente. Inutile scrivere se non in possesso di tutti i requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino».

MILITESENTE, patente A, volenteroso, cercasi lavori ufficio, commissioni. Telefonare 760-072. A24776

NEGOZIO centrale fiori assume apprendista. Telefonare 47-[illegible]. A24446

OFFICINA meccanica cerca operaio per tornio radiale, anni 36-36. Ottima retribuzione. Telefonare 772-791, 763-656.

OFFICINA mesa Reva, cerca apprendisti tornitori, aggiustatori, trucciatori, saldatori, gli pratici lavoro. Telefonare 241-031. A24748

O.M.S. Telefono 678-920. Cercasi frezatore 1ª categoria. A25408

OPERAI ETTICI PER LABORATORIO MONTAGGIO SCHERMI CERCANSI. CONDIZIONI VANTAGGIOSE. [illegible] RE: MOLE, GIOLITTI 14, TORINO.

PIAZZENTI, RAPPR.
L. 130 per parola

AFFERMATA [illegible] prodotti alimentari per gelati cerca rappresentante già viaggiante articoli affini. Dettagliare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino».

BENGASI promuoverebbe gli pratiche propaganda, alta percuotente. Via Vanchiglia 83, cortile. A25129

CERCANSI rappresentati introduttissimi vendita liquori vini pregiati, zimbrone spese percentuale, possibilità stipendio. Telefonare 772-560. A25305

ELEMENTI DINAMICI, AUTO PROPRIA, INTRODOTTI INDUSTRIE QUALSIASI GENERE, PROVINCIA E PIEMONTE, CERCANSI PER ARTICOLO NOTEVOLE CONSUMO DA ASSUMERE. TELEFONARE [illegible]. A24482

IMMEDIATE parlante Brasile, agenti rappresentanze accessori ricambi auto, moto, camion. Prodotti meccanici in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino». A25503

IMPORTANTE casa mobili cerca rappresentante buon introdotto ambiente per signora, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino». A23350

IMPORTANTE [illegible] bombarca arredamenti metallici cerca rappresentanti seri, referenziati, introdotti settore. Casella [illegible] T. Sip. Milano. 22709

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] operai addetti macchine mi migliorare professionalmente [illegible] do refrigerazioni adeguata [illegible] particolareggiato ingiro pratico e [illegible] sidoda. Sufficienti [illegible] prime aziendali professionali conoscenza disegno meccanico. [illegible] scuola frequentata, posti occupati, età, stipendi avuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26149

MACCHINE [illegible] per applicazioni magazzino autoricambi, zona Vecchi Unico. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8368 — Torino». A23460

GROSSISTA [illegible] cerca [illegible] Kalgonal capacità, moralità. Telefonare 824-575. A24297

IMPIEGATA azienda metalmeccanica torinese cerca aggiuntori III categoria e addetto montaggio III categoria. Ottime condizioni retributive. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A26150

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] operai addetti macchine mi migliorare professionalmente [illegible] do refrigerazioni adeguata [illegible] particolareggiato ingiro pratico e [illegible] sidoda. Sufficienti [illegible] prime aziendali professionali conoscenza disegno meccanico. [illegible] scuola frequentata, posti occupati, età, stipendi avuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26149

INDUSTRIA [illegible] macchine 18-18enni). Telefonare 292-314.

INSETTA mobili assume cartoggiatori per pollerieri. Presentarsi stabilimento Vigna, strada del Cascinetto 218, Borgata.

IMPIEGATA [illegible] cerca [illegible] Kalgonal capacità, moralità. Telefonare 824-575. A24297

IMPIEGATA azienda metalmeccanica torinese cerca aggiuntori III categoria e addetto montaggio III categoria. Ottime condizioni retributive. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A26150

IMPORTANTE [illegible] operai addetti macchine mi migliorare professionalmente [illegible] do refrigerazioni adeguata [illegible] particolareggiato ingiro pratico e [illegible] sidoda. Sufficienti [illegible] prime aziendali professionali conoscenza disegno meccanico. [illegible] scuola frequentata, posti occupati, età, stipendi avuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26149

IMPORTANTE Società cerca per Piemonte agenti vendita pentagoni a tubolo per decoratori e subfornitori. [illegible] 312 T. Sip, Milano. 22709

INDUSTRIA farmaceutica affiderebbe concessione esclusiva e propaganda regione Piemonte a elemento di primissimo ordine. Scrivere referenziando a Casella 344 M, Sip, Milano. 22230

INTROCOTTO acuoto medio Piemonte per adozione locali italiano cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino». A26019

RAPPRESENTANTI cartoleria, articoli, drogherie cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino». A26013

TRENTENNE, patente, dispone viaggiare, massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino». [illegible] rappresentanze con anticipazione premanza, dinamico offresi seria ditta. Telef. 386-624 A25244

VENDITORI CIOTANI DIPLOMATI PER TORINO E PIEMONTE, ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE. RETRIBUZIONE A STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9258 — TORINO». A24381

VENTIDUENNE, esperienza triennale tradizione affari, cultura, promessa, referenziata [illegible] seria rappresentanza Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 9213 — Torino». A27179

VENTITRENNE, accetterebbe incarico seria ditta, provvigione immediato guadagno. Roberto, S. Donato 78, Torino.

ESTETISTA, PARRUCCHIERE
L. 120 per parola

MARCIA compensata a chi ripeta cane pointer femmina bianco e nero con olfattivo gambe predestino, smarrito zona Nuovi Mercati. Telef. 680-871 a qualsiasi ora. A25853

RICOMPENSA segnalazione ritrovamento pointer bianco-nero, malato, quasi cieco. Telef. 270-630. Volino, Giulio Cesare 50, Torino. A25700

INTERMEDIARI
L. 120 per parola

A.A.A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni precontrimoniali, qualsiasi [illegible], indagini ristrecci [illegible]. Nuova Italia, Pio V 20, tel. 682-110, 683-878. 1179

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private preaccertamenti, accertamenti. Petitenti, tel. 86-106, [illegible] dennia Albertina 1 angolo via Po.

AIRI dattilofilm svolgesi indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza informazioni coniugale, «Italpol», Mentana Cristina 113, telef. 687-874. 818

INFORMITALIA, Reale Torres 10, telefono 511-024. Indagini, accertamenti, sorveglianza. Assicurasi solid. 20687

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. EUGME qualsiasi concessionario cavalli massimi su autovetture, motocarri (anche ipotecati) negozi Torino e Piemonte [illegible] fino a 50 [illegible] Serietà, segretezza, sovvenzione. Direttori, piazza Statuto 34 (angolo Rea Donstini, telefoni 47-345, 485-902. 720

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso' sino 18 mesi. Piccolo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Tel. 687-645.

A.A. ANDREA Doria 12, telef. 618-423, acquistasi autovetture usate.

A. AUTOSALONE «Tuttore», Roma 237 bis, telefono 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat, Corsaloni: Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 1900 super; Aurelia B 20, B 24; Appia II, II Farina, [illegible] 58, 1100 TV Daimler Vignale, 600 nuova, 1200 gran luce, 1200 spider, Citroen [illegible]. Usati, rateazioni. 1294

ABBIAMO familiari '59, 1100 lusso, 1100 normale '59, Giulietta, Multipla, 600, 600, Bianchina panoramica. Permute, rateazioni. Palazzo 88. 1

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 1958, 600, Dauphine, Commissionaria Corsaro, Brescia 18. 1248

ACCORDIAMO rateazioni anticipi pre stiti su autonomezzi. Abs, piazza Bodoni 1 p, telef. 521-381. 23535

APPIA seconda serie, ottima condizioni, vendesi. Telefonare 31-737, 35-411.

APPIA II vendesi privato, km. 35.000, gomme bianche. Telefonare 858-284.

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

DONTANI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto, [illegible] 521-449.

LAMBRETTA Rosco, pronta consegna, permuta, rateazioni. Piazza Vigliardi Paparis [illegible] Torres. Telef. 778-943.

LAMBRETTA 125 Li, 150 Li, 175 TV, minicia 2%. Loro concessionario incaricato, Moncalieri, Cavour 5, tel. 531-181.

ACCESSORI, Motorini, negozio, Antonio Informazioni ciclomoto, «Italpol», Mentana Cristina 113, telef. 687-874. 818

INFORMITALIA, Reale Torres 10, telefono 511-024. Indagini, accertamenti, sorveglianza. Assicurasi solid. 20687

ACQUISTANDO [illegible] divani, salotti, vistosa grande esposizione Galleria corso Vittorio 52.

AFFARONE bellissimo salone [illegible] lant completo, 115.000. Tel. [illegible].

ALL'ENTE fine Liquidazione, Ciana 37, accessori formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 27401

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Bogino angolo Natisti, camere massicce 75.000, tinelli 35.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2776

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi abbinabili mobili, elettrodomestici, Facilitazioni. Piazza Vittorio 5. 103

LAMPADARI liquidazione ritiro cristallo per vecchiaia. Via Gioberti 18 (cortile). A25648

MOBILI a Cambiella s, [illegible] garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 831-107.

MOBILIFICIO Grap 20 rate, vendita propaganda, camere da [illegible], tavoli da [illegible]. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appuntamenti Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala, pranzo 115.000. Telefonare 882-326.

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, tombolato, avendosi causa partenza. Telefonare 303-777. 180

TELEVISORI migliori marche vendo causa programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-505 170

ANNUNCI AUTOMOTRICI IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMENTI CONVENIENTISSIMI. CONSULTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1116